STAMPA SERA

SETTE GIORNI CINEMA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 346

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 20 dicembre 1984

Agitazioni da domani a San Silvestro

PIU' CHIUSE CHE APERTE LE BANCHE FINE ANNO

ROMA — Fra Natale e Capodanno le banche italiane resteranno più chiuse che aperte. I sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil) e autonomi (Fabi) hanno proclamato una nutrita serie di scioperi per sollecitare il rinnovo dei contratti integrativi.

Agitazioni a scacchiera, che saranno decise a livello aziendale. Ogni istituto ha a disposizione un pacchetto di 16-18 ore, da effettuare fra il 21 e il 31 dicembre. (Fanno eccezione, ovviamente, le Casse di Risparmio e le Casse rurali e artigiane, dove una ipotesi di accordo è già stata raggiunta).

Oggi e domani, dunque, restano gli unici giorni buoni per effettuare le operazioni bancarie. Lunedì 24, giovedì 27 e venerdì 28 sarà difficile trovare gli sportelli aperti. E se, nel frattempo, non si riavvierà il dialogo fra sindacati e *Assicredito*, è prevedibile che l'anno nuovo porti con sé una dolorosa eredità: una coda di ore di sciopero da effettuare all'inizio di gennaio.

La rottura delle trattative, hanno spiegato i sindacalisti nel corso di una conferenza stampa, è avvenuta per volontà dell'*Assicredito* e non sui temi economici, per i quali la vertenza si stava invece avviando verso una ipotesi di soluzione «*più o meno accettabile*». Tre, in particolare, i punti di maggiore contrasto:

1) dal 1981 non si rinnovano i patti integrativi aziendali. L'*Assicredito*, hanno affermato i dirigenti sindacali, ha proposto di fatto un ulteriore fermo fino alla scadenza del nuovo contratto (31 dicembre 1987);

2) i poteri del sindacato in materia di tecnologia. L'*Assicredito* rinvia al contratto nazionale, mentre i sindacati devono avere maggiore possibilità di intervento per quanto riguarda i riflessi per i lavoratori;

3) la centralizzazione delle richieste aziendali: vagliare centralmente 400 piattaforme come propone l'*Assicredito*, «*snaturerebbe la stessa contrattazione articolata*».

Intanto, gli sportelli apriranno sicuramente solo il 31 dicembre. Chi deve fare prelievi, si affretti domani; chi (come i commercianti) deve depositare denaro (e la corsa agli acquisti di questi ultimi giorni fa gonfiare le casse dei negozi), lo metta al sicuro altrove o impari ad utilizzare le casse continue.

Sequestrati a Callianetto, abbandonati al Pino

MADRE E FIGLIO RAPITI PER DUE ORE

Torino. Giulia Lavagnolo Borsello e il figlio Stefano, 12 anni, lasciano la Questura dopo la deposizione

ASTI — Un intero paese per diverse ore è stato in ansia ieri sera per le sorti di due ostaggi in mano a due banditi che, dopo aver razziato in una villa tutti i preziosi, hanno poi costretto le due vittime a seguirli fino alle porte di Torino per poi rilasciarli sani e salvi.

Il fatto è accaduto a Callianetto appartenente al Comune di Castell'Alfero ieri sera poco dopo le 20.

Alla sommità di una collina una grande villa del concessionario della casa automobilistica Renault per la provincia di Asti, Roberto Borsello, di 44 anni. Quest'ultimo era ancora ad Asti al lavoro nel suo ufficio in piazza Leonardo da Vinci nel centro del capoluogo astigiano.

Nella villa si trovavano in quel momento la moglie Giovanna di 42 anni e il figlio Luca di 12.

Due individui armati e con il viso parzialmente coperto hanno fatto irruzione nella stanza dopo aver ferito, forse con un bastone, il cane lupo da guardia. Poi hanno costretto madre e figlio a rimanere in un angolo della casa, hanno strappato i fili del telefono e hanno messo a soqquadro tutte le camere.

«Ogni tanto mi minacciavano — ha detto poi la Borsello — eravamo molto im-

● SEGUE A PAGINA 2

Il presidente Orlando a «Stampa Sera»

VA MEGLIO MA NON E' ANCORA FINITA PROMETTONO I COMMERCIANTI

ROMA — Il giudizio dei commercianti sul decreto legge che ha reso operativo il pacchetto Visentini è ancora negativo, ma il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, non nasconde una punta di soddisfazione.

«*Il prendere o lasciare del ministro delle Finanze* — dice — *è stato palesemente battuto: chi ha dovuto lasciare è Visentini, dal momento che questo decreto è molto diverso dal suo progetto originale*».

Dunque la Confcommercio è soddisfatta?

«*Non del decreto* — risponde Orlando — *che è ancora insufficiente, ed ha bisogno di altre modifiche per eliminare incongruenze e discriminazioni. Siamo soddisfatti della nostra azione e delle nostre scelte: dopo quattro mesi di lotta, se facciamo una valutazione, dobbiamo dire che il pacchetto non è più quello originale, e possiamo affermare di aver conquistato varie e importanti modifiche. Ma altre ancora ne chiediamo al Parlamento*».

Avete in programma altre iniziative di lotta, altre serrate?

«*No, assolutamente. Abbiamo sempre preferito il metodo del confronto con il governo e le forze parlamentari, e le due giornate di protesta precedenti, le abbiamo fatte proprio perché quel confronto ci era stato negato. Ora sembra che il potere politico sia disposto ad ascoltarci, e dunque attendiamo il dibattito parlamentare, dal momento che il decreto dev'essere convertito in legge dal Parlamento*».

Tregua dunque, e feste di Natale tranquille, almeno per quanto riguarda i negozi? Non mancherà il tacchino a Capodanno per lo sciopero dei macellai, o i giocattoli per la Befana?

«*No, tutto sarà tranquillo* — assicura Orlando —. *Noi per il momento aspettiamo. E vedremo, ancora una volta, come si comporteranno le forze politiche nel dibattito parlamentare. Ma per ora non ci saranno chiusure degli esercizi commerciali, salvo a vedere come andrà a finire la conversione in legge del decreto*».

E se, fra sessanta giorni, il decreto sarà definitivamente approvato così com'è, senza altre modifiche?

«*Credo che a quel punto dovremo dire che la vicenda del pacchetto non si è conclusa secondo i nostri desideri, e dunque penseremo ad una valutazione globale di tutti i problemi del commercio e del terziario, che non sono pochi e vanno anche oltre le tematiche fiscali*».

Gianni Pennacchi

Giuseppe Orlando

● SEGUE A PAGINA 11

CAMBIALI PROTESTATE GUAI PER ORNELLA MUTI

MILANO — Una procedura per pignorare parte dei compensi che Ornella Muti (al secolo Francesca Romana Rivelli) dovrebbe ricevere dall'emittente televisiva «Canale 5», per le sue partecipazioni settimanali a «Premiatissima», è stata avviata dall'avv. Luciana Orrù per conto di Luigi Dalle Vedove, un agente di commercio milanese che non è riuscito a fare andare a buon fine cambiali per trenta milioni con la firma dell'attrice e scadute circa un anno fa.

Non avendo ottenuto alcuna giustificazione al mancato pagamento, il Dalle Vedove ha dato incarico al legale di procedere al pignoramento presso terzi fino ovviamente alla concorrenza della cifra di trenta milioni. L'esito della procedura forzosa si conoscerà l'otto gennaio prossimo quando, davanti al pretore di Milano addetto alle esecuzioni, si svolgerà la relativa udienza.

Non si conosce la natura che ha dato origine al debito, né se la stessa abbia qualche relazione con la posizione di Federico Facchinetti, il compagno della Muti attualmente inquisito dalla magistratura italiana per illeciti valutari e da tempo all'estero.

Ornella Muti

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni meridionali e sulle centrali adriatiche nuvolosità irregolare temporaneamente intensa con piogge. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso. Nebbia in banchi sulla Pianura Padana. Temperature in lieve diminuzione.

Domani: residue condizioni di instabilità al Sud, generalmente poco nuvoloso sulle altre regioni. Nebbia in banchi nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto sulla Pianura Padana.

LA BORSA

TORINO — Scambi discretamente attivi su fondo sostenuto. Domanda selettiva su alcuni titoli-guida. Chiusure: Nai 18,75; Ausiliare 7120; Silos 1229; Ossigeno 14.550; Cir ordinaria 3375, risparmio 3395, risparmio non convertibile 2760; Fidenza Vetraria 4150; Eridania 5360; Autostrada Torino-Milano 3500, in 3330; Montedison 1400; Toro 16.470; Westinghouse 24.200; Pirelli Spa 1800, risparmio 1815; Centrale 2199; Fiat ordinarie 3050; Spd ordinarie 2101, risparmio 2100; Milano Assicurazioni ordinarie 21.400/21.700; Olivetti ordinaria 5870.

ROMA — Dollaro in leggero progresso: in Italia è indicato a 1909,50/1910,50 lire

Tragedia a Dallas, il protagonista è un sedicenne di origine polacca

HA NASCOSTO LA SUA MALATTIA A TUTTI SINO ALLA MORTE PERCHE' I GENITORI NON POTEVANO PAGARE UN MEDICO

DALLAS (USA) — Il sedicenne Padwell Sitara sapeva che i suoi genitori, immigrati in Usa dalla Polonia senza sapere una parola d'inglese, dipendevano da lui e che non avevano soldi per pagare un dottore. Così ha nascosto la sua malattia, finché ha potuto.

Quando Padwell non ha più potuto nascondere il cancro alla prostata che gli si era esteso allo stomaco e ai polmoni, ormai non c'era nulla da fare. I suoi genitori, i suoi compagni di scuola e gli insegnanti sono rimasti stupefatti quando si è sentito improvvisamente male, mercoledì scorso, al liceo di Hillcrest. «Paul», come lo chiamavano i suoi compagni americani, ha cominciato a tossire sangue. Ma più che della sua salute sembrava preoccupato dei fastidi che poteva causare.

Gli studenti e gli insegnanti della scuola hanno raccolto 3000 dollari per le cure; li hanno dati ai genitori per i funerali.

Padwell era il figlio di un ex dirigente del sindacato Solidarnosc in esilio. Il padre Longin, elettricista di mestiere, venne imprigionato nel 1981 quando fu soppressa Solidarnosc e proclamata la legge marziale. Nel giugno 1983 fu liberato purché lasciasse la Polonia. In Usa, il signor Sitara non era riuscito a trovare un lavoro stabile. Nella foto: Padwell Sitara tra i genitori

Forse è in Alto Adige

CACCIA A UN TEDESCO CHE STERMINA LA FAMIGLIA

BOLZANO — «*Quando troverete la mia salma, sarà irriconoscibile*». Questo l'agghiacciante messaggio lasciato in una stanza d'albergo a Maso Corto, in Val Senales, da un tedesco ricercato per triplice omicidio. Si tratta di Hartmut Goera, di 39 anni da Monaco, alto funzionario del ministero bavarese delle Finanze, che ha sterminato la famiglia, composta dalla moglie e da due figli, ed è fuggito in Italia. Quando i carabinieri, su segnalazione dell'Interpol, si sono presentati all'albergo, hanno trovato la sua camera vuota: il fuggitivo aveva però lasciato i bagagli e vari documenti.

Il Goera, da tutti considerato un funzionario zelante e corretto, si era dato malato. Dopo due settimane, la polizia era andata a cercarlo ma aveva trovato la casa vuota. Poco dopo le salme della moglie Ingrid di 30 anni, e dei figli Stefania di 3 anni e Michael di 18 mesi, vennero trovate ai bordi di tre diverse autostrade della Germania Federale. Il cadavere di Ingrid era carbonizzato; Stefania e Michael erano stati strangolati. Hartmut Goera, dopo aver ucciso i congiunti, aveva lasciato l'auto alla stazione di Augsburg e, come turista, aveva raggiunto l'Alto Adige.

La mappa dei nuovi quartieri

LE PICCOLE TORINO SARANNO 10

Sparisce la vecchia definizione, compaiono le «municipalità». Non tutti sono d'accordo: Crocetta, Borgo Po e Madonna del Pilone vorrebbero altri criteri.

Le piccole Torino saranno dieci. I 23 quartieri saranno accorpati in dieci «municipalità», e un nuovo termine si affaccia nel linguaggio della «politica del territorio».

Le città sono cresciute sui borghi e sui rioni, poi sono arrivati i quartieri. L'esigenza di migliorare l'amministrazione pubblica ha portato il decentramento: sono stati istituiti i consigli circoscrizionali con il compito di dare maggior possibilità di partecipazione alla gente alle scelte del Comune e per garantire più efficienza ai servizi.

Alla luce delle esperienze nelle città si è constatata l'esigenza di adottare nuovi criteri, si legge nella proposta di delibera presentata dall'assessore Angelo Tartaglia: *«Individuare, da un lato, territori più piccoli per favorire e rilanciare la partecipazione, portare, dall'altro, le circoscrizioni politico-amministrative alla dimensione delle zone di 100-200 mila abitanti»*.

La suddivisione in zone per Torino coincide con quella prevista per le unità sanitarie locali e dei distretti scolastici. Il 12 maggio, se la delibera sarà approvata, si voterà già nelle dieci circoscrizioni o municipalità.

Ecco la mappa.

1) Quartieri Centro e Crocetta (105 mila abitanti); 2) San Salvario e Cavoretto Borgo Po (80 mila); 3) Cenisia-Cit Turin, San Paolo e Pozzo Strada (150 mila); 4) San Donato e Parella (115 mila); 5) Aurora, Vanchiglia e Madonna del Pilone (107 mila); 6) Nizza-Millefonti e Lingotto (88 mila); 7) Mirafiori Nord e Santa Rita (130 mila); 8) Vallette-Lucento e Madonna di Campagna (145 mila); 9) Barriera di Milano, Falchera e Regio Parco-Bertolla (122 mila); 10) Mirafiori Sud (47.500).

I 23 consigli circoscrizionali sono stati consultati dalla commissione comunale per il decentramento. E' stato sentito anche il coordinamento dei comitati spontanei di quartiere, oltre a forze politiche e sociali.

Ben 19 quartieri si sono dichiarati favorevoli alla nuova mappa, Mirafiori Nord si è astenuto (per mancanza del numero legale), hanno dato parere negativo Crocetta, Madonna del Pilone e Cavoretto-Borgo Po. Tra le forze politiche: d'accordo la sinistra, contraria l'opposizione, e più di tutti la dc, che sostiene invece una suddivisione studiata per avere più facilmente la maggioranza pci-psi nelle 10 municipalità.

Vediamo i motivi dei pareri negativi espressi dai consigli circoscrizionali. Crocetta chiede una riduzione numerica di zone che tenga conto della distribuzione dei servizi e delle barriere esistenti. Madonna del Pilone e Cavoretto-Borgo Po auspicano l'aggregazione delle due circoscrizioni collinari e non lo smembramento definitivo.

Il coordinamento dei comitati spontanei di quartiere si è espresso contro la riduzione del numero delle circoscrizioni perché realizzerebbe un accentramento che non favorirebbe la partecipazione della gente. Propone, poi, accorpamenti diversi, tendenti a ridurre squilibri, e suggerisce di accorpare circoscrizioni preesistenti piuttosto che variarne i confini.

l. bor.

In Regione oggi il bilancio: 4700 miliardi

SOLO LA MAGGIORANZA DICE SI' PER I CONTI DELL'85

Il Piemonte ha 4711 miliardi per l'85. Ma, in realtà, sono appena 230 quelli che la Regione potrà spendere per interventi suoi. Gli altri serviranno per pagare l'assistenza, la sanità, trasporti. Il «parlamento subalpino» se ne occupa oggi. I «conti» che la giunta pci-psi-psdi guidata da Aldo Viglione presenta raccoglieranno i voti della maggioranza, più quelli del pdup; avranno il «no» di democristiani, liberali, repubblicani e missini.

Il documento che arriva nell'aula di palazzo Lascaris è infatti stato approvato «a maggioranza» in commissione. Prevede un impegno di 171 miliardi per «far girare» la macchina del governo locale: cioè Consiglio, Giunta, stipendi al personale e ai politici, enti strumentali. A queste «voci» nell'85 se ne aggiungeranno due: le spese per le elezioni in calendario il 12 maggio, l'aumento dello stipendio dei consiglieri agganciato a quello dei magistrati.

Diminuiscono i «fondi» per l'agricoltura: 256 miliardi contro i 283 dell'84. Stessa sorte per artigianato, commercio, trasporti dove ci saranno 389 miliardi contro i 398 dell'anno che sta per finire. Stessa sorte per turismo, parchi, edilizia sovvenzionata, ecologia, pronto intervento dove si scende da 457 miliardi a 331. La parte del leone continua a farla la sanità che svetta a 3294 miliardi contro i 3115 dell'84. Sono di meno anche i miliardi per la formazione professionale: 122 contro 155. Per correttezza va detto che i dati dell'84 sono quelli finali con tutte le variazioni avvenute; quelli per l'85 sono quelli previsti e potranno essere modificati da futuri finanziamenti statali. Si attendono i soldi del Fio che dovrebbero ridare ossigeno a depuratori e acquedotti; quelli del Fondo nazionale trasporti, quelli della Comunità Economica Europea per la formazione professionale e la cultura. Su queste cifre si sono appena concluse le consultazioni. La federazione degli industriali del Piemonte ha fatto notare come le risorse reali siano

Aldo Viglione

Bianca Vetrino

davvero molto limitate anche se in lieve aumento. Gli artigiani, durissimi, definiscono irrisorio lo stanziamento di due miliardi per l'assistenza tecnica. Le organizzazioni dei commercianti lamentano sostanziosi cali di fondi come pure gli agricoltori che vedono scendere dal 6 al 4,4 per cento la percentuale del bilancio riservata al settore.

«E' un bilancio elettoralistico — dirà Mario Carletto della dc che interverrà con Lombardi, De Vecchi e Brizio — *con entrate gonfiate. Un documento che dimostra quanto poco la Regione potrà incidere sulla realtà del Piemonte»*.

«Un bilancio di assistenza con contributi che si perdono in mille rivoli, quelli delle clientele — aggiunge Bianca Vetrino, capogruppo del pri, annunciando il "no" —. *Un documento che non ha alcuna connessione con le necessità di sviluppo»*.

«E' certamente un bilancio — conclude Sergio Marchini capogruppo del pli — *che non sosterrà la ripresa del Piemonte»*.

g. m. r.

Il drammatico episodio è accaduto ieri pomeriggio in una villetta di Callianetto nell'Astigiano

MADRE E FIGLIO PRESI IN OSTAGGIO PER DUE ORE

I banditi, prelevati i due, sono fuggiti verso Torino. Liberati sulla strada del Traforo

(Segue dalla 1ª pagina)

pauriti. Abbiamo vissuto attimi di terrore. Temevo che mi volessero fare del male. Poi mi hanno costretto a salire sulla loro auto insieme a Luca, forse volevano essere sicuri che non avremmo dato l'allarme».

Dopo aver razziato gioielli e pellicce, i due banditi con gli ostaggi si sono allontanati dalla villa. Proprio in quel momento è sopraggiunto il Borsello che ha visto allontanarsi la macchina dei banditi con a bordo la moglie e il figlio. L'allarme è scattato appena il Borsello è riuscito a raggiungere il posto pubblico telefonico sito nel ristorante «Cìabot» nel centro di Callianetto distante un chilometro dalla villa.

Carabinieri e polizia predisponevano subito posti di blocco. Due ore dopo giungeva a Callianetto una telefonata dalla questura di Torino. I due ostaggi, che per tutto il tragitto — il ragazzino in lacrime, la mamma mantenendo una buona presenza di spirito — avevano supplicato i rapinatori-rapitori di lasciarli liberi, erano stati rilasciati a Pino Torinese, sulla strada del traforo. Stefano e Giulia Borsello, a piedi, stringendosi nei cappotti per il freddo pungente, raggiungono il ristorante «La Cloche». Dal ristorante, la signora telefona alla polizia e racconta quel che le è capitato. Dalla Questura parte immediatamente una volante, che va a recuperare madre e figlio e li accompagna negli uffici di corso Vinzaglio.

Verso l'una di notte madre e figlio sono già ritornati a casa dove hanno abbracciato il loro congiunto. La donna ha poi iniziato lentamente, nonostante lo choc subito, a mettere un po' d'ordine nelle stanze diventate come un campo di battaglia.

Evidentemente i due banditi erano a conoscenza di molti particolari riguardanti la famiglia Borsello. Anche raggiungere la villa non è impresa facile dal fondovalle, perché la strada è molto ripida e ieri sera anche pericolosa a causa del gelo e della nebbia.

Stamane madre e figlio sono stati lungamente interrogati e a quanto pare avrebbero fornito un preciso identikit dei due rapinatori. Le ricerche continuano.

Proprio nella stessa zona cinque anni fa alcuni brigatisti per sfuggire all'arresto avevano sequestrato due coniugi in un cascinale, per poi liberarli sei ore dopo a Milano.

Bruno Marchiaro

● Rapinati sotto casa ieri sera due coniugi. La brutta avventura è capitata ad Alessandro Bergamini, 63 anni, e a Maria Luisa Antoniotti, 62 anni, bloccati mentre aprivano il portone di via De Gasperi 22, alla Crocetta. Circondata da cinque giovani, uno dei quali armato di pistola, la coppia ha consegnato denaro e oggetti di valore: 600 mila lire in contanti e alcuni monili d'oro della signora. Il gruppetto di rapinatori è poi fuggito a piedi.

oggi & domani

● «La situazione dell'handicappato nel mondo: aspetti pratici, incidenza sociale e prospettive future» è il tema di una conferenza-dibattito, organizzata dal Sial in collaborazione con il Comune nell'ambito del XXIX Corso di cultura internazionale, che si tiene oggi alle 17,30 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20). Relatore Ernesto Bodini, studioso sugli handicaps in materia socio-divulgativa.

● Stasera alle 21, presso la sede della circoscrizione 5 Cenisia-Cit Turin (corso Ferrucci 65a), incontro/dibattito sul tema «Tossicodipendenze: oltre i servizi» organizzato dal Centro iniziativa tossicodipendenze e dalla federazione giovanile comunista italiana. Oltre a Nanni Pepino e Paola Baironi del Servizio tossicodipendenze, partecipano al dibattito Don Luigi Ciotti del Gruppo Abele e Giorgio Airaudo, segretario provinciale Fgci.

● Alla Campus Libri di via Rattazzi 4 questa sera alle 21 il giornalista Nino Ferrero e l'attrice Gabriella Pochini presentano il libro di Gianfranco Lotti «Dizionario etimologico degli insulti». Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

● «Concerto di Natale» questa sera alle 20,30 al Duomo, organizzato dalla Famija Turinèisa. In programma musiche per organo di Mathey, Perracchio e don Giuseppe Ponchia. Di quest'ultimo sarà eseguita «La notte santa», oratorio per soli, coro, organo e campane su poesia di Guido Gozzano. Ingresso libero.

● Domani alle 17,30, presso la Sala degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra «Botteghe e negozi di Torino, 1815-1925» promossa dal Comune in collaborazione con gli Amici dell'arte e dell'antiquariato e patrocinata dalla «Nuova Avigdor». L'esposizione rimarrà aperta fino al 13 gennaio '85 con orario dalle 9 alle 18 dei giorni sia feriali che festivi (25, 26 dicembre e 1° gennaio chiuso).

● Per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica», questa sera e domani alle ore 21, presso l'Istituto Larc di corso Venezia 10, conferenze su «Il dolore: fisiopatologia e prospettive terapeutiche recenti». Relatori, i dottori Franco De Conno e Luigi Ossola del pronto soccorso dell'ospedale Molinette di Torino. Al termine dei due incontri, ai partecipanti verrà offerto un rinfresco. L'ingresso è aperto a tutti, ma per ragioni organizzative è gradita una conferma telefonica della partecipazione al n° 650.312.

● Per l'iniziativa «La Fiera», rassegna permanente di gruppi teatrali di base organizzata dal quartiere Lucento-Vallette, domani sera alle 21 al centro d'incontro di via Verolengo 210 il gruppo «Teatro del Penduto» presenta «Don chi ...?, ovvero viaggio nell'utopia». L'ingresso è libero.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio al Foro Boario, t. 440.660): orario spett.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciale scuole ore 11 a prezzi ridotti.

CIRCORAMA ORFEI 2000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 388.742): ogni giorno 2 spettacoli: ore 16,30, 21,30; festivi ore 14,30, 17,30, 21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21 ingresso e consumazione L. 5000.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 orch. Rommy.

FARO: ore 21 Armandino e Raffaele.

FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, fisarmonica Armando.

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio, ingresso libero.

LA PERLA del Valentino: ore 21 danze.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.778): ore 21 orch. Mirta Zoccaria. R.S.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.

TROCADERO: ore 21 i Reporter.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Nino, canta Mimi (via Crimea 1, tel. 660.5842).

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano sabato, domenica, giovedì. Ingresso libero, domenica ore 21 ingresso 5000.

S. GIORGIO - Ristorante Dancing - Valentino orch. Vitale, c. Albertina.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 530.400): R.S. più discoteca.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6): Mostra fotografica Germany di Alfred Attenstaedt. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino. Dal 26 novembre al 23 dicembre. Orario: 9-13; 15-18,30. Lunedì chiuso.

ALLA SALETTA QUAGLINO (S. Quintino 16): espone Lo Cascio (16-19,30).

APPRODO (via Bogino 17): Longaretti.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834): importanti incisioni antiche. Orario: 10-12,30; 16-19,30.

ARTE CLUB (via Gioberti 3): S. Rocco.

ARTESTUDIO (via Monti 11): Lattanzi.

CASARTELLI (via Lagrange 1/G, tel. 530.978): Mostra argenti antichi europei sec. XVII-XIX.

DAVICO: Antonio Possenti, personale.

DETTO DAL MASTRO (via Eman. Filiberto 2 Cuneo): omaggio a Casorati.

GALEASSO - Alba: Mostra Natalina.

HELISON (v. Marconi 20): Enrico Barbero. Ore 10-12 - 16-19,30.

I SEGNI (via S. Teresa 20, tel. 518.047): Paravent giapponesi XVIII-XIX sec.

LA LANTERNA di Moncalieri: Ceramiche e dipinti di Dino Parzano.

LA SALETTA D'ARTE (c.so Montegrappa 51, tel. 740.130): Disegni e grafica d'autore (aperto fest.).

LA ROCCA: Manifesti originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 364): Mostra Tavolato e bronzetto. Ore 10,30-19,30.

ROSARIA ARTE: M. Musso Gonnino.

SALETTA CELESCHINI - Carmagnola: Leonardo Stroppa.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Ondle, Oyomak, Mantovani, Pessina, Mara Armanni, violoncello, Luisa Ciocca Masera, soprano.

ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 885.670 - 878.027): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 2ª fiera della grafica e del libro d'arte.

ARTE 131 (via Nizza 131): Silvio Brunello. Paesaggio invernale.

BERMAN: Acquarelli e schizzi d'album: Aimo, Alberti, Baretta, Bertello, Berlotta, Bolla, Ciardi, Cinerario, Corbelli, De Agostini, Dalbesio, De Paoli, Eandi, Ferrini, Forneris, Galli, Galliano, Gasparin, Golia, Jarvolino, Lamera, Manfredi, Marinengo, Mario, Morbelli, Marzarino, Palumbo, Porcutti, Pesteria, Paulucci, Piati, Piccolo, Provvidio, Quaglino, Pollil, Ravazzoli, Salomoni, Sesia, Sicbaldi, Solferino, Stroppa, Tabone, Tardon, Tommaselli, Unia, Viarengo, Verna, Viglieno.

CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato.

CITTADELLA (Bertola 31): Minitoniana.

ESSENZIALEARTE (Massena 10, tel. 510.700): Ivan Rabuzin. Ore 14-20.

GISSI (piazza Solferino 2): Collettiva Internazionale. 10-13; 16-20.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Lora.

L'ARIETE (via Bava 4): Omaggio a Daneli e maestri liguri.

LA BUSSOLA (via Po 9): Natale con Picasso.

LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando.

LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Pietro Morando e Saverio Terruso. Dal 16/12 al 6/1/85.

LE IMMAGINI: Vespignani.

NARCISO: Acquarelli 1962-1984 di Federico Gatti e grafica del '900.

PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.244): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.

PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Cilnis. Sino al 22.

SAN LORENZO: «Il Novecento» Piccolo formato acquarelli, grafica (v. Filadelfia 142, tel. 328.9948).

SPRIANO - Omegna: Pablo Echaurren.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Nello Studio degli Artisti e tanto fachetti.

VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da rivedere»: alle 16 e 21,15 La via del sabbiarsi di L. Magni con C. Spaak, P. Tranel, L. Stander (Italia 1958 colori minuti 117).

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) Italiano Ronda tel. 0172 45.45.93.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Magnani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 961 DEL 20-12-1983

Da ieri la mostra di Novello

IN SESSANTA DISEGNI SATIRA E BUON GUSTO

Novello ieri alla mostra al «Salone della Stampa»

Da ieri sera sessanta disegni di Giuseppe Novello sono esposti nel salone de *La Stampa* in via Roma. Un fitto pubblico ha affollato già ieri sera all'inaugurazione i locali della mostra. Novello è un artista che strappa sorrisi, la sua opera è sinonimo di garbato umorismo, elegante notazione di costume e delicata satira mai spinta oltre le regole del buon garbo.

Il pubblico ha mostrato di apprezzare i suoi disegni ed ha circondato Novello di tutto il suo interesse. L'artista ha parlato con molti e firmato autografi. Con le persone di una «certa età» ha dialogato fittamente regalando ricordi e rievocando episodi del «*bel tempo antico*».

Novello non ha nascosto che tra gli umoristi moderni predilige Forattini per la sua capacità di far satira d'attualità, legata agli avvenimenti del giorno. «*La mia invece* — ha detto — *era una satira più legata al costume ed alla vita in generale. Sono convinto che oggi come oggi i giornali abbiano bisogno di pubblicare quotidianamente vignette politiche*».

TANGENTI / Ultima udienza prima di Natale

CONSORZIO AGRARIO: L'EX ASSESSORE TESTA SPIEGA LA SUA VERITA'

Tangenti-story: ultimo atto prima di Natale. Si parla di via Tommaso Grossi 17, un altro stabile di proprietà del Consorzio Agrario Provinciale che l'intraprendente ed implacabile faccendiere veneto intendeva offrire alla Regione. Una storia complessa tra delibere e promesse, ammiccamenti e telefonate.

A spiegarla c'è sempre lui, il grande accusatore, Adriano Zampini con la valigetta piena di documenti. All'altro microfono l'ex assessore regionale socialista Gian Luigi Testa. Tenterà, carte alla mano, di respingere le accuse di corruzione mossegli dal pubblico ministero e dal giudice istruttore. E' la prima volta che s'avvicina all'emiciclo «della sofferenza». Anche per lui la stessa trafila.

Quando ha conosciuto Zampini; quali rapporti intratteneva con lui; sapeva chi era; mai preso soldi; o ottenuto favori? Cioè le domande cui già hanno risposto in un mese di udienze quasi tutti gli imputati; alcuni con gran foga, altri con timore e puntiglio, altri ancora con

Gianluigi Testa

sdegno. Tutti attentissimi a non lasciarsi sfuggire alcuna occasione per protestare «completa innocenza».

Nello stabile di via Tommaso Grossi 17 si sarebbero forse dovuti trasferire uffici della Regione oggi distribuiti in diverse sedi. Testa illustrerà, sicuramente, le tappe di quella trattativa sulla quale pesa il sospetto di qualche illecito. Lo farà citando testimoni e documenti a sua discolpa. Subito dopo il grande processo andrà in vacanza fino al 7 gennaio. Una pausa più che necessaria: servirà anche a far scendere la temperatura altissima ormai nell'aula di via Delle Orfane. Dopo l'ultima burrascosa udienza, gli scontri verbali sempre più frequenti tra gli avvocati, gli insulti, Zampini ha avuto un attacco improvviso della pressione. Un lieve malore, segnale e prova, della tensione di chi ogni giorno deve presentarsi in tribunale. Ma anche la conferma di una stanchezza sempre più evidente in chi, da ventidue mesi, accusa senza pietà ex amici coi quali aveva fatto e intendeva fare grandi affari.

Gravissima la donna ferita ieri a Pianezza

SPARA ALLA MADRE

IL FIGLIO UBRIACO VOLEVA DEI SOLDI

Ricoverata alla neurochirurgia delle Molinette nel reparto del professor Fasano. Il giovane, 23 anni, rinchiuso nella caserma dei carabinieri di Pianezza. Appena arrestato ha detto: «Quando esco di galera ci riprovo»

Sara Nagilati, gravissima

Andrea Manzini, 23 anni, ha sparato un colpo alla madre

Alla neurochirurgia delle Molinette, reparto del prof. Fasano, Sara Nagilati, 48 anni, colpita alla fronte con un colpo di pistola da suo figlio, è in coma.

Andrea Manzini, il giovane di 23 anni che ha sparato, è rinchiuso nella caserma dei carabinieri di Pianezza. Sul suo capo un'imputazione per tentato omicidio che potrebbe tramutarsi in omicidio volontario qualora, come è possibile, sua madre non ce la facesse a superare le conseguenze della ferita al capo.

Tutta la vicenda è iniziata nel tardo pomeriggio di ieri, quando il giovane, che aveva trascorso alcune ore con il padre (dal quale sua madre vive separata) è tornato a casa. Aveva già cenato e bevuto abbondantemente. Quello dell'alcol è un suo punto debole, che gli ha procurato già alcuni problemi.

Una volta rincasato ha incominciato a discutere con la madre per questioni di quattrini. La donna fa l'operaia all'Ipra di Pianezza e il giovane, che invece è disoccupato e trascorre le giornate nei bar della zona, pretendeva da lei i soldi della tredicesima.

Al rifiuto della donna, mantenuto fermo anche dopo una nutrita serie di minacce, il giovane ha estratto, dalle tasche una pistola calibro 6, che è risultata poi non denunciata e di incerta provenienza. Forse voleva solo spaventare la madre, forse le cose sono precipitate senza che lui neppure se ne accorgesse, visto che i fumi dell'alcol ormai gli avevano fatto perdere completamente la testa.

Fatto sta che è partito un colpo che ha raggiunto la donna in piena fronte. Le pallottole calibro sei sono piccole, ma sparate a distanza così ravvicinata diventano pericolosissime. La donna è stramazzata a terra e Andrea Manzini, senza neppure agitarsi troppo, ha telefonato al 113: «Ho ammazzato mia madre, venite a prendermi».

Dopodiché se ne è andato tranquillamente da casa. Solo il fatto di incrociare i carabinieri che stavano venendo a casa sua ha consentito ai militi di arrestarlo subito, a una cinquantina di metri dalla caserma, in via Mazzini.

Portato via, non ha trovato di meglio che dire: «*Non ne potevo più, se non è ancora morta appena esco dalla galera ci riprovo*». Nel frattempo i carabinieri e un'ambulanza hanno provveduto a trasportare la donna alle Molinette di Torino, in quanto le sue condizioni apparivano disperate. La piccola pallottola si è fermata in testa e sarà necessario rimuoverla. E' proprio in questa fase che ci sono i maggiori rischi per la sua vita.

Secondo le prime indagini, intanto, pare che il pomeriggio trascorso con il padre il giovane Andrea Manzini abbia bevuto abbondantemente, rinfocolando con l'uomo tutti i motivi di rancore nei confronti della madre. Si è appreso anche che lo sparatore, nel maggio 1980, era stato protagonista di una rapina.

Dopo aver saccheggiato una ventina di auto in sosta il Manzini e tre suoi amici avevano rapinato l'impiegato Domenico Nosenzo, di 54 anni, portandogli via il portafogli. Ma alcuni passanti avevano visto la scena e chiamato la polizia, che aveva sorpreso i quattro a bordo di un furgoncino dentro il quale c'era la refurtiva. Portati in questura erano stati identificati ed arrestati per furto aggravato e rapina a mano armata.

Concordano le analisi fatte dalla Farmitalia con quelle eseguite dall'Usl

SETTIMO: LA NUBE TOSSICA NON HA CAUSATO UN INQUINAMENTO GRAVE

Le analisi eseguite dalla Farmitalia di Settimo concordano con quelle dell'Usl: la nube tossica prodotta dallo stabilimento farmaceutico non ha causato inquinamento grave dell'atmosfera, ma solo un'esposizione prolungata al rischio di sostanze cancerogene. Per due giorni infatti i vapori della dimetilanilina si sono sprigionati dalla vasca del depuratore.

L'esito delle perizie sui campioni di aria è stato trasmesso alla magistratura che prosegue l'inchiesta sul caso. E' certo che la dimetilanilina, sostanza sospetta di cancerogenità, non avrebbe dovuto trovarsi alla Farmitalia. Da almeno otto anni l'azienda non ne faceva più uso: quindi doveva essere allontanata con ogni prudenza. Invece per una grave dimenticanza di quattro tecnici un serbatoio con alcune centinaia di chilogrammi era stato lasciato in un deposito e il suo contenuto è poi finito nel depuratore.

Il direttore della Farmitalia, Novara, sostiene: «Non si deve parlare di inquinamento poiché la sostanza diviene pericolosa solo in una concentrazione maggiore di quella presente nelle acque travasate da un serbatoio all'altro. Il danno più grave è stato causato all'azienda che ha sostenuto la spesa per il trasporto dei residui (circa un miliardo)».

Il Consiglio di fabbrica che ha denunciato subito al pretore l'incidente concorda nelle responsabilità. Dice: «I quattro tecnici non hanno analizzato la sostanza prima che questa venisse immessa nell'equilizzatore. In prima istanza si temevano licenziamenti, ma per ora la direzione si è limitata a sollecitare un chiarimento da parte dei tecnici. Il magistrato stabilirà le eventuali sanzioni da adottare».

Devono ancora essere arrestati oltre duecento latitanti

PARTE UN SECONDO BLITZ ANTIMAFIA

Con Salvatore Parisi altri trenta collaboratori «pentiti»

Un secondo blitz antimafia, dopo quello di martedì scorso, è in preparazione a Torino? Molti segnali fanno ritenere di sì. I dieci giudici impegnati negli interrogatori dei 98 personaggi arrestati e dei 103 già in carcere hanno intensificato la loro opera chiudendosi in un mutismo assoluto.

Dei 383 ordini di cattura firmati dai magistrati è stato possibile eseguirne solo 201. Rimangono da prendere ben 178 latitanti.

Ma c'è di più. Il blitz dei giudici torinesi è scattato grazie alle confessioni di alcuni grandi pentiti (Salvatore Parisi, il killer dei catanesi, autore di ben 18 omicidi) ma anche grazie alla collaborazione di un'altra trentina di mafiosi «minori». Un fatto senza precedenti, che ha fatto esclamare al sostituto procuratore Maddalena, coordinatore dell'équipe di giudici: «*E' il segnale che la mafia è alle corde. Per la prima volta i delinquenti mafiosi non hanno potuto fare a meno di riconoscere la presenza di uno Stato che non avevano mai nemmeno considerato. Compivano le imprese criminali e le vendette interne chiusi nel loro mondo. Buscetta è stato il primo che si è arreso davanti allo Stato confessando le infinite cose che sapeva, ma qui a Torino, a distanza di appena pochi mesi, abbiamo decine di mafiosi che hanno capitolato altrettanto clamorosamente*».

Altri mafiosi arrestati a Caselle come il 12 dicembre scorso?

Nessuno dei dieci giudici impegnati negli interrogatori degli arrestati ha voluto confermare o smentire se tra i nuovi fermati ci sono altri «pentiti» della mafia che hanno deciso di collaborare vuotando il sacco. Non lo si può comunque di certo escludere. Nelle prossime settimane, terminati gli interrogatori e coordinato il da farsi, sono da prevedersi altre decine di arresti.

Gli stessi giudici torinesi hanno ammesso che Salvatore Parisi, arrestato il 28 settembre scorso in Lungodora Voghera a poche decine di metri dalla sua ultima vittima, ha ammazzato almeno 18 persone. Non vogliono però, pur ammettendo che soltanto a Torino sono stati risolti almeno una trentina di delitti commessi dagli Anni 70 ad oggi, rivelare quali sono gli assassini attribuiti al Parisi. Perché? Per una sola ragione: Salvatore Parisi non ha mai agito da solo, con lui era sempre almeno un complice che guidava l'auto o faceva da palo. Il «boia» della mafia ha rivelato i nomi di tutti i suoi complici, ma non tutti i criminali sono stati catturati. I giudici torinesi vogliono, prima di commettere passi falsi, confrontare le confessioni del Parisi con quelle di altri «*pentiti*» o di rei confessi per non correre il rischio di incappare in errori che potrebbero scardinare la credibilità del «super-testimone», quale di fatto è diventato Parisi.

Dov'è adesso Salvatore Parisi, quell'uomo di 30 anni, piccolo e tarchiato, definito da chi l'ha visto «*triste e taciturno*»? Si trova nelle celle di sicurezza della Questura, è lì dal giorno dell'arresto, dove di tanto in tanto i magistrati vanno a «*consultarlo*». C'è un elemento che ha sorpreso giudici e poliziotti, Parisi non ha una lira in tasca. C'era da pensare che il killer della mafia fosse stato coperto d'oro per i suoi «*servizi*», invece il picciotto non ha di che comprarsi un pacchetto di sigarette.

Marco Vaglietti

Rivoli: i riconoscimenti del Consiglio comunale

PITTORE E PENSIONATO CITTADINI BENEMERITI

Proseguendo una tradizione instaurata nel 1981 il Consiglio comunale di Rivoli ha conferito con voto unanime l'attestato di «cittadini benemeriti per il 1984» a due cognati: Giovanni Nervo e Giovanni Morra.

L'ambito riconoscimento concesso, come recita la delibera, «*a quei cittadini che nel corso della loro vita si sono particolarmente distinti onorando la città nell'amministrazione pubblica o nel lavoro, in campo sociale, culturale o economico*», sarà consegnato dal sindaco Silvano Siviero domani sera, venerdì, alle 21 ai due premiati nel corso di una solenne cerimonia, nella sala consiliare di via Capra 27.

Queste le schede dei due rivolesi che riceveranno l'attestato.

Giovanni Nervo, 71 anni, pittore. Contadino a 14 anni, operaio a 18, ha alle spalle una vita di duro lavoro. Nel 1962 ha incominciato a dipingere. Autodidatta, si è presto imposto all'attenzione del mondo culturale italiano partecipando con successo a diverse esposizioni nazionali e internazionali. Attualmente si dedica alla raccolta di documenti inediti riguardanti le tradizioni e l'ambiente rivolese. Ogni giorno visita e assiste anziani e ammalati.

Giovanni Morra, 74 anni, coltivatore diretto. E' stato segretario e presidente dell'Azione cattolica giovanile rivolese, cofondatore della Conferenza di S. Vincenzo, partigiano e membro del Cln, consigliere comunale democristiano dal 1956 al 1964, presidente della Sezione pensionati e della Cooperativa mutua volontaria di assistenza dei coltivatori diretti.

Si occupa ancora attivamente dei problemi della sua categoria di assistenza e previdenza a favore dei concittadini più bisognosi.

Alla mostra su 60 anni di Rai all'Auditorium

IL COMPUTER SEGNALA CINQUEMILA VISITATORI

Cinquemila torinesi hanno già visitato la mostra intitolata «La Radio: storia di sessant'anni 1924-1984», allestita in questi giorni all'Auditorium Rai di Torino, in via Rossini. Il dato è stato segnalato dal computer installato all'ingresso che memorizza le caratteristiche socio-demografiche e i gusti del pubblico. Così ieri ha memorizzato anche i dati dell'impiegato quarantenne, torinese d'adozione, appassionato di sport e vecchio «fan» della trasmissione «Bandiera Gialla» condotta da Gianni Boncompagni. Ed alla chiusura dell'esposizione, a fine gennaio, sarà possibile elaborare l'identikit del visitatore medio e l'indice di gradimento sul modo in cui la mostra è stata realizzata.

Cinquemila spettatori, per la prima settimana di apertura, è un bilancio sicuramente positivo. L'interesse del pubblico appare rivolto al simbolo della mostra: la cuffia di ascolto. E sono proprio le cuffie vere e proprie che accompagnano i visitatori in tutto il percorso della mostra e i locali «cuffia-contenitori» che racchiudono il materiale espositivo, ideate dagli architetti Castiglioni e Cavaglià, a caratterizzare questa iniziativa.

Buon successo riscuote poi la stazione radio-amatoriale allestita per l'occasione, attraverso la quale 1000 radioamatori di tutto il mondo si sono collegati (il più lontano dall'Australia) con Torino in un continuo tam-tam via etere.

L'ingresso alla mostra è gratuito ed al suo interno è possibile acquistare il catalogo, edito dalla Eri, Edizioni Rai, che descrive i principali aspetti dell'iniziativa. L'orario è nei giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Il sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle ore 23. La domenica la mostra rimane chiusa.

ULTIMA ORA RAPINA ALLE POSTE

Ore 9, ufficio postale di via Fogliano 33: due uomini armati e mascherati si appostano alla porta di servizio, bloccano alle spalle una delle impiegate che si sta recando al lavoro, le puntano una pistola alla schiena e la obbligano ad entrare con loro.

«Non fare scherzi e non ti succederà niente» le intimano, poi passano la porta. Dentro, il direttore dell'ufficio e gli impiegati intenti alle loro faccende. Non ci sono clienti. Nella sorpresa e nello spavento generale, i due rapinatori si dividono i compiti: mentre il primo tiene ben salda la donna e minaccia di ucciderla se gli altri non obbediscono, il secondo si fa consegnare tutti i contanti in cassa.

Messo a segno il colpo, i due scappano a piedi. Polizia e carabinieri, intervenuti immediatamente, stanno cercando i responsabili della rapina.

Manca solo la firma che deve sancire il ritorno alla normalità

IL CHIMICO HA GIA' BEVUTO IL PRIMO BICCHIERE L'ACQUA DI CALUSO E' TORNATA BUONA

Bastano poche gocce di un preparato chimico trasparente per dire che la grande paura è passata, l'invisibile nemico nascosto nell'acqua sconfitto. Sono le 18 di ieri e nella casa di Gillio Zanino, 63 anni, combattivo consigliere comunale del pli, il funzionario del laboratorio provinciale d'igiene e profilassi termina il suo esame con un sorriso e una battuta: *«E' proprio buona»*. Poi il chimico decide di passare dalle parole ai fatti e tracanna un bicchiere d'acqua appena sgorgata dal rubinetto domestico.

Il gesto fuga gli ultimi dubbi e sui visi dei presenti si dipinge l'espressione inconfondibile di chi si lascia alle spalle una brutta vicenda. A Caluso i giorni dell'acqua avvelenata stanno per finire. Le analisi compiute nelle ultime ore hanno dimostrato la presenza di cloro nella rete idrica. L'opera di disinquinamento è terminata. Adesso basta aspettare la firma che sancirà il ritorno alla normalità. Non resta che tentare di dimenticare. Un po' emozionato davanti alle luci abbaglianti dei proiettori di una tv privata, il sindaco Otello Armarini non è poi così ottimista.

Infatti i pericoli lontani, meno clamorosi, ma micidiali come i colibatteri, che la fogna ha travasato nelle vecchie tubazioni dell'acquedotto. *«La gente bombardata dalle notizie è tentata di considerarci un paese appestato, da evitare con cura»*.

C'è del vero nelle parole del sindaco. Una fetta rilevante dell'economia di Caluso rischia di sparire sotto i colpi dell'inquinamento. La fiducia nella qualità del latte che ogni giorno viene raccolto dal centinaio di agricoltori della zona non si può ricostruire solo a colpi di analisi chimiche. La bontà dei ristoranti presi d'assalto ogni fine settimana da migliaia di persone non è certificabile con documento di chissà quale ufficio.

Sono il frutto di un lavoro paziente, che adesso rischia di sparire in un attimo. *«La nostra bella Caluso è sempre stata considerata la capitale gastronomica della provincia di Torino* — spiega Piero Crosio, titolare del più affermato ristorante del paese — *e questo blasone rischia di frantumarsi»*.

Sul versante della zootecnia il panorama non è certamente più confortante. Oggi pomeriggio, in Consiglio provinciale, Luigi Leggero, segretario della Coltivatori Diretti di Ivrea, che cura anche gli agricoltori di Caluso, leggerà cifre allarmanti. Nei giorni successivi alla scoperta dei colibatteri nell'acqua le aziende casearie si sono rifiutate di ritirare il latte prodotto nelle campagne dell'asse Caluso-Rodallo.

Il danno economico è difficilmente valutabile su due piedi, ma non siamo troppo distanti dalla realtà se azzardiamo la cifra di duecento milioni, che potrebbe facilmente aumentare nel prossimo futuro.

L'inquinamento dell'acqua non sembra invece aver danneggiato un altro pilastro dell'economia locale: il vino. Le vigne calusiesi sono rare e pregiate e le cantine del paese possono offrire ai clienti bottiglie fregiate con tre marchi d.o.c.: l'Erbaluce di Caluso, il Caluso Passito e il Passito liquoroso. Per fortuna è risaputo che l'acqua e il vino non vanno d'accordo.

«Non credo proprio che patiremo delle conseguenze negative sulle nostre attività» dice tranquillo Corrado Gnavi, 58 anni, piccolo e raffinato imbottigliatore di vini calusiesi. La buona sorte ha aiutato le cantine. Quando è stata bloccata la rete idrica la gran parte delle bottiglie dell'84 era già stata confezionata. I lavori di pulitura delle botti e dei contenitori, che tradizionalmente richiedono una grande quantità d'acqua, si svolgono nel mese di ottobre. Gli amanti dell'Erbaluce ne staranno probabilmente a conoscenza.

«Sembra proprio così — aggiunge Gnavi — *le vendite natalizie sono assolutamente normali, anzi registriamo per fortuna un aumento della clientela*. Le 400 mila bottiglie di vini tipici prodotte ogni anno a Caluso sono, quindi, al riparo dai pericoli della brutta pubblicità di questi giorni. Il giro d'affari legato alle cantine non è vertiginoso, ma rappresenta comunque un introito annuo di oltre un miliardo e mezzo, forse due.

Aiutato dalla fortuna il vino, la palma di chi ha subito i maggiori danni dall'inquinamento se la contendono ristoranti e agricoltura. Di ristoranti parliamo con un grande esperto, Piero Crosio, 58 anni, titolare del Mago, un maxilocale capace di servire 3 mila pasti per volta (200 mila in 12 mesi), una cinquantina di dipendenti fissi, un giro d'affari di miliardi.

«Per me la situazione è in parte diversa — spiega Crosio — *non ho dovuto chiudere neppure un giorno grazie ai potenti filtri che assicurano la limpidezza dell'acqua usata nella mia cucina, ma il prezzo pagato all'inquinamento è alto»*.

Gli altri esercizi del paese non sono stati altrettanto fortunati e le loro saracinesche sono abbassate da lunedì. Quando riapriranno dovranno fare i conti con la perplessità dei clienti certamente spaventati dalle notizie che in questi giorni hanno reso celebre Caluso in mezz'Italia. *«Passo la giornata al telefono* — aggiunge Crosio — *per spiegare a chi aveva già prenotato il cenone di Natale o di San Silvestro che non è cambiato nulla e da noi si mangia sempre bene»*. Il budget del Mago ha subito, comunque, una variazione. Nel bilancio '84, alla voce spese, ha dovuto aggiungere qualche decina di milioni per pagare gli annunci che sui giornali tenteranno di convincere la gente delle intatte qualità della gastronomia calusiese.

Crosio ha potuto affrontare la spesa, ma gli altri ristoranti della zona, tutti a conduzione familiare, non potranno fare altrettanto.

Le conseguenze dell'inquinamento rappresentano per Caluso un rischio grande. Può facilmente perdere il suo ruolo di centro sul quale gravitano i piccoli paesi situati a metà tra Chivasso e Ivrea, tradizionali frequentatori dei suoi negozi. L'unica carta da giocare per scongiurare il pericolo è rimettere mano bene e in fretta al rifacimento dell'acquedotto. Il Comune da solo non può farcela e in questi giorni il sindaco ha spedito tanti sos alla Regione, alla Provincia, all'amministrazione dello Stato. Il futuro di Caluso dipende un po' anche dalle loro risposte.

Gianni Pintus

Per qualche giorno ancora l'acqua dovrà essere attinta dalle autocisterne
(Servizio fotografico di Sergio Solavaggione e Alessandro Rosso)

Corrado Gnavi, produttore di Erbaluce, e Piero Crosio

Mille persone ieri sera ad ascoltare sindaco e presidente Usl

TENSIONE, RABBIA E UN LUNGO APPLAUSO

Autopsia per l'anziana morta all'Amedeo di Savoia

Tensione, rabbia, ma soprattutto voglia di sapere. Ieri sera oltre mille persone hanno gremito l'aula magna del liceo Gramsci a Caluso per ascoltare il sindaco Armarini e il presidente dell'Usl 41 Gioanetti, i due responsabili degli interventi del dopo inquinamento a Caluso. E che la riunione fosse molto attesa lo si è capito subito.

Il sindaco aveva scelto, nei giorni scorsi, la strada del silenzio, affidando le comunicazioni ufficiali a volantini fatti affiggere nei diversi punti del paese: *«Senza elementi in mano non sono in grado di fornire dati certi, posso soltanto raccontare quello che è successo da domenica alle 9,30 quando i medici del Poliambulatorio mi avvertivano dei primi casi di intossicazione»*, aveva detto.

Ad innescare subito le polemiche è stato il consigliere liberale Gillio Zanino che, tra le file del pubblico, ha urlato più volte «buffoni» rivolto al sindaco ed al presidente dell'Usl. Poi è tornata la calma e finalmente il dott. Maina, per conto del laboratorio di igiene della Provincia, che controlla gli acquedotti, ha cominciato a fornire una serie di chiarimenti.

«L'acquedotto di Caluso, in base ad una serie di periodici sopralluoghi che il nostro ufficio esegue — ha premesso Maina — *era stato controllato il 5 dicembre scorso (esattamente 12 giorni prima la scopertà dell'inquinamento, ndr): tutto era perfettamente in regola. Poi dopo quello che è successo abbiamo effettuato i nuovi prelievi per le analisi. E' bene dire con la massima chiarezza che la presenza di metalli nell'acqua è su livelli accettabilissimi e quindi non può destare preoccupazione»*.

«Dopo la disinfezione dei due pozzi risultati inquinati — ha continuato — *abbiamo messo in circolo del cloro, questo con lo scopo di disinfettare completamente la rete idrica non solo di Caluso ma anche delle frazioni. Il mio collega, il dott. Costa, ha effettuato dei controlli prelevando l'acqua dei rubinetti di alcune frazioni e posso dire che il processo di clorazione è ormai completato. E' chiaro che per dare l'autorizzazione a bere quest'acqua dobbiamo attendere ancora gli ultimi esami. Senz'altro entro la fine della settimana o nei primissimi giorni della prossima l'acqua potrà essere usata con tutta tranquillità»*. E a questo punto dal pubblico è salito un lungo applauso.

Chiuso l'argomento inquinamento dell'acqua, si è passati ad affrontare il problema dell'intervento sanitario. Il presidente dell'Usl Giovanni Gioanetti ha fornito alcune cifre: i casi di intervento dei medici del Poliambulatorio sono stati 8 nella notte fra sabato e domenica; 640 nella giornata di domenica, 242 lunedì, 41 martedì e 16 nella giornata di mercoledì. Inoltre sono stati distribuiti 7000 confezioni di sulfamidici ed antibiotici secondo le indicazioni del professor Giovannini della Clinica Universitaria torinese. Sono state spedite dall'Usl 1324 lettere ad altrettante famiglie di Caluso per la vaccinazione dei bambini delle elementari, delle medie e degli asili, «a scopo precauzionale».

Ma perché sono stati indicati certi medicinali anziché altri? Le risposte sono state molto diverse: *«A mio genero che si è presentato al Mauriziano di Torino* — ha detto una donna, Bianca Rossi — *sono stati prescritti fermenti lattici e non i medicinali dati a Caluso»*. Fra gli stessi medici che hanno visitato i pazienti a casa pare che le terapie consigliate siano state piuttosto diverse.

Anche per mettere un po' d'ordine nella materia, per venerdì alle ore 10 è stata convocata una riunione fra tutti i medici di base dell'Usl 41 durante la quale il prof. Giovannini fornirà gli elementi per operare in modo omogeneo sul territorio.

Dalle cifre fornite ieri sera (nessuno ha fatto riferimento al caso dell'intossicazione dei sette militari) appare scontato che il numero delle persone intossicate supera tranquillamente le 1500 unità: tantissima gente non si è presentata infatti al Poliambulatorio preferendo ricorrere ai medici privati. Alla Usl si stanno intanto valutando i dati anche per cercare di ipotizzare una casistica: c'è il rischio che il virus possa avere un periodo di incubazione molto lungo.

«I casi accertati al Poliambulatorio stanno diminuendo — ha detto il dott. Antonio Radicchi — *e questo farebbe ritenere che il fenomeno è in fase di estinzione; ma bisognerà attendere ancora qualche giorno prima di dirlo»*.

E' comunque confermato che una serie di casi sono stati accertati anche ad Ivrea, Chivasso e Torino: tutti su persone trattenutesi a Caluso alla fine dell'altra settimana. Se il pericolo sembra passato, nella gente c'è la paura che gli interventi attuali per scongiurare altre forme di inquinamento non bastino: *«L'acquedotto è a pezzi e lo si sapeva da tempo* — dicevano in molti ieri sera — *Ogni momento si verificano rotture. Non si può pensare di garantire l'approvvigionamento idrico igienicamente perfetto in queste condizioni»*.

E su questo problema si discuterà più specificatamente stasera, durante il Consiglio comunale convocato alle 20,30. La riunione era già stata fissata la settimana scorsa per completare un fitto ordine del giorno, ma è ovvio che sarà soltanto il caso inquinamento a tenere banco. Dalla pretura di Strambino è partito intanto l'ordine di eseguire l'autopsia su Maria Actione, la donna di 80 anni morta lunedì all'Amedeo di Savoia di Torino, dopo che era stata ricoverata in seguito all'intossicazione provocata dall'inquinamento dell'acquedotto. Anche se i medici escludono che il decesso possa essere stato causato dai disturbi provocati dall'acqua inquinata (la donna soffriva di una gravissima forma di diabete), sarà l'autopsia di oggi a chiarire esattamente le cause della morte.

I funerali, che erano già stati programmati per ieri pomeriggio, sono stati rinviati a sabato. **Guido Novaria**

La distribuzione di antibiotici e sulfamidici nei giorni scorsi

Il sindaco Otello Armarini ha parlato ieri alla cittadinanza

Il consigliere liberale Gillio Zanino con un campione d'acqua

Dagli anziani un simpatico invito ai più piccoli

BABBO NATALE ALL'UNITRE' ASPETTA LA TUA LETTERA

Bambini, se volete scrivere a Babbo Natale ora esiste un indirizzo anche nella nostra Torino.

Gli amici della Università della terza età aspettano le vostre lettere, le vostre fiabe, i vostri disegni che riguardano questa grande festa. E vi fanno anche una promessa, che manterranno sicuramente: ci sono tantissime sorprese per tutti, già pronte ad attendervi.

Non possiamo dire nulla di più. D'altra parte, che sorpresa sarebbe, se sapessimo in anticipo che cosa c'è nel sacco di Santa Claus?

Dunque, se nel Vermont, in America, proprio l'altro giorno, un giovane si è piazzato davanti ai grandi magazzini urlando ai bimbi che «Babbo Natale non esiste», per il secondo anno consecutivo, dall'Unitrè torinese riparte la proposta.

«*Vogliamo mantenere viva la tradizione* — spiega Lucia Olzi, che per l'Università cura l'iniziativa, una delle tante nata dalla fervida mente del professor Giuseppe Campra, il «padre» delle Unitre — *tutti i bambini che sentono in modo particolare il Natale sono invitati a rispondere*».

L'indirizzo al quale mandare le letterine?

«*Lettere, disegni, fiabe vanno inviate a:* Stelle di Natale, via Carena 3, 10144 Torino. *Con tante grazie e tanti auguri a tutti*».

La sorpresa arriverà puntuale a casa. Bambini che volete scrivere (o che già avete scritto) aspettate fiduciosi.

ADRIANA E... LA SUA TORINO

HA 86 ANNI E RECITA ANCORA L'ULTIMA DEI TESTA

Il teatro, la sua vita. Lo è stato sin da quand'era in fasce, si può dire. Lo è tutt'oggi, quando ha 86 anni, ma manifesta una vitalità sorprendente ed una voglia di recitare che stupisce più d'uno.

Dove questa donna (piccoletta, minuta, ma lo sguardo penetrante, la cortesia fatta persona) prenda tutte le energie Dio solo lo sa. Sembra una creatura senza tempo; eppure, sa vivere i suoi giorni uno dopo l'altro, sempre alle prese con i libri, le poesie, le parti da imparare a memoria e ripassare; ama la Torino di oggi, ma di più adora quella di ieri, «*quando la città finiva alla Consolata*».

Adriana Testa è l'ultima erede d'una famiglia che tanto ha dato, a suo tempo, a Torino. Figlia di quel Dante, sorella di quell'Eugenio che sono parte importante della storia del teatro piemontese. Papà era stato un interprete eccellente del repertorio dialettale; il fratello aveva cominciato la carriera come regista per la *Ambrosio Film*, quando Torino era la *Hollywood* del cinema italiano. Poi, aveva trovato i suoi fasti nella rivista. Erano i tempi delle riviste di Ripp e Bel Ami, di Isa Bluette (la diva del varietà scoperta proprio dalla famosa compagnia Testa-Manca), del crescente splendore teatrale della nostra città.

E lei, Adriana? Cominciò in fasce, a recitare. La «rubavano» dalla culla, per esigenze di copione. Strillava, strillava forte. Anche questo era già un recitare. Poi, a quattro anni, con papà e mamma (la francese Albina Felix), calcava il palcoscenico con la stoffa di *enfant prodige*. Ricorda il «*Bastian Contrari*», «*Le miserie 'd monssù Travet*»; il «*Rossini*»; il «*Po*» e il «*Fiamma*».

«*Senza recitare muoio*», confida. «*Ho avuto tanti dispiaceri nella vita. Ma col teatro li ho superati tutti*». Ricorda quando si è sposata: «*Temevo non di non poter continuare; che mio marito non capisse*». Capì, capì: il signor Vallebona, anche se non era di quel mondo. E Adriana continuò la sua vita d'artista. Ottantasei anni per il teatro, per la Rai (o, meglio, per la radio).

Quando Massimo Scaglione la chiama, corre come una giovinetta in via Verdi. E si prende impegni «con riserva» anche per il giorno dopo: «*E se non finissimo di registrare?*». Il lavoro, prima di tutto. Lo scorso anno aveva una trasmissione tutta sua: «*Adriana rock*». E' stata un successo.

Studia e ristudia la sua parte. La ripassa persino per strada, quando, in via Po, va a fare la sua spesa quotidiana. «*Borbotto; chissà che cosa pensa la gente...*».

Qualche pausa se la concede, in campagna. Nella casa di Rocca Canavese. Ci va volentieri. C'è una amica di 101 anni che l'aspetta. Parlarle di Barbara e farle un augurio...

Adriana Testa e il regista Scaglione negli studi Rai per il programma «Adriana Rock»

Interessante ricerca promossa da Lino Baracco

COME GIOCAVANO I NONNI

Un dialogo che può nascere sotto l'albero

Dalle ricerche scolastiche un invito a recuperare i vecchi giochi in un'epoca in cui dominano i videogames Una domanda da rovesciare: come giocheranno i bambini del Duemila?

Come giocavano i nostri nonni? La domanda è stata posta da Lino Baracco su «*Famiglia Cristiana*» di un anno fa, prendendo spunto dalla lettera di Andrea, 9 anni, un bambino della III elementare di Piumazzo (Modena). Ne è nata una simpatica iniziativa, che ha consentito la raccolta di un materiale interessante. «*Un discorso non solo folcloristico o legato a quello che è stata la vita delle generazioni passate* — spiega — *ma una occasione di incontro fra culture e civiltà di due epoche storiche diverse*». Nell'era del computer e dei videogames può essere davvero utile conoscere come si giocava e ci si divertiva con i giocattoli poveri.

Una iniziativa interessante è anche quella dei bambini e dei ragazzi delle scuole di Brisighella, un Comune in provincia di Ravenna. Ascoltiamoli.

Alessandro Chiozzini, classe V: «*Una volta mio nonno giocava coi bottoni, i sassi e anche le palate. Quando poi gli comprarono una pallina gli parve di toccare il cielo con un dito. Con questa pallina giocò mille volte. Quando gli si forò tornò a giocare coi suoi sassi*».

Marco Cornacchia, classe V: «*Una volta i bambini facevano degli strumenti musicali con le cime fresche delle canne. Ne prendevano una, levavano le foglie intorno in modo che rimanesse solo la parte centrale, poi levavano la polpa della canna e rimaneva una specie di tubettino. Soffiavano da una parte, usciva un suono simile a quello di una trombetta*».

Daniela: «*I miei nonni non avevano giocattoli, perché avevano tanta miseria. La bambola fatta con un pezzo di legno, la testa di straccio, occhi e bocca disegnati sul cartone. Il nonno, quando non aveva da badare agli animali, andava a cercare i ranocchi nel fiume*».

Elisabetta Ferroni: «*A quei tempi c'era della miseria e le bambole le facevano coi barattoli di conserva. Il barattolo rappresentava il corpo della bambola. Per vestirla gli si legava uno straccio alla vita, gli si facevano gli occhi e la bocca col gesso e con un cordoncino si legava un filo di lana in cima al barattolo per fare i capelli*».

Sauro Liverani: «*Mio nonno, quando era sera, faceva il gioco del moscone al mio babbo. Si svolgeva così: nonno prendeva un giunco lungo dodici o tredici centimetri. Prendeva la mano del mio babbo e gli chiedeva se voleva sentire come fa il moscone. Il mio babbo rispondeva di sì e lui col bacchetto gli dava una botta secca sulle dita. Mentre il bacchetto tagliava l'aria, pareva che ronzasse*».

Come giocheranno i bambini del Duemila? Tra tanti «personal» e videogames, speriamo ci sia un po' di posto per il dialogo con i grandi, i genitori, i nonni. Quei giochi vivo a viso, piacciono decisamente di più.

i sette giorni

• **PENSIONATI A TEATRO.** E' una delle iniziative dell'assessorato alla Cultura del Comune di Torino. Prevede la distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

• **RAGAZZE DI IERI.** Domani, venerdì 21 dicembre, Caterina Cappone parla sulla alimentazione naturale: «*Attenzione agli stravizi di Natale*». L'incontro si tiene al *Punto famiglia*, via Casalis 72, Torino.

• **ENZO BIAGI ALLA UNITRE.** Conferenza mensile dell'Università della Terza età di Torino, oggi pomeriggio alle ore 16, al Teatro Colosseo. Ospite e relatore il giornalista Enzo Biagi.

ENZO BIAGI

• **CURE TERMALI GRATUITE A CHIANCIANO.** L'area dipartimentale XVI - Assistenza Sociale del Comune di Torino informa che presso la segreteria della Fondazione *Giuseppina Ramella Votta* sono aperte le iscrizioni per l'ammissione gratuita alle cure termali di Chianciano. Le domande, con la documentazione indicata dal bando, debbono pervenire presso la segreteria della Fondazione (via Lagrange 12, Torino), improrogabilmente entro 28 febbraio.

• **COMITATO DIFESA ANZIANI MALATI.** E' disponibile ogni giorno dal lunedì al venerdì, ore 9-12, in via Artisti 34 a Torino.

I programmi Epitour (a prezzi stracciati)

IL GIRO DEL MONDO

Tante proposte di viaggio per la terza età

Per l'Italia ci sono mete come la Sardegna, la Sicilia (Taormina), o la Liguria, la costa Adriatica; per l'estero si va alle Baleari, alle Canarie, in Grecia e Jugoslavia, Spagna e Tunisia, tutto a prezzi stracciatissimi. Sono i programmi dell'Epitour (piazza Carlo Alberto, tel.830.80.23) — organizzazione turistica della Cgil — soprattutto rivolti alla terza età, ormai una fascia di consumatori sempre più viva e disposta a muoversi. Gli itinerari e i soggiorni messi a punto per l'inverno e l'inizio della primavera, sono stati ridotti all'osso, come spesa, e in alcuni casi i prezzi spuntati per l'intero «pacchetto» sono al limite del credibile.

Forse il programma più a buon mercato in assoluto, è quello di Palma di Majorca (+15/16 gradi di temperatura a febbraio): quindici giorni di pensione completa, compreso il viaggio aereo andata e ritorno da Torino, con un accompagnatore che segue costantemente il gruppo, costano 420 mila lire «tutto compreso». Ci sono partenze settimanali (ogni lunedì) da Caselle, da adesso fino ad aprile. Costano solo un po' di più i soggiorni a cavallo di Capodanno e Pasqua. Le Canarie sono più care: due settimane vengono a costare sul milione, pensione completa e viaggio compreso, con partenze da Milano. Più a buon mercato la Tunisia: viaggio in nave Genova-Tunisi e ritorno, due settimane di pensione completa nella città di Sousse, nel Sud del paese, costano 650 mila lire; più o meno per lo stesso programma, ma col viaggio in aereo, si spendono 700 mila lire.

Oltre i soggiorni ci sono anche viaggi: a Vienna in pullman, sei giorni per 430 mila lire; Chioggia, Venezia e Ville Venete, tre giorni, per 220 mila lire; Sicilia «mandorli in fiore», in aereo da Torino a Catania, poi un lungo tour di dieci giorni nell'isola, per 850 mila lire, ancora tutto compreso. Non manca un itinerario su Parigi: sei giorni (viaggio in treno) con pensione completa, costano sulle 400 mila lire. In seguito ad accordi presi tra l'Epitour e un istituto bancario, si possono anche pagare i viaggi a rate.

le lettere

• **NON EMARGINIAMOCI DA SOLI.** «*Si parla sempre della emarginazione degli anziani, dovuta alla società, al consumismo, alla loro non accettazione nella comunità sociale. Ma ben peggiore è l'autoemarginazione dell'anziano, fenomeno che colpisce tante persone che hanno lasciato il lavoro; ma, proprio per la sua forma di intimità, il fenomeno è meno appariscente, meno manifesto. Eppure, è una forma che colpisce in maggior parte chi nel lavoro ha avuto posti di responsabilità e di comando, e che da un giorno all'altro si trova privo non del potere in forma assoluta, ma di quel senso di indispensabilità della sua persona. Andando in pensione, nel giro di 24 ore, non è più niente. Tutto il castello crolla. E chi si vantava di essere casa e lavoro, forse più lavoro che casa, si trova con nulla in mano. Che fare? Pensare in tempo al giorno dell'andata in pensione, prepararsi a trovare un'altra occupazione (non un lavoro), sostitutiva di quella che è stata per tanti anni la nostra vita. Prepararsi in tempo a coprire tutto il tempo libero; essere più disponibile anche per gli altri*».

(Alfredo Goria, Torino)

• **CHI HA UNA BICICLETTA.** «*Appello telegrafico: chi ha una bicicletta anche vecchia ma in buon stato da regalare ad un giovane solo, che si sta recuperando alla vita ed ha bisogno di quel mezzo per andare al lavoro? Sarebbe un magnifico regalo di Natale che aiuterebbe un ragazzo con tanta buona volontà, ma molto sfortunato. Grazie*».

(L.V., Torino)

• **AUGURI AGLI AMICI DELLA TERZA ETA'.** «*Ho settantasei anni e leggo tutte le settimane assiduamente questa pagina di Stampa Sera. Con la radio, anche il giornale mi fa compagnia. E mi aiuta anche a trovare nuovi amici. Con questa mia lettera desidero augurare tanta felicità a tutti i lettori della terza età o no. Che il 1985 sia un anno propizio*».

(Marcello Bruno, Moncalieri)

Chi desidera formulare proposte o presentare problemi (anche personali, ma di interesse generale), può farlo, indirizzando a «Stampa Sera - Terza Età», via Marenco 32, 10126, Torino.

Pagina a cura di
Mario Tortello

Per gli affari

A CUNEO IN BORSA SPUNTA IL VENTURE CAPITAL

CUNEO — (g.d.m.) La Camera di commercio, il Comitato provinciale per la piccola industria e il Gruppo giovani imprenditori di Cuneo constatato l'interesse suscitato dalle precedenti edizioni, organizzano per domani una nuova seduta della «Borsa delle opportunità economiche». L'iniziativa si svolge dalle 16,30 alle 18,30 presso la sala contrattazioni della Camera di commercio, via Roma 15.

La «Borsa delle opportunità economiche» si prefigge lo scopo di facilitare l'incontro fra soggetti detentori di capitali, imprese, idee e progetti innovativi. Ogni operatore trova spazio per proporsi in qualità di richiedente, di offerente, o anche soltanto di semplice osservatore. La «Borsa» è gratuita.

L'incontro fra i diversi operatori è diretto, non esistono cioè intermediari e i contatti liberamente intercorsi fra i partecipanti ricadono nello stretto ambito della trattativa privata, con la garanzia della massima riservatezza su ogni accordo intervenuto.

VALENZA / Concreta proposta per tutelare gli orafi

NUCLEO ANTI-RAPINA PER STANARE «TALPE» E RICETTATORI

VALENZA — Se la richiesta verrà accolta potrebbe venir istituita in città la prima squadra di polizia «anti-rapina» specializzata per sventare gli assalti agli orafi. E' la prima proposta concreta dopo l'omicidio (durante una rapina, ad Alba) del rappresentante valenzano Giuseppe Cova.

Valenza, mille miliardi di fatturato annuo, è già stata duramente colpita quest'anno: il bottino delle aggressioni ad orafi cittadini in provincia sfiora i 4 miliardi di lire in gioielli; quello delle rapine avvenute in Italia potrebbe essere superiore. «Ma che accada qui o in regioni molto lontane il discorso non cambia: le informazioni per attuare il "colpo" partono da Valenza il più delle volte e spesso a Valenza torna la refurtiva per essere riciclata», questo il parere diffuso in città.

«Di qui la necessità di creare un apposito nucleo di polizia investigativa che viva a contatto diretto con il mondo orafo valenzano, che scopra eventuali "talpe" ed i ricettatori; che studi il "modus operandi" delle varie bande attive in Italia e che si sono specializzate in rapine a viaggiatori orafi», spiega Stefano Verità, presidente dell'Associazione orafa, una cui delegazione si incontrerà entro breve con prefetto e questore di Alessandria per discutere questo problema.

Valenza attualmente è presidiata da uno scarso numero di forze dell'ordine: c'è una caserma dei carabinieri, con pochi organici, ed un distaccamento della polizia stradale, con ancor meno agenti. Per questo si era pensato tempo fa di istituire una tenenza dei carabinieri, oppure un commissariato di polizia. Ma secondo Verità sono iniziative inefficaci se non verranno supportate da uno speciale nucleo di polizia investigativa, che abbia ampi poteri di indagine. Proposte [illegible] sono venute, in un recente incontro, dalla questura di Torino, dove convergono e vengono elaborati tutti i dati delle rapine avvenute in Piemonte.

Piero Bottino

Stefano Verità

Deciso a Cuneo

NEGOZIANTI MOBILITATI CONTRO IL MALE DEL SECOLO

CUNEO — L'amarezza comprensibile dei commercianti cuneesi per l'approvazione del decreto fiscale contestato con due giornate di serrata non impedisce alla categoria di farsi promotrice di una nobile iniziativa natalizia: il versamento alla sezione cuneese della Lega italiana per la lotta contro i tumori del contributo non inferiore all'1 per cento dell'incasso realizzato in una giornata di lavoro durante il periodo natalizio. La proposta avanzata dall'Associazione Commercianti di Cuneo è stata accolta con favore dagli iscritti. Ogni negozio aderente espone al pubblico una locandina promozionale che oltre a illustrare l'iniziativa informa il cliente sulla attività della Lega contro i tumori. Spiega Enzo Bonino, direttore dell'Ascom: «I commercianti vogliono dare un contributo concreto ad un'iniziativa di alto valore morale e benefico tanto più che la sezione cuneese della Lega offre la garanzia che il denaro raccolto verrà speso interamente per attività che si svolgono a livello locale».

Nei negozi aderenti viene anche distribuito un volantino che illustra l'impegno della Lega per la lotta contro i tumori.

L'1 per cento dell'incasso di una giornata è il contributo minimo fissato dall'Associazione Commercianti di Cuneo: i suoi soci sono ovviamente liberi di offrire anche di più. E si sa che dei commercianti hanno già deciso di consegnare alla Lega chi il 2, chi il 3 e qualcuno anche il 4 per cento. Essendo l'iniziativa collegata al periodo natalizio la Lega per la lotta contro i tumori riceverà una cospicua somma di denaro.

Il fatto che i commercianti del capoluogo abbiano reagito al mugugno contro il pacchetto Visentini con l'iniziativa benefica ha favorevolmente colpito i consumatori cuneesi, che si apprestano alla scelta dei regali.

Gianni de Matteis

Domenica inaugurazione del Centro «Gelas», ai confini del Parco dell'Argentera

SCI DI FONDO PER RILANCIARE LA VALLE GESSO

Gran parte dei servizi concentrati nel vecchio mulino a Entracque

ENTRACQUE — Domenica prossima si inaugura ufficialmente, neve permettendo, il Centro sci di fondo «Gelas» della valle Gesso, tra i comuni di Entracque e ai confini del parco dell'Argentera; cinque le piste battute, con diversi gradi di difficoltà, per un totale di 35 chilometri. L'utilizzo degli itinerari è gratuito.

Un centro servizi è stato attrezzato nel vecchio mulino di Entracque (sono già stati comprati [illegible] paia di sci), con bar, tavola fredda e calda, spogliatoi, docce, solarium, bottega per la vendita di articoli sportivi, servizio sciolinatura, noleggio attrezzo, centro per la prenotazione di lezioni di sci (sempre di fondo, singole e collettive), con maestri abilitati Fisi.

Altre attività in programma: pista di pattinaggio su ghiaccio (con noleggio pattini); percorsi a piedi su piste battute, slitte trainate da cavalli, visite guidate nel parco sulle tracce degli animali, corso di sci escursionismo fuori pista, e sci-alpinismo da effettuarsi in primavera, giornate bianche organizzate per scuole e gruppi, gare per sci club ed associazioni sportive, organizzate direttamente dal centro. Tutte le attività sono organizzate dai giovani della Cooperativa «Lou Baus» (il masso, la roccia, in provenzale, simbolo dell'attaccamento alla terra), che riunisce 28 soci dei tre comuni Entracque, Valdieri e Aisone, strutturata sull'esempio della omologa «Lou Viol» di Sampeyre.

Presidente è Silvana Pugliai, figlia di un generale, tra i soci pochi i «forestieri»: Nanni Villani, torinese, laureato in agraria, già in servizio civile nel parco, e Daniele Demeneghi, genovese con casa sul posto, veterinario, che in questo periodo sta lavorando col parco agli abbattimenti selettivi. Coordinatore del Centro di fondo Sandro Michelis, di Cuneo, maestro di sci.

L'entrata in funzione del comprensorio fondistico non è che uno dei momenti per un vigoroso (si spera) rilancio del turismo in questo settore delle Alpi Marittime; fulcro delle attività, e dell'interesse il parco dell'Argentera (con sede a Valdieri), immenso territorio selvaggio (con 4000 camosci, 400 stambecchi), traversato da sentieri, strade «reali» di caccia e carrozzabili militari. Direttrice Patrizia Rossi, presidente Alberto Bianco, fratello di Dante Livio Bianco, figura leggendaria del Cuneese, cui è anche intitolato un rifugio nel Vallone del Mera.

r. sc.

A Pontenizza

CENTRALE PER STOCK DI FRUTTA

VOGHERA — (c. g.) La Comunità montana dell'Oltrepò pavese potrà completare i lavori per la costruzione della centrale ortofrutticola di Pontenizza.

Essa consentirà lo stoccaggio di quasi tutta la la frutta che verrà prodotta nella Valle Staffora.

L'ufficio speciale della Regione Lombardia ha stanziato per il completamento del secondo lotto della centrale la somma di 350 milioni.

Con questo contributo la Comunità montana dell'Oltrepò potrà portare a termine i lavori entro la prossima primavera.

L'impianto della cui gestione si occuperà un apposito consorzio sarà quindi messo a disposizione dei produttori che potranno immagazzinare la loro frutta.

Questa verrà poi immessa sul mercato gradualmente in modo che possano essere evitati sia i contraccolpi nei prezzi e sia i condizionamenti dei grossisti.

LE CANTINE SOCIALI HANNO UNA NONNA DI 80 ANNI A CALOSSO

CALOSSO D'ASTI — E' la «nonna» dell'enologia cooperativistica astigiana: la cantina sociale di Calosso compie ottant'anni, un vero e proprio record in una provincia che ha sempre guardato alla cooperazione con diffidenza e scetticismo.

Sabato prossimo 22 dicembre questa ricorrenza verrà solennemente celebrata con una grande festa a cui sono stati invitati tutti i soci. Spiega Gualtiero Demichelis, presidente della cantina e sindaco del paese: «Un brutto ricordo ha lasciato il *crac* della cooperativa Asti Nord negli Anni 60 e ancora oggi c'è chi preferisce vendere l'uva a privati. Ma negli ultimi tempi anche per le vicissitudini del moscato abbiamo ricevuto la richiesta di associazione da parte di numerosi agricoltori».

Oggi l'enopolio conta circa cento soci e ha una capacità di stoccaggio di 12 mila ettolitri. Quasi tutto il vino viene ceduto all'ingrosso ad aziende leaders nel settore degli spumanti.

Una piccola parte viene imbottigliata. Il 90 per cento della produzione è moscato, poi barbera e dolcetto. E' senz'altro la prima cantina sociale dell'Astigiano e una delle più vecchie del Piemonte. Ricorda ancora De Michelis: «Ottant'anni fa il moscato non aveva ancora la fortuna che ha oggi. Così i produttori vedevano la loro uva rifiutata dalle ditte trasformatrici. Nacque così l'idea di vinificare in proprio per evitare che l'uva andasse sprecata. Un dottore in agraria, Giuseppe Gualla, mise a disposizione un proprio portico e aiutò i viticoltori calossesi, all'inizio una trentina in tutto, nella loro nuova avventura».

La cantina passò poi in una stalla nel centro del paese dov'è tuttora. Sabato dopo la Messa, si terrà un convegno sul barbera e il tradizionale pranzo sociale.

f. la.

Accese polemiche ad Alessandria

TRAPIANTI DI CORNEE ANCORA UN RINVIO

ALESSANDRIA — (e. c.) L'autorizzazione a prelevare e trapiantare cornee c'è, ma non si comincia. Da fine settembre l'ospedale civile di Alessandria è autorizzato dal ministero della Sanità ad effettuare prelievi e trapianti di cornee ma non è in grado di prevedere una data precisa per l'inizio di questi importanti interventi.

La segreteria dell'Aido, l'associazione donatori organi, parla di inadempienze da parte dell'ospedale, l'Unione ciechi protesta e afferma, per bocca del suo presidente Vittorio Sciliano, che i dirigenti dell'Usl non hanno polso sufficiente per sfruttare questa possibilità che permetterebbe di non fare ricorso agli ospedali di Biella, Torino e Pavia.

Sembra che i trapianti non possano avvenire per la scarsa disponibilità del personale. I non vedenti in provincia sono 1200, per pochissimi il trapianto della cornea significherebbe la guarigione ma perché negare loro questa possibilità?

Nella polemica, piuttosto accesa, interviene il professor Gian Franco Manuelli, primario di oculistica dell'ospedale alessandrino il quale respinge le accuse di cattiva volontà.

Afferma il primario: «Si insinua che i ritardi negli adempimenti dipendono dalla non disponibilità del personale medico e infermieristico del reparto, ma non è così. Noi per tutti i casi di emergenza abbiamo nei giorni festivi, di vacanza e di notte, un solo medico reperibile e una sola infermiera in reparto. In caso di urgente prelievo non possiamo eseguirlo».

Il prof. Manuelli aggiunge di avere chiesto da tempo al consiglio di amministrazione le attrezzature necessarie e la reperibilità di almeno un medico e un'infermiera in più. La delibera è in via di approvazione ma le assunzioni sono bloccate.

FALLITO IL «BIDONE» TENTARONO DI RAPINARLO TRE CONDANNATI AD AOSTA

AOSTA — (g.m.) Erano convinti di fare un «bidone» a un giovane valdostano, invece tre persone sono finite in carcere e processate per rapina. I fatti risalgono all'aprile scorso, quando Marco Cerise, 26 anni, da Fenis, venne avvicinato da due sconosciuti i quali gli proposero un «grosso affare»: consegnare 30 milioni di lire in banconote di grosso taglio per avere in cambio il doppio di denaro «sporco» da riciclare.

Il valdostano accettava la proposta formulata da Antonio Canale, 54 anni, da Aosta, Ido Duroux, 35 anni, da Châtillon, e Emanuele Strecola, 34 anni, da Torino. Fissato l'appuntamento Marco Cerise giungeva puntuale a bordo della sua auto sulla quale prendevano posto gli occasionali amici.

Tutti si dirigevano in un luogo appartato, nei pressi di Nus, per effettuare lo scambio del denaro. Improvvisamente lo Strecola estraeva un coltello e lo puntava alla gola del malcapitato valdostano nell'intento di sottrargli i 30 milioni di lire che pare non avesse.

Andato a monte il «colpo» il Cerise denunciava l'episodio ai carabinieri. Scattate le indagini venivano acciuffati il Duroux e il Canale, mentre lo Strecola era successivamente arrestato a Torino dopo un conflitto a fuoco con i militari dell'Arma.

L'episodio è stato rievocato ieri dinanzi al tribunale di Aosta. A tutti è stato contestato il reato di rapina ed a conclusione della sua requisitoria il pubblico ministero chiedeva la condanna a 5 anni di reclusione per lo Strecola ed a 3 anni per gli altri due. Il tribunale ha condannato lo *Strecola* a 3 anni e 4 mesi di reclusione, al pagamento di una multa di un milione 200 mila lire e l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni; il Canale dovrà scontare 2 anni e 2 mesi di reclusione e pagare un milione di lire di multa; il Duroux è stato condannato a 2 anni di reclusione ed 800 mila lire di multa.

Tutti trascorreranno il Natale in carcere, perché i giudici hanno negato al terzetto la libertà provvisoria.

Nuova normativa messa a punto dalla Regione

LA CACCIA IN VAL D'AOSTA RISPETTERA' IL CAMOSCIO

AOSTA — Secondo gli esperti l'attuale gestione venatoria in Valle d'Aosta non tiene conto di «qualsiasi legame tra il cacciatore ed il territorio». Si aggiunge che la mobilità dei cacciatori «nell'intero ambito regionale *ha condotto allo spopolamento del cosiddetto terreno libero per quanto riguarda il camoscio*».

Per fronteggiare la situazione l'assessorato regionale all'Agricoltura, d'intesa con i cacciatori, ha deciso di creare i distretti venatori nei quali la caccia sarà possibile a precise condizioni. L'assessore, Giuseppe Cesare Perrin, ha firmato il decreto relativo alla costituzione di un primo distretto nei comuni di Saint-Rhémy e Saint-Oyen, nella valle del Gran San Bernardo.

Si ritiene in tal modo di poter garantire una densità di camosci commisurata alle potenzialità degli ambienti e mantenere popolamenti sani e ben strutturati nel rapporto tra i sessi e le differenti classi di età. Sul piano tecnico la gestione faunistica avverrà attraverso la valutazione delle capacità ricettive dei vari ambienti.

Nei distretti l'organizzazione della caccia sarà affidata agli stessi cacciatori residenti nelle singole località. Il piano di prelievo della fauna dovrà essere approvato dalla Regione sentito il parere del consiglio di gestione del distretto. Saranno cacciatori esperti ad abbattere camosci assegnati ed individuati nel sesso, età e zona. Per ogni distretto verrà indicato il numero dei cacciatori ammessi; i non residenti nel distretto venatorio non potranno, al momento dell'ammissione, essere in numero superiore a quelli residenti.

Nel distretto della Valle del Gran San Bernardo saranno ammessi solo due cacciatori provenienti da altri paesi che, accompagnati da un cacciatore del luogo, dovranno cacciare solo nel territorio prescelto. Quando appartengono ad un distretto venatorio saranno tenuti ad accettare la nuova disciplina per un periodo non inferiore a 5 anni e non sarà consentita la caccia in altre zone.

g. m.

«TRENT'ANNI DI HUMOR» A DOGLIANI

DOGLIANI — (g. f.) Domani alle 21 alla Biblioteca Civica «Luigi Einaudi» di Dogliani sarà inaugurata una mostra sul tema «Humor grafico 1920-1950: trent'anni di caricatura e vignettistica in una collezione di bozzetti originali». Interverranno Paola Pallottino docente di storia dell'illustrazione Moderna all'Università di Bologna, il critico d'arte Piergiorgio Dragone del dipartimento di discipline artistiche all'Università di Torino e il disegnatore satirico Sergio Staino (premio internazionale «Forte dei Marmi» 1984 della satira politica). La mostra si potrà visitare fino al 20 gennaio.

●VERBANIA — (a. c.) Tra le decine di manifestazioni folcloristiche natalizie, merita una citazione il presepe vivente che, la notte della vigilia, si svolgerà ad Oggebbio.

Sempre la sera della vigilia anche a San Bartolomeo di Valmara, frazione di Cannobio, vi sarà un presepe vivente. Le manifestazioni saranno ripetute nel pomeriggio dell'Epifania, quando anche a Re, in val Vigezzo, ve ne sarà una analoga.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Guido Fontana
Cav. di Vittorio Veneto
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Elena Polverio, la figlia Anna, la cognata Savina Calderini, i nipoti Elena, Giovanna e Paolo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Cesare Natione per le sue affettuose cure, alle sorelle Regina Dardo, Rosina Gozzoli e alla signora Raimonda Fiorina per la sua costante e premurosa assistenza.
— Torino, 17 dicembre 1984

L'ing. René Ponsel, Tiziana e Judi Harley con Severino e Nathalie piangono il carissimo zio GUIDO.

Al dolore della famiglia partecipano affettuosamente le famiglie Bianco, Mina e Crisci.

Il Centro di Micologia del Terreno del CNR e il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università partecipano affettuosamente al dolore della prof. Anna Fontana:
Paola Balbi
Mario Bellando
Graziella Berta
Guido Bertolio
Luigi Calvo
Pasquale Carratore
Arturo Maurizio Caroli
Arnaldo Codignola
Valeria Maria Aurelia Colella
Giovanna Dal Vesco
Aldo Paola Faccio
Valeria Filipello
Nerio Fiussello
Giuliana Forneris
Anna Fusconi
Adelia Gabetti
Marisa Gallino
Giovanni La Rue
Rosanna Lomagno
Paola Elia Lo Turco
Gaetano Anna Maria Luppi
Massimo Maffei
Isabella Martini
Francesco Montis
Domenico Mussio
Franca Montacchini
Aldo Panero
Guido Francesco Panero
Giovanni Pejo
Rosanna Piervittori
Giuseppe Rosta
Bruno Ronzoni
Silvano Sacco
Tommaso Sacco
Silvana Margherita Scannerini
Tiziano Sireno
Mario Tessarin
Leo Tripaldi
Antonia Trotta

E' mancata
Giulietta Pogliani ved. Clara
ex dipendente
Officina Carte Valori di Torino
anni 96
Ne danno il triste annuncio i parenti e gli affezionati amici. Funerali venerdì 21 ore 10,15 chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 19 dicembre 1984

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Giorgio Rota
— Torino, 19 dicembre 1984

Il Rettore, il Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università degli studi di Torino partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del
prof. Giorgio Rota
professore straordinario di Economia politica nella Facoltà di Economia e commercio di questo Ateneo.
— Torino, 19 dicembre 1984

Sergio Bechiani, Mario Dal Sarto e Giuseppe Fiorillo piangono il caro AMICO e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Il presidente Piero Bassetti, la Giunta e il Segretario generale della Camera di Commercio di Milano partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del
prof. dott. Giorgio Rota
membro del Consiglio dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.
— Milano, 19 dicembre 1984

Gli amici di Pavone partecipano al dolore della famiglia Rota per la perdita del loro caro
prof. Giorgio Rota
Gianfranco Amatino
Giuseppe Biava
Luciano Cobello
Eraldo Errico
Giacomo Enrico Bellini
Domenico Foy
Ludovico Palasso
Battista Perracchio
Clemente Stella
Bruno Tinelli
— Pavone, 19 dicembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Actis
Ne danno l'annuncio la figlia Anna, il genero Ettore Varenga ed il piccolo Hugo, cognati, nipoti, parenti tutti e la famiglia Varenga. La salma arriverà oggi ore 10,30, Cimitero Nord.
— Torino, 19 dicembre 1984

Il Gruppo Anziani Aim partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio
Renato Actis
— Torino, 19 dicembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Como
Addolorati lo annunciano la moglie Marisella, la figlioccia Laura con Claudio e la piccola Chiara, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 21 dicembre ore 10 presso ospedale Molinette. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 dicembre 1984

Si uniscono al dolore della famiglia Como le zie Irma con Wanda, Ada, Tiziana.

Cristianamente è mancata
Filiberta Cravenzola
anni 78
L'annunciano la figlia Anna, la sorella Maria. I funerali oggi ore 15 dall'abitazione via Carlo Alberto 114, Lanzo.
— Lanzo, 20 dicembre 1984

Sono vicini ad Anna per la scomparsa del suo PAPA' il figlioccio Giuliano, Apollonia Bernardo Ettore Giusy, Gianni e Christian, i cugini Cavigliasso e Fossati.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giovannino Moffa
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e i generi. I funerali avranno luogo in Torino oggi 20 alle ore 14,15 con partenza dalla abitazione di via G. Paradiso 130.
— Torino, 18 dicembre 1984

E' mancata ai suoi cari
Maria Setragno ved. Benna
A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la sorella Rosalia col marito Carlo Chiara, parenti, amici.
— Torino, 20 dicembre 1984

E' mancato il
cav. Giuseppe Pasero
anni 85
Lo annunciano la figlia con il marito, il nipote, il fratello Tancredi, la sorella Angela, parenti tutti. I funerali in Cuneo giovedì 20, ore 15, nella parrocchia Sacro Cuore.
— Cuneo, 18 dicembre 1984

Serenamente è mancato
Luigi Pagnini
Cav. Vittorio Veneto
anni 91
Lo piangono le figlie Tilalina e Rosetta, generi Magliola e Spriano, nipoti Luciano e Giorgio, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15, Pancalieri, Gesumaria Regina Elena.
— Torino, 20 dicembre 1984

Dopo averci tanto amato è mancata
Maria Nicolosi ved. Genta
A funerali avvenuti l'annunciano con profondo dolore la figlia Giuliana, il genero Achille Vinola, i nipoti Flavio e Grazia e Monica e Paola e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia a Oragna [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 dicembre 1984

Olga Amedeo Cutini e figli sono affettuosamente vicini a Giuliana ed Achille.

La famiglia Latina e Michelotto partecipano al dolore di Giuliana.

Cesarina Belli Giorgio e Claudia partecipano al dolore della famiglia Vinola.

E' mancata
Maria Cornero
anni 75
Lo annunciano i fratelli Michele e Giorgio con la moglie Teresa Aimone e figlia Giuseppina con il marito Dino Bernardi e il piccolo Andrea, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 c.m., ore 15,45 partendo dalla cascina S. Giorgio 118 e alle ore 16 nella parrocchia di S. Giuseppe Artigiano.
— Settimo Torinese, 19 dicembre 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Linda Almone ved. Molinario
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli Liliana Marisetta Giacomo Giuseppe e relative famiglie ed il nipote Piero.
— Torino-Vidracco, 20 dicembre 1984

E' serenamente mancata
Giuseppina Ramezzana ved. Sorisio
Addolorati lo annunciano il figlio Anselmo con Rita, Paola, Roberto con Lella, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 20 c.m. partendo dalla casa di cura S. Giuseppe per Zanco di Villadeati dove si svolgeranno le esequie alle ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dott. Rosso, don Luigi, suor Margherita e tutte le infermiere del reparto neurologia, per le premurose cure prestate.
— Asti, 19 dicembre 1984

Cristianamente è mancata
Giuseppina Mondino ved. Ranco
L'annunciano con dolore il figlio Aldo con la moglie Milly e l'adorato nipote Roberto. Benedizione venerdì 21 ore 9 Ospedale S. Luigi, la cara salma proseguirà per Baldissero ove avrà luogo la sepoltura.
— Torino, 19 dicembre 1984

Cristianamente è mancato il
PROFESSOR
Vincenzo Delomello
di anni 90
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti amici, conoscenti e la Direzione della casa di riposo [illegible] di Brosso.
— Brosso, 19 dicembre 1984

RINGRAZIAMENTI

Con profonda riconoscenza Susanna, Antonella e Riccardo Amapane ringraziano per la solidarietà, la partecipazione, l'affettuosa amicizia che hanno confortato il loro dolore. La Messa di trigesima, sarà celebrata lunedì 14 gennaio 1985 alle ore 18 nella chiesa Madonna del Buon Consiglio, via Curtatone 17.
— Torino, 20 dicembre 1984

ANNIVERSARI

1983 — 1984
Nel secondo triste anniversario della scomparsa del caro
Ernesto Alberelli
la moglie Narina con immutato dolore ricorda a quanti lo conobbero. S. Messa sabato 22 ore 18,30 S. Gioachino corso Giulio Cesare 12 Torino.

1979 — 1984
Luisa Ismanello
Vivi nei nostri cuori con l'amore di sempre.

1982 — 1984
Vittorio Longhi
Sei ogni giorno nel nostro ricordo.

1983 — 1984
Grato Ghirardi
Pensando nella luce di Dio sei rimasto con noi. S. Messa giorno 23 ore 10,30 Parrocchia Piscina.

La Messa di trigesima per
Ronée Plancho ved. Borini
verrà celebrata nella chiesa della Crocetta il 21 dicembre alle ore 18.
— Torino, 20 dicembre 1984

1980 — 1984
Michele Grosso
Sei sempre con noi, i tuoi cari.

1980 — 1984
Vittorio Pozzo
vive nel futuro. Venerdì 21, alle 11,30, nella chiesa di S. Cristina sarà celebrata la S. Messa del sedicesimo anniversario.

1982 — 1984
COLONNELLO
Ugo Cora
Sempre ricordato.

1983 — 1984
dr. Camillo Ricca
Lucia e Gianni ti ricordano con infinito rimpianto.

dott. Claudio Usmiani
La famiglia lo ricorda con profondo rimpianto. Messa 21 dicembre ore 18,15 Cuore Immacolato.
— Cuneo, 20 dicembre 1984

PIANO DE MICHELIS PER IL LAVORO LA CISL DICE NO

Il Ministro ha incontrato sindacati e imprenditori illustrando i suoi progetti Oggi primo vertice della commissione unitaria che prepara le proposte su contratti e riforma salario

Gianni De Michelis

Pierre Carniti

ROMA — L'ipotesi del ministero del Lavoro, De Michelis, per intervenire nella gestione delle eccedenze occupazionali e, soprattutto, il progetto di prepensionamento a 50 anni, ha ricevuto un'approvazione con riserva da Cgil e Uil ed una opposizione da parte della Cisl.

Tali giudizi sono stati espressi dai sindacalisti al termine dell'incontro con De Michelis svoltosi al ministero del lavoro. *«Salvo approfondimenti»* — ha sottolineato il segretario confederale della Cisl, Eraldo Crea — *dobbiamo esprimere la nostra estrema preoccupazione per il pacchetto di misure delineato dal ministro orientate soprattutto al sostegno dei redditi piuttosto che a quello dell'occupazione; in questo quadro viene emarginato lo stesso ruolo dei contratti di solidarietà il cui relativo disegno di legge è uscito stravolto dall'approvazione alla Camera».*

«Il nostro giudizio sui prepensionamenti è negativo; tale misura rappresenta infatti una via assistenzialistica ad un problema che deve essere affrontato in altro modo», ha aggiunto Crea.

Di altro tenore sono state le affermazioni del segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini, per il quale *«non si è stato proposto un prepensionamento in senso stretto, bensì un sostegno al reddito di lavoratori che sono collocati in posizione di difficoltà nel mercato del lavoro».*

«Per essi non viene comunque prospettata l'uscita dal mercato del lavoro; possono tornare in attività; semplicemente si ipotizza un sostegno economico», ha precisato.

La misura proposta dal ministro può dunque, per Garavini, *«essere utile, beninteso affiancata da altri strumenti (contratti di solidarietà, mobilità, ecc.)».*

Analogo punto di vista è stato espresso infine dal segretario confederale della Uil, Veronese, per il quale il prepensionamento *«può essere certamente utile, ma deve essere collocato all'interno di una modulazione più ampia con il ricorso ad altri strumenti che prefigurino forme di reimpiego».*

L'approfondimento con il ministero del Lavoro non è comunque concluso. I sindacati si sono impegnati a presentare nei prossimi giorni un documento con le loro osservazioni e proposte.

Come è noto, l'altro giorno vi è stato un incontro al vertice fra le tre segreterie Cgil Cisl Uil ed è stata nominata una commissione con il compito di elaborare alcune proposte relative ai problemi della riforma del salario e della contrattazione. I lavori iniziano già oggi.

I soliti problemi assediano l'agricoltura italiana

PRODUZIONE AGRICOLA: BILANCIO INFERIORE ALLE PREVISIONI

Ancora una volta, quasi al termine del 1984, il bilancio della nostra produzione agricola si rivela inferiore alle previsioni che si erano fatte nei mesi scorsi. Verso la fine di giugno, basando i calcoli su un proprio modello econometrico e tenendo conto dei dati a quel tempo disponibili, l'Irvam giudicava possibile un lieve aumento (04%).

Analizzando i dati consuntivi secondo un blocco di prodotti che nel loro insieme costituiscono il 89% della prevedibile produzione agricola nazionale, questa indicazione, adesso, è stata notevolmente ritoccata in negativo. Le condizioni climatiche del tutto inconsuete in estate e nella prima fase dell'autunno hanno infatti danneggiato molte colture che entrano nel giro delle produzioni nella seconda parte dell'anno.

Cereali — E' il comparto che presenta comparativamente il bilancio più favorevole, anche se si deve osservare che la precedente annata registrò talune carenze dovute a un'insistente siccità. L'incremento globale dovrebbe toccare il 13% rispetto all'83 soprattutto per l'eccezionale raccolto di grano duro, ma altresì per la produzione di orzo e per i buoni risultati con colture analoghe.

Colture industriali — Il comparto indica una sostanziale immobilità anche se va osservato come in taluni casi (ad esempio il girasole) i risultati produttivi sono stati inferiori rispetto agli investimenti e perché il maltempo ha danneggiato i raccolti. In diminuzione il settore degli ortaggi e delle patate: stando a un calcolo induttivo il calo dovrebbe collocarsi tra l'1 e il 2% rispetto al 1983. I volumi produttivi conseguiti nel settore del pomodoro non basteranno a bilanciare le flessioni che si sono riscontrate in quasi tutte le altre colture.

Colture arboree — Come si è già accennato è il settore che ha patito più di tutti le conseguenze sfavorevoli del clima alternando ai danni del maltempo le normali alternanze produttive che si verificano dopo annate eccezionalmente buone. L'Irvam valuta riduzioni produttive del 40% per l'olio di oliva, del 12% per il vino, di quasi 1/3 per gli agrumi. In quest'ultimo comparto frutticolo soltanto le mele e le pesche hanno retto sul mercato mentre sono sensibilmente diminuite le altre produzioni.

Prodotti zootecnici — L'incremento espansivo, da qualche anno in atto, è continuato grazie soprattutto alla crescita del patrimonio zootecnico, all'aggiornamento delle tecniche produttive e alla diminuita concorrenza del prodotto estero le cui importazioni sono state ridotte, rispetto al 1983, di almeno il 15%. L'aumento più sensibile è segnalato nella produzione di carni suine che quest'anno supera di almeno il 5% quella della scorsa annata, mentre è valutato intorno al 2% l'aumento per le carni bovine e avicunicole; ampliate secondo volumi per il momento non definibili con esattezza anche la produzione di latte, mentre l'offerta nazionale di uova sul mercato è diminuita.

Gianni Stornello

Subito problemi per la nuova Commissione

LATTE CEE: NESSUN PAESE VUOLE PAGARE SUPERTASSA

BRUXELLES — *La nuova Commissione Cee, che inizierà la sua attività il 7 gennaio, tra i primi temi scottanti dovrà affrontare quello della rivolta della maggior parte dei Paesi membri che si rifiutano di pagare la «supertassa» sulla produzione di latte eccedente i quantitativi programmati. I pagamenti avrebbero dovuto iniziare il 15 dicembre, salvo per Grecia e Italia, che hanno ottenuto un rinvio al 31 marzo, data d'inizio della nuova campagna di produzione. La Germania ha già iniziato la riscossione, ma la somma non la versa nelle casse comunitarie. L'Irlanda afferma di aver diritto a una quota supplementare, e quindi non paga. Tutti gli altri hanno fatto sapere che non procederanno all'esazione che da fine marzo.*

La Commissione Cee, che ha manifestato l'intenzione di ricorrere alla Corte di giustizia europea contro gli inadempienti, e ha cercato di alleviare l'onere per i produttori chiedendo per ora il pagamento di solo la metà della «supertassa», si sta in pratica rifacendo con la deduzione degli importi non ricevuti dai pagamenti di dicembre che effettua agli Stati membri a titolo di anticipi sulle spese del Feoga (Fondo europeo orientamento e garanzia).

Gli importi che saranno percepiti quando la «supertassa» sarà in vigore (l'equivalente di circa 750 miliardi di lire) saranno destinati a favorire lo smaltimento delle scorte di latte in polvere. La metà della somma servirà a ridurre il costo dell'aggiunta di latte in polvere ai mangimi dei suini e del pollame; 130 miliardi di lire serviranno per la distribuzione di latte nelle scuole, e somme leggermente inferiori sono previste per incoraggiare l'uso di burro nei prodotti dolciari e per campagne promozionali sia all'interno della Comunità che in Paesi Terzi.

ANDREOTTI: LA NOSTRA TESI E' PREVALSA NELLA LOTTA PER IL VINO IN EUROPA

ROMA — *«Il compromesso di Dublino sul vino ha certamente rimosso uno degli ostacoli più gravi che rischiavano di bloccare le trattative. Questo accordo ha creato le premesse per la ricerca di soluzioni equilibrate. Certamente dobbiamo riconoscere che in questa battaglia per il vino non abbiamo ottenuto tutto ciò che volevamo ma al Consiglio europeo è prevalsa in ultima analisi la tesi sempre sostenuta dalla delegazione italiana, secondo la quale il problema delle eccedenze vinicole della Comunità doveva essere affrontato ricorrendo da un lato a misure di mercato, e dall'altro ad azioni di carattere strutturale».*

Lo ha detto il ministro degli Esteri Andreotti alla Commissione Esteri della Camera, facendo presente che l'impostazione italiana è stata recepita favorevolmente dagli altri partners comunitari. Andreotti ha reso noto che di fronte *«all'intransigenza tedesca siamo riusciti comunque ad impegnare la commissione ad uno studio approfondito sulla base del quale potrà in seguito essere adottata una decisione. Noi italiani abbiamo seguito in questa materia una linea di moderazione e di compromesso la quale, pur nella salvaguardia degli interessi della produzione, per cui siamo riusciti a scongiurare quote penalizzanti, ha consentito di trovare un'adeguata soluzione d'interesse comunitario».*

«A Dublino abbiamo ottenuto — ha ricordato ancora il ministro — *che la distillazione obbligatoria non scatti indiscriminatamente ma soltanto in maniera tale da ripercuotersi maggiormente sui produttori che aumenteranno, oltre il limite fissato anno per anno per la propria regione, la loro produzione di vino per ettaro. Si tratta cioè di una misura che mira a colpire chi produce esclusivamente per l'intervento comunitario».*

La Finsider polemica con Lucchini per il ritiro

CORNIGLIANO ATTENDE

Il torinese Regis in un nuovo pool?

ROMA — Si fa strada una nuova ipotesi di soluzione per lo stabilimento di Cornigliano, dopo il ritiro del gruppo privato al quale partecipava anche il presidente della Confindustria, Lucchini. A farsi avanti sarebbe una nuova cordata con Regis e Cabassi (e c'è chi parla anche di Falck e Arvedi). Intanto, la Finsider replica a Lucchini, sostenendo che lo stabilimento è valido e non obsoleto.

L'azienda di Stato contesta che l'operazione di acquisto e di gestione dell'area, secondo le ipotesi su cui fino a ora c'è stato accordo con il gruppo di industriali privati, «finirebbe per determinare, secondo un parere molto autorevole, una situazione in cui un privato va in rosso e poi deve portare i libri in tribunale».

In realtà, fin dal gennaio scorso, cioè dalla prima analisi da parte del consorzio degli industriali privati dell'ipotesi su cui si è poi proceduto, tale requisito di antieconomicità — fa notare la Finsider — non è mai stato rilevato.

«Va tenuto presente, per una valutazione economica dell'operazione così come si era andata delineando, che di fronte ad un costo di gran lunga superiore per la realizzazione di impianti nuovi equivalenti a quelli che verrebbero ceduti, il consorzio Cogea doveva rilevare l'impianto per l'importo 300 miliardi di lire, di cui 280 mediante accollo di mutui, rimborsabili in 10 anni al tasso del 10 per cento».

Il capitale sociale di 150 miliardi, ribadisce la Finsider, doveva essere impiegato per pagare i residui 70 miliardi a saldo e per far fronte agli investimenti necessari per la riconversione degli impianti, investimenti stimati di comune accordo per un totale di 70 miliardi. «Non trova alcun riscontro nella realtà — sostiene infine la Finsider — chi afferma che sarebbero necessari 150 miliardi per manutenzioni straordinarie».

La risposta di sindacati e lavoratori alla nuova soluzione ipotizzata

«SE C'E' UN'ALTRA CORDATA DI PRIVATI SI FACCIA AVANTI, NON PERDA TEMPO»

GENOVA — «E così abbiamo buttato via un anno», è il commento di sindacati e Consiglio di fabbrica che prendono atto, con amarezza, del ritiro del pool dei privati (creato con la Società «Cogea») dall'operazione Italsider di Cornigliano. Lucchini e soci ribadiscono che pagare 350 miliardi per l'area a a caldo dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» non è più un affare e la stessa gestione provocherebbe perdite valutabili sui cento miliardi l'anno.

Sulle cifre dell'acciaio, pare che i conti non tornino mai; sono sempre al centro di contrasti sulle valutazioni e di scaramucce. Di positivo, in questa altalena, c'è che la Finsider non accetterà il gioco al ribasso della «Cogea» e fa sapere ufficialmente che procederà al ridimensionamento nei tempi e nelle modalità previste, prima ancora che gli industriali dell'acciaio formulassero le loro proteste.

«Sono in grado di confermare — assicura Delio Meoli, genovese, socialista, sottosegretario alle Partecipazioni Statali — *che la Finsider procederà, se necessario, anche da sola per rendere produttivi impianti niente affatto obsoleti».* Dicono alla Cisl: *«In ottobre, fu firmato un accordo preliminare con i privati, sulle cifre che ora vengono rimesse in discussione. Ebbene, niente è accaduto da ottobre ad oggi che possa giustificare l'improvviso voltafaccia. La Finsider ribadisce che il futuro di Cornigliano sarà tutelato, ma questo non elimina dubbi e preoccupazioni in una fabbrica dove, nell'area a caldo, i cassintegrati a rotazioni sono 1100 e dove vengono ancora rinviate le prove tecniche delle colate. Si aspetta con ansia l'11 gennaio, giorno in cui la Finsider incontrerà i sindacati per la definizione di un piano operativo. Si sta anche lottando contro il tempo che non gioca certo a favore dell'acciaio, con l'annunciato taglio dei finanziamenti Cee alla siderurgia.*

«La riconversione annunciata dall'Iri è positiva, riequilibra il vuoto aperto dalla defezione dei privati», dice Antonio Alpa, responsabile regionale della Uil. Ma si parla di un'altra «cordata» di industriali privati. La risposta è secca: *«A questo punto, non si può più giocare a rimpiattino. Ci sono altri imprenditori interessati? Bene. Prendano decisioni rapide. Il consulto al capezzale di un malato non può durare all'infinito. O si vuole che il malato muoia?».*

Mauro Passalacqua, della Fiom regionale, ipotizza un «accordo-ponte» fra Finsider e sindacati. E spiega: *«Un'intesa che porti avanti la riconversione e, nello stesso tempo, non chiuda del tutto la porta ad un eventuale intervento di privati, siano essi Lucchini e Riva o altri che, a quanto pare, starebbero per farsi avanti».* I piani «Cogea» rendono possibile qualsiasi soluzione.

Guido Coppini

● **PARRUCCHIERI APERTI.** Le associazioni artigiane di categoria (Fibma-Cna; Unione artigiana; Casa: Alai), comunicano che — a parziale deroga di quanto prevede l'orario comunale di Torino — i laboratori di acconciatura per uomo e per signora, hanno la facoltà di apertura regolare domenica 23 dicembre. Le associazioni ricordano che verrà osservata l'apertura con orario regolamentare, anche nei giorni 24 e 31 dicembre, vigilia di Natale e Capodanno.

● **TRENTA ANNI PER LA «BELL FINDER».** La Bell Finder Spa di Almese ha compiuto trent'anni. L'azienda, a capitale interamente italiano, produce relè elettromeccanici ed elettronici. Occupa 245 dipendenti in diversi stabilimenti ed ha un fatturato annuo superiore ai 12 miliardi di lire. Oltre il 65 per cento della produzione è destinata all'export.

LUMIÈRE
ROCHAS

TANTI IMPEGNI DI SPESA SUL TAVOLO DEL GOVERNO

PER IL SUD 5000 MILIARDI FAME NEL MONDO, ALTRI 1500 DAL FISCO 9000 MILIARDI IN PIU'

ROMA — Millecinquecento miliardi per la fame nel mondo, altri cinquemila per il Sud. Questi gli impegni «di cassa» sul tavolo del governo. Ieri maggioranza e pci hanno cercato di mettersi d'accordo su come gestire gli stanziamenti a favore del Terzo Mondo. Oggi il ministro per il Mezzogiorno De Vito chiede che siano messi a disposizione circa 5000 miliardi per il Sud.

Con questa richiesta De Vito si presenta oggi davanti al Cipe per discutere il completamento delle opere già avviate nel Mezzogiorno. Secondo gli esperti, comunque, i miliardi necessari sono diciassettemila.

Se le esigenze di spesa premono [illegible] dello Stato, anche grazie al [illegible] fiscale approvato martedì [illegible] Consiglio dei ministri (il contestato «pacchetto Visentini») le entrate dovrebbero aumentare. Il decreto fiscale ha cominciato [illegible] da ieri il suo viaggio parlamentare che s'inizia a Palazzo Madama: il primo vaglio spetta alla [illegible] missione Affari costituzionali [illegible] Senato, con un dibattito che si concluderà poi in aula con una votazione a scrutinio segreto probabilmente già domani.

Oggi il ministro De Vito presenta al Cipe la richiesta per il Mezzogiorno Fra l'85 e il 1986 lo Stato vedrà aumentare notevolmente le entrate

Da quattro milioni di contribuenti, il fisco incasserà quattromila miliardi in più nell'85, ma il peso maggiore si sentirà con l'autotassazione nell'86: oltre 5000 miliardi. Questo, a grandi linee, l'effetto concreto del decreto Visentini che entrerà in vigore dal 1° gennaio. Le dichiarazioni Iva e Irpef, se troppo basse, potranno incappare negli «accertamenti induttivi», la cui approvazione da parte del governo è stata al centro di roventi polemiche.

Il [illegible] decreto non è piaciuto [illegible] a [illegible] cianti e artigiani [illegible] chiedono ulteriori modifiche in aula. Soddisfatti invece i sindacati. Le nuove aliquote potranno determinare rincari e ribassi dei prezzi, a seconda delle [illegible] aliquote Iva.

Le polemiche [illegible] comunque destinate a continuare. Il pci ha chiesto ulteriori modifiche al momento del dibattito [illegible] aula.

Il ministro [illegible] Vito

NATTA: E' MERITO ANCHE DEL PCI SE IL GOVERNO HA APPROVATO IL DECRETO VISENTINI

ROMA — Governo [illegible] programma, attacco [illegible] pentapartito e a Craxi, «pacchetto Visentini». Questi i [illegible] affrontati dal [illegible] gretario del pci Alessandro Natta nell'incontro con i giornalisti [illegible] in onda ieri sera in tv per «Tribuna Politica».

Parlando del «pacchetto Visentini», [illegible] ha ricordato il contributo dato dal pci: *«Credo che abbiamo svolto una funzione positiva perché, senza il nostro atteggiamento* — ha detto — [illegible] *la legge* [illegible] *sarebbe andata avanti, sarebbe stata con certezza affossata alla Camera sulle proposte di pregiudiziali di anticostituzionalità del* [illegible] *sociale. Questo mi sembra* [illegible] *fatto importantissimo; e credo che il nostro atteggiamento, che è stato di chiarezza,* [illegible] *responsabilità noi lo avremo anche di fronte al decreto. Io* [illegible] *credo che ci* [illegible] *da enfatizzare troppo. Ho sentito che è* [illegible] *politico e della maggioranza. Credo che, se* [illegible] *stata* [illegible] *vicenda sconvolgente, grave, per tanti aspetti squallida, è stata quella che in Italia si è vissuta* [illegible] *agosto ad oggi attorno alla questione del fisco».*

«Abbiamo già avuto le sfiducie tecniche — ha aggiunto Natta — *ora abbiamo gli assensi limitati, con riserva nell'ambito del governo. Non credo che si debba parlare di un fatto storico;* [illegible] *io ritengo invece, e lo dico, che il fatto* [illegible] *sul problema dell'equità fiscale si sia determinata* [illegible] *battaglia politica e uno scontro politico come quello* [illegible] *c'è* [illegible] *in questi mesi, è un fatto rilevante;* [illegible] *il nostro contributo. Io dubito che anche misure di giustizia* [illegible] *questo tipo possano andare avanti. Del resto lo verificheremo quando arriveremo al dibattito sul decreto, in Parlamento».*

[illegible] del governo Natta ha affermato che *«nel bilancio* [illegible] *quest'anno è risultato ancora di più, ai di* [illegible] *bilanci nel campo economico, nel* [illegible] *sociale, nel campo* [illegible] *funzionamento della macchina statale, che siamo di fronte* [illegible] *coalizione che non riesce a stare* [illegible] *piedi: è un governo che ogni settimana ha* [illegible] *o* [illegible] *il rischio di andare in crisi. Sono* [illegible] *stretti* [illegible] *insieme ma, nello stesso tempo, sono insofferenti gli uni* [illegible] *altri».*

Duro commento dell'Osservatore

VIETNAM LA CHIESA «NON E' LIBERA»

CITTA' DEL VATICANO — La «tragica guerra» [illegible] Vietnam «non portò libertà alla Chiesa, ma una nuova, difficile situazione». Lo afferma un corsivo dell'Osservatore romano, posto come nota d'introduzione ad [illegible] lungo articolo che ricorda il primo «ed unico» [illegible] della chiesa indocinese, tenutosi ad [illegible] nel giusto [illegible] anni fa, [illegible] autunno 1934.

I tempi erano quelli, [illegible] il giornale vaticano, in cui a Roma, al vertice della Chiesa cattolica, «maturava lentamente» [illegible] piano di [illegible] respiro: «La convocazione, sia per la Cina, sia per l'Indocina, di un concilio nazionale e plenario».

Ricordate le conclusioni del concilio indocinese, il [illegible] do a realizzarsi e terminato il 6 dicembre «in un clima di pace e di armonia», il giornale rileva che, pur se «per qualche innovazione [illegible] pronto, [illegible] radunò tutti i vescovi missionari ed aprì [illegible] Chiesa indocinese il cammino verso il futuro». [illegible] seguì, per la Santa Sede, mons. Celso Costantini.

Il presidente [illegible] Confcommercio, Orlando, giudica il decreto-legge su fisco ed accertamenti

VA MEGLIO MA NON E' FINITA

(Segue dalla 1ª pagina)

Vuol dire che vi state preparando già al dopo-pacchetto? Che siete pronti ad aprire la vertenza-commercio?

«Sì — risponde Orlando — *Per essere espliciti, se il pacchetto non verrà ancora modificato, sappiamo bene tutti che esso sarà soltanto un provvedimento per rastrellare indiscriminatamente decine di miliardi ogni anno dal mondo del commercio. A quel punto è giusto impostare una vertenza globale su tutti i problemi che interessano il commercio; e dunque vogliamo sapere dal governo* [illegible] *disposto a darci per quanto riguarda il problema delle locazioni, la fiscalizzazione degli oneri sociali strutturale, le pensioni, il credito, la riforma del commercio;* [illegible] *vita* [illegible] *un'iniziativa per il* [illegible] *fronto* [illegible] *i sindacati sulle nuove relazioni sindacali nel commercio. Ora, vogliamo scelte politiche».*

Su questa linea continuerete a muovervi di concerto con le [illegible] degli artigiani?

«Certamente, il collegamento con le organizzazioni [illegible] *giana proseguirà.* [illegible] *parte nostra, viste le larghe intese che ci sono state. Prestissimo: avremo degli incontri, per definire una linea comune a proposito del pacchetto, e per una piattaforma unitaria da presentare al governo. Oltre al pacchetto, ci sono infatti numerosi problemi che interessano tanto gli artigiani quanto i commercianti: il problema delle locazioni, ad esempio; e se gli artigiani hanno il problema dell'apprendistato, noi abbiamo quello dell'inserimento dei giovani nel lavoro del terziario».*

[illegible] decreto. Quali [illegible] modifiche che i commercianti ritengono necessarie? Che [illegible] chiedete [illegible] alle forze parlamentari?

«Sono sostanzialmente tre, le cose che ancora non vanno bene. C'è bisogno di ulteriori garanzie a proposito degli accertamenti induttivi, perché anche l'ultima stesura lascia troppa discrezionalità agli uffici finanziari; c'è poi il vuoto assoluto rispetto al problema della contabilità intermedia, che Visentini ha bloccato sui 18 milioni di fatturato annuo, e che secondo noi [illegible] *essere concessa invece alle imprese che non superano i 300 o i 350 milioni di fatturato annuo; e infine, le tabelle di forfettizzazione Iva e Irpef, che hanno bisogno di altre correzioni, perché ci sono alcuni settori, come i ristoranti o il dettaglio alimentare, che* [illegible] *già all'osso, mentre quei coefficienti* [illegible] *quanto carne da spolpare».*

«E per completare il quadro, c'è da dire che anche il nuovo accorpamento [illegible] *aliquote* [illegible] *presenta troppe incongruenze: perché le scarpe pagano il* [illegible] *per cento di Iva, mentre l'abbigliamento è al 9? E ancora, perché la carne è salita al 18* [illegible] *cento? Scarpe e carne sono diventati generi di lusso?».*

Gianni Pennacchi

Confesercenti e Cna criticano ancora Visentini

«POCHE LE MODIFICHE AL PACCHETTO SUL FISCO»

ROMA — Le presidenze e le segreterie nazionali della Confesercenti e della Confederazione nazionale dell'artigianato affermano in una nota, che *«le ulteriori modifiche migliorative apportate al provvedimento Visentini non sono sufficienti per far venire meno riserve e critiche ad alcune parti del provvedimento stesso».*

L'auspicio — proseguono — *«è che le forze politiche di governo e di opposizione, con spirito positivo e responsabile, possano appo*[illegible] *quegli ulteriori miglioramenti che impediscano la prosecuzione di uno scontro sociale del* [illegible].

[illegible] la Confederazione nazionale dell'artigianato, *«sembra che non siano intervenute modificazioni significative rispetto al testo approvato dal Senato, poiché nel decreto-legge sono stati introdotti soltanto aggiustamenti tecnici».*

La Confederazione nazionale dell'artigianato mantiene pertanto *«una posizione critica»* e auspica che *«in sede di ratifica possa esserci una discussione di merito e che il Parlamento possa esprimersi su emendamenti che apportino ulteriori sostanziali miglioramenti».*

Dopo un furto da 50 miliardi in banca a Milano

IL CERVELLO DELLA RAPINA DI VIA OSOPPO ARRESTATO DOPO UN ALTRO «COLPO D'ORO»

MILANO — Nella storia delle grandi rapine, [illegible] «colpi d'oro», il suo è uno di quelli che contano: Ugo Ciappina, una delle «tute blu» della rapina [illegible] via Osoppo, [illegible] bottino di [illegible] milioni nel [illegible] torna adesso, dopo 28 anni, alla ribalta delle cronache. E' lui, oggi un signore di 58 anni, uno dei cervelli del colpo [illegible] Banca Provinciale Lombarda, centinaia di cassette di sicurezza svuotate il 20 maggio scorso per un bottino di 50 miliardi di lire.

Ciappina è stato fermato [illegible] dicembre scorso e adesso la dottoressa Dameno, sostituto procuratore della Repubblica, dopo averlo interrogato ha emesso nei suoi confronti [illegible] ordine di cattura per [illegible] in furto pluriaggravato.

A tradire questo veterano di colpi in banca è stata una targhetta di tintoria su [illegible] paio [illegible] pantaloni [illegible] tela blu abbandonati nel caveau della banca. Ma sono state anche le immagini di una telecamera a raggi infrarossi che i banditi non avevano avuto la prudenza di disattivare.

Ciappina era da tempo sorvegliato. Nel 1981 infatti lo avevano sorpreso all'interno di una banca di Cosenza: in quell'occasione [illegible] la cavò facendo solo tre mesi [illegible] carcere, ma da allora venne costantemente tenuto sotto controllo. [illegible] è stato fer[illegible] all'uscita [illegible] una trattoria: il [illegible] un uomo dai capelli brizzolati ripreso dalla telecamera della banca e l'etichetta della tintoria non lascia[illegible] infatti molti dubbi.

Ciappina era stato arrestato subito dopo il colpo di via Osoppo: aveva raccomandato [illegible] sei complici [illegible] dare nell'occhio per i primi tempi ma [illegible] era stato ascoltato e l'improvvisa grossa disponibilità [illegible] denaro di [illegible] di [illegible] la polizia [illegible] traccia giusta.

Nell'estate del 1970 fu rimesso in libertà, trovò un lavoro come magazziniere e, anche se [illegible] coinvolto nuovamente in due furti (per uno però venne assolto), si riteneva che l'età lo [illegible] spinto ad abbandonare una «carriera» cominciata nel dopoguerra [illegible] le rapine della cosiddetta «banda dovunque». Per il [illegible] po [illegible] via Paolo da Canobbio, già quest'estate c'erano stati due arresti: due complici di Ciappina erano infatti stati bloccati in Spagna e successivamente anche il presunto basista, un metronotte di servizio all'istituto di credito.

Il furto alla Banca Provinciale Lombarda suscitò molto clamore per la spettacolarità e la cura [illegible] cui venne preparato: i ladri [illegible] il fine settimana e grazie ad una «carotatrice» insonorizzata riuscirono a penetrare nel caveau svaligiando centinaia di cassette di sicurezza. Fu[illegible] rono poi lasciando soltanto alcune buste di Enervit, che [illegible] ad alimentarli e le tute blu che hanno tradito questo specialista di «colpi d'oro».

A Perugia convegno per la tutela dell'ambiente

CONFRONTO TRA MINISTRI SULLA LEGGE ECOLOGICA

PERUGIA — Il [illegible] per l'Ecologia, Alfredo Biondi, il ministro per le Regioni, Carlo Vizzini e il sottosegretario ai Beni culturali e ambientali Giuseppe Galasso parteciperanno oggi pomeriggio alla tavola rotonda sul tema «La tutela dello ambiente nell'attuale quadro legislativo e normativo» che si terrà a Perugia (ore 16, sala Brugnoli di palazzo Cesaroni).

La tavola rotonda, promossa dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e organizzata dal dipartimento per l'assetto del territorio della Regione Umbria, sarà presieduta dal presidente della giunta regionale umbra Germano Marri. Vi prenderanno parte (oltre ai ministri Biondi e Vizzini e al sottosegretario Galasso), il presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni, Gianfranco Bartolini, il vicepresidente e assessore all'ambiente della Regione Umbria, Enrico Vincenzo Malizia, Antonio Cederna di [illegible] Nostra», Vezio [illegible] Lucia per il coordinamento territoriale del mini[illegible] dei Lavori pubblici, il giurista Alberto Predieri, il presidente dell'Inu, Edoardo Salzano, il giurista Valerio Onida e Fulco Pratesi per il «Wwf».

L'appuntamento si preannuncia importante dopo le critiche mosse da varie regioni al decreto Galasso e in particolare dall'Umbria. In questa regione infatti, essendo l'80 per cento del territorio sottoposto a vincolo [illegible] decreto stesso, «non è più possibile — ha detto recentemente il vicepresidente Malizia — nessun insediamento o civile o industriale».

Durante la tavola rotonda si parlerà anche della recente sentenza del Tar che ha definitivamente bloccato la costruzione del megacementificio di Acquasparta.

AVEVA DEI COMPLICI IL PRESUNTO OMICIDA DEL NOBILE FIORENTINO?

FIRENZE — A quattro [illegible] dall'omicidio del conte Roberto Corsini, ucciso il 19 agosto scorso nella tenuta Le Mozzette, fra i comuni di Scarperia e S. Piero a Sieve, in Mugello, è stata depositata [illegible] perizia medico-legale e balistica, ordinata dal magistrato inquirente. Per l'omicidio è stato arrestato il giovane Marco Parigi, 24 anni, accusato di aver assassinato il nobile fiorentino durante una battuta di caccia nella sua tenuta.

I periti — secondo quanto si è appreso — sarebbero giunti alla conclusione che fra la vittima e l'omicida non vi fu colluttazione.

Il Corsini fu colpito da distanza ravvicinata, circa 2 metri e mezzo, dallo sparatore che imbracciava un fucile Franklin calibro 12. Il Parigi al momento dell'arresto dichiarò di essere scivolato e di aver ucciso per fatalità. Dalla perizia, invece, emergerebbe che il colpo è [illegible] esploso orizzontalmente, cioè quasi frontalmente: infatti il Corsini — che [illegible] 34 anni — [illegible] colpito [illegible] pieno volto all'altezza dell'occhio [illegible].

I periti [illegible] escluderebbero che il giovane sparatore possa aver agito da solo.

FROSINONE — Un agente di custodia ha ucciso a Ferentino, con quattro colpi di pistola, un tossicodipendente che lo aveva minacciato con una pistola flobert calibro 6.

La guardia carceraria, Mario Paluzzi, di 24 anni, è intervenuto per sedare una lite tra Lauro Incelli, di 29 anni, e un'altra persona. Incelli, [illegible] nosciuto come [illegible] dente, ha reagito estraendo la pistola flobert. L'agente di custodia ha impugnato la propria pistola di ordinanza e ha sparato quattro colpi che hanno [illegible] al torace e alla testa Incelli, il quale è morto durante il trasporto in ospedale.

[illegible] d'essere respinto spara [illegible] le [illegible]

CLEVELAND — Un uomo di 44 anni, «stanco di essere respinto dalle donne», ha sparato con un fucile su quelle che si trovavano ieri in una biblioteca di Cleveland, nell'Ohio, ferendone gravemente tre. Agli agenti che lo hanno arrestato senza che egli opponesse resistenza ha spiegato di essere «stufo» del continuo, [illegible] rigetto delle proposte che [illegible] faceva alle donne.

Secondo un testimone, l'uomo non appariva del [illegible] in possesso delle proprie facoltà mentali. Dalle prime risultanze dell'inchiesta aperta [illegible] polizia non emerge [illegible] egli [illegible] corteggiato [illegible] donne [illegible] cui si è «vendicato» o se le [illegible] vittime erano a lui completamente [illegible]sciute.

Resistono [illegible] giorni naufraghi [illegible]

CITTA' DI PANAMA — Quattro nuotatori subacquei dispersi da 4 giorni nel golfo del Messico sono stati trovati e soccorsi, ma uno di loro è morto poco dopo essere stato salvato. I quattro sono rimasti per quattro giorni aggrappati alla chiglia della loro imbarcazione capovolta, nutrendosi [illegible] le sardine di una scatoletta e tre lattine di birra.

I quattro subacquei [illegible] partiti sabato mattina dall'isola [illegible], George, in Florida, per ispezionare lo scafo sommerso di una nave silurata nella seconda guerra mondiale 64 km circa a [illegible] Panama.

Referendum pakistano: [illegible] eletto presidente

ISLAMABAD — La [illegible] pakistana ha dato l'annuncio che secondo le proiezioni basate sui risultati provvisori del referendum svoltosi nel paese ieri, il generale Mohammad Zia Ul-Haq è stato eletto presidente da più del 98 per cento degli elettori che si sono recati alle urne.

L'emittente ha detto che il 64 per cen[illegible] milioni [illegible] cittadini aventi diritto al voto hanno partecipato alla consultazione [illegible] l'appello dei partiti di opposizione a disertare [illegible] urne.

Record di gelo del secolo in [illegible]

MOSCA — In una regione [illegible] Sud dell'Uzbekistan è stata registrata ieri la temperatura più bassa mai registrata in assoluto in questa repubblica dell'Asia centrale sovietica: meno 35 g[illegible] centigradi, [illegible] quanto scrivono le «Isvestija».

L'organo del governo sovietico testimonia che [illegible] colonnina di mercurio è effettivamente [illegible] notte [illegible] martedì e [illegible] a 35 gra[illegible] centigradi al [illegible] sotto dello [illegible] nel distretto [illegible] Djizak. L'ondata di freddo siberiano dovrebbe durare fino alla fine [illegible] dicembre, creando notevoli difficoltà [illegible] popolazione uzbeka, poco abituata a temperature così rigide.

Processo [illegible] guerra [illegible] tradimento [illegible] Urss

[illegible] — Tre persone giudicate per «tradimento» durante la seconda guerra mondiale compaiono in [illegible] giorni davanti al tribunale militare di Smolensk in Bielorussia, ne dà notizia il quotidiano «Isvestija», organo del governo sovietico.

Zackar Khokhlov, Vassili Boiko e Vassili Kvvishko secondo la legge sovietica rischiano la [illegible] di morte: [illegible] accusati «di avere fatto parte di una banda diretta da [illegible] nemico del potere sovietico» e di essere stati «al servizio degli hitleriani» durante l'occupazione della Bielorussia.

Il programma di «guerre stellari»

«SCUDO ATOMICO ANCHE IN EUROPA»

Weninberger difende il piano di difesa, ma i russi chiedono di abbandonarlo per trattare

WASHINGTON — Anche l'Europa occidentale trarrebbe vantaggio dallo «scudo spaziale» che Reagan progetta per rendere neutralizzabili i missili nucleari sovietici. Lo ha dic[illegible] ieri il segretario alla Difesa americano Weinberger a Washington.

Secondo il capo del Pentagono, non è affatto vero che il progettato scudo spaziale debba per forza difendere solo il territorio americano: «La sicurezza degli Stati Uniti è inseparabile da quella dei nostri alleati in Europa».

A detta [illegible] segretario alla Difesa, l'Europa [illegible] ha che da guadagnare da un eventuale [illegible] difensivo americano in grado di neutralizzare «con strumenti non-nucleari» i vettori atomici dell'URSS: «Un tale sistema ridurrebbe infatti in generale il rischio [illegible] un'aggressione sovietica».

Weinberger, che ha fama di falco, ha auspicato che l'Europa occidentale e il Giappone collaborino alla progettazione e [illegible] del futuristico scudo spaziale, possibile solo grazie a «miracoli tecnologici». In attesa di poter tradurre in realtà il programma di «guerre stellari», il capo del Pentagono si è pronunciato per un rafforzamento del potenziale convenzionale della NATO e si è detto a favore [illegible] negoziati con Mosca per la riduzione degli arsenali nucleari.

A detta di Weinberger, deve però cambiare l'approccio di fondo alle trattative con l'URSS perché si è dimostrata errata la scelta di un equilibrio nucleare basato sul terrore, sulla possibilità delle due superpotenze di distruggersi reciprocamente. «Gli accordi SALT si basano su [illegible] rinuncia a proteggerci, nella speranza che questa nostra vulnerabilità induca i sovietici alla moderazione. Invece l'U[illegible] ha continuato nel riarmo atomico e ci sono profonde preoccupazioni per violazioni sovietiche degli accordi [illegible]», ha detto il segretario [illegible] Difesa, insistendo sulla necessità di passare da un equilibrio basato sui sistemi off[illegible]sivi ad un equilibrio imperniato [illegible] sistemi difensivi che rendano obsolete [illegible] armi atomiche.

Nella notte rientra la crisi

SALVO PERES COMPROMESSO IN ISRAELE

TEL AVIV — La crisi di governo è stata risolta durante la notte. Per quattro [illegible] i partiti della grande coalizione nazionale (Maarach, Likud, Shas e Mafdal) hanno discusso nell'ufficio del ministro dell'Educazione Navon — che dell'accordo è stato l'iniziatore — e hanno firmato un accordo che pone fine alla lunga controversia e ricompone il gabinetto di unità nazionale. [illegible] ministero degli Interni viene così attribuito, dopo lunghe trattative, al rabbino Peretz dello Shas (si è impegnato a non apportarvi modificazioni) e il dicastero delle religioni a Joseph Burg del partito Mafdal.

Si è composto così un conflitto che ancora ieri pareva insolubile per l'accanimento che avevano mostrato le parti — e soprattutto i ministri della [illegible] Herut, corrente del Likud — a inasprire la questione e ad aggiungere rancori personali alla disputa. Ancora ieri sera alla televisione l'intervista del vice-premier e ministro degli Esteri, Itzhak Shamir, in cui rigettava sui laboristi la responsabilità della [illegible], non sembrava promettere niente di buono.

I giornali del mattino e le prime trasmissioni della radio salutano con soddisfazione questo trionfo del buonsenso e il fatto che [illegible] sia trovato modo [illegible] comporre una controversia che riguardava cose di secondaria importanza in confronto ai gravissimi problemi che deve risolvere il governo — economici, militari e politici — e che solo un gabinetto [illegible] nazionale è in grado [illegible] cercar di risolvere.

La crisi si era aperta anche se la disputa tra i due partiti religiosi verteva essenzialmente [illegible] questioni economiche.

Giorgio Romano

L'incontro con gli imprenditori a Filadelfia

DE MITA: «[illegible] IN USA L'IMMAGINE DELL'ITALIA»

FILADELFIA — Un'Italia moderna, profondamente trasformata e tra i Paesi più avanzati, che è ormai in ripresa dopo alcuni [illegible] in cui ha presunto di poter fare troppo con le proprie risorse: e che offre quindi di nuovo le più incoraggianti prospettive per gli investimenti e la cooperazione con l'altra sponda dell'Atlantico. Questa l'immagine che il [illegible] Ciriaco [illegible] Mita, ha illustrato agli operatori [illegible] (in buona parte italo-americani) riuniti al «Rotary» di Filadelfia, al termine della [illegible] in Usa.

«Ho l'impressione di aver trovato qui valutazioni più positive della situazione italiana di quelle che si sentono [illegible] Italia stessa», ha detto De Mita. «E' probabilmente avete ragione voi, perché potete guardare dall'esterno ad una situazione che in effetti è di [illegible] progresso. Quarant'anni di storia democratica h[illegible] profondamente trasformato il Paese. Forse abbiamo commesso anche l'errore di aver pensato più ad assistere che a produrre... e ci siamo trovati di fronte ad uno squilibrio tra [illegible] e spese».

«C'è [illegible] tempo — ha continuato De Mita — ma tutti [illegible] dovuti convincere che bisogna produrre più ri[illegible] prima di poterle distribuire. Abbiamo quindi liberato una quantità di risorse di [illegible] per gli investimenti, l'economia ha cominciato a riprendersi, abbiamo ri[illegible]to g[illegible] parte dell'apparato produttivo e ci auguriamo che il processo [illegible] tinui».

GLORIA FINISCE DENTRO

Washington. [illegible] leader femminista Gloria Steinam, famosa per [illegible] battaglie degli [illegible] Sessanta e Settanta, ancor oggi attiva, è stata fermata ieri dalla polizia insieme con altri dimostranti davanti all'ambasciata del Sudafrica, dove si svolgeva una manifestazione anti-apartheid

PARIGI, PER NATALE IL REGALO A PAPA' E' UN KALASHNIKOV

In vendita nei supermercati un' imitazione funzionante del celebre mitra sovietico

PARIGI — Orsacchiotto per i bebè, macchina fotografica per la mamma, e «Kalashnikov» per papà. Non [illegible]mo a Beirut ma a Parigi, dove un catalogo di supermercati offre per Natale un «Kalashnikov», a 1499 franchi: circa 300 mila lire. Non si tratta della celebre [illegible] guerra sovietica, apprezzata dai combattenti di ogni guerriglia, ma di un'imitazione con pallottole «22 Long Rifle», caricatore da 10 colpi.

Classificata di «settima categoria» (spara colpo dopo colpo, e non a raffica), [illegible]condo le norme francesi può essere liberamente comprata, purché il venditore annoti l'identità del cliente.

Le formalità si sbrigano [illegible] pochi minuti: il tempo per scrivere l'assegno, [illegible] consentire al commesso [illegible] scrivere gli estremi e il numero di matricola dell'arma. Praticamente tutte le catene di «ipermercati» della Francia vendono questo tipo di armi semiautomatiche, con 10 colpi al massimo. Se l'arma possedesse il caricatore con anche solo una pallottola in più, sarebbe considerata di quarta categoria, e anche solo per possederla occorrerebbe l'autorizzazione.

[illegible] iniziativa di Mitterrand nell'agosto 1983, la legge era stata resa più severa. Allo scopo, disse il presidente della Repubblica, «*di mostrare la risoluta volontà dello Stato di assicurare la pace pubblica, e di braccare* [illegible] *posa il crimine*».

La normativa riguardava in particolare le «*armi da spalla a canna corta, a ripetizione semiautomatica e* [illegible]*nuale, in grado* [illegible] *sparare oltre 10 colpi senza ricarica*»: i produttori allora hanno apport[illegible] modifiche. Questa copia del fucile sovietico d'assalto, assicurano gli specialisti, può [illegible] trasformata con poca spesa in un'arma molto più pericolosa: un buon colpo di [illegible] sullo scatto, e può sparare a raffica. E' anche facile modificare il caricatore, che [illegible] potrà [illegible] tenere una ventina di pallottole.

Missione umanitaria nei campi con i figli

TED KENNEDY PASSERA' NATALE IN ETIOPIA

NAIROBI — Edward Kennedy passerà il Natale con due dei suoi figli in un campo di «assistenza» in [illegible] delle [illegible] colpite dalla siccità nell'Etiopia settentrionale. Il [illegible]natore, arrivato [illegible] ad Ad[illegible] Abeba, si è consultato con il governo etiopico sui piani di assistenza per i circa 9 milioni [illegible] etiopici che stanno [illegible]rendo di fame a [illegible] della siccità che ha distrutto la maggior [illegible] dei raccolti.

A Makallè nel Tigrai — dove sta per recarsi Kennedy — so[illegible] andati in questi giorni gli ambasciatori italiano (Oliviero Rossi), australiano, austriaco e canadese per una visita tendente a chiarire voci di una [illegible] efficienza e chiarezza nella distribuzione degli aiuti alle popolazioni delle regioni settentrionali, controllate in parte dai guerriglieri.

Ted Kennedy

Il bomber «mundial» non segna anche perché ha cambiato gioco

IL LAMENTO DI ROSSI: «QUANTI GOL IN PIU' SE AVESSI AL FIANCO UN'ALA VERA!»

Rossi crede [illegible] la Juve possa riprendersi [illegible]

Pablito indica in Fanna la spalla ideale ma precisa: «So che è un sogno irraggiungibile. Certo se fossi più egoista avrei meno problemi». Il suo futuro non sarà più bianconero?

Tanti [illegible] professori si affannano attorno a Paolo Rossi. Ora anche Carlo Vittori, il «mago» della velocità, l'uomo che ha aiutato Mennea a diventare grande, esprime un parere a distanza, molto a distanza, sui mali che affliggono l'ex bomber del Mundial. Il calcio è bello proprio perché è vario, perché è reo tutto ed il contrario di tutto, perché quello che oggi è bianco domani diventa [illegible] senza che nessuno batta ciglio.

Il [illegible] preoccupato di tutti è proprio Pablito, che ha cambiato gioco per esigenze di squadra, ed è ormai rassegnato a svolgere una parte ingrata, anche se preziosa, che lo relega spesso al margine della «[illegible] calda». Certi suoi errori di [illegible] si possono spiegare con la desuetudine all'appuntamento con il gol: anche il più esperto cacciatore, se non si tiene in allenamento, [illegible] cilecca.

E così i tifosi mugugnano e criticano il centravanti, perché è difficile liberarsi dell'etichetta di goleador. Dice Rossi: «*Capisco le critiche: la gente è abituata ai gol del Mundial e pretenderebbe da me sempre reti a grappoli. Non è possibile e non* [illegible] *perché ho cambiato il* [illegible] *gioco. Non* [illegible] *sono però disabituato a segnare anche se finora in campionato sono andato in gol* [illegible] *sola volta. Il fatto è che risento dell'andamento* [illegible] *squadra e della diversa situazione tattica che si è creata attorno a me. Oltre tutto non sono un egoista anche se sarebbe meglio che lo fossi ogni tanto*».

Rossi dice spesso che non è un problema segnare o no, ma poi cerca di spiegare i motivi per cui è diventato più difficile, non [illegible] per lui, fare centro. Verona, [illegible] Torino o [illegible] in gol sfruttando la grande potenza di attaccanti e centrocampisti, mentre alla Juve man[illegible] ariete [illegible] Hateley, alla Rummenigge, alla Serena che se[illegible] il panico nelle difese avversarie. Prosegue [illegible]: «*Segnare è più complicato anche perché* [illegible]*cano veri uomini da assist. A me farebbe comodo* [illegible] *accanto* [illegible] *ala* [illegible] *ma in giro ci sono pochi attaccanti di questo tipo. C'è Fanna che è bravissimo, ma resta un sogno,* [illegible] *si può acquistare. Così quando esco dal campo senza aver segnato sono il primo ad* [illegible] *sene dispiaciuto anche se non ho giocato male. Così fi*[illegible] *che mi diverto di meno e magari non vinco neppure*».

I malesseri di Rossi sono comunque strettamente le[illegible] ai tanti problemi della Juve. Dice ancora il centravanti: «*Stiamo subendo una* [illegible] *risultati e di entusiasmi. Lo scudetto è troppo lontano, perché troppi sono i punti che ci dividono dal Verona. Ma la voglia di recuperare c'è e crediamo almeno di* [illegible]*terci riavvicinare e portarci più* [illegible] *a noi. Miglio*rere[illegible] *ne sono sicuro*».

Ma a [illegible] campionato, il felice matrimonio tra Rossi e la Juve potrebbe sciogliersi dopo quattro anni ricchi di soddisfazioni. [illegible] voce di un passaggio [illegible] centravanti al Milan circola da tempo [illegible] e le smentite sono state sempre piuttosto blan[illegible] Paolo è legato alla Juventus [illegible] un con[illegible] annuale: a giugno sarà libero di resta[illegible] Boniperti lo vorrà, ovviamente) [illegible] di scegliersi [illegible] squadra diversa.

Dice Rossi: «*Ho ventotto anni, un'età che in genere per i calciatori rappresenta il top in fatto di rendimento. Ma io ho perso due anni per squalifica e quindi credo di poter recuperare il tempo perduto dando il massimo intorno ai trenta. In altre squadre i problemi non mancano mai. Alla Juve sei sempre sotto tiro, ma è giusto così, perché hai precise responsabilità, devi* [illegible] *pre vincere. Il mio futuro dipenderà da molte cose, per ora non escludo nulla,* [illegible] *ho preso decisioni. Sono legato alla società fino a giugno dell'anno prossimo e se avranno bisogno* [illegible] *me resterò. Ma per ora non ipoteco il mio futu*[illegible]».

Fabio Vergnano

Fanna, un giocatore che Rossi giudica preziosissimo

Secondo Zaccarelli l'Atalanta potrebbe creare difficoltà come il Como (che [illegible] la capolista)

STESSI PROBLEMI PER TORO E VERONA

I lariani, secondo il capitano, hanno [illegible] *gioco da provinciale che potrebbe far faticare la squadra di Bagnoli come ha fatto con quella granata. Dice il capitano: «Stesse insidie per noi sul campo di Bergamo».*

Nella sua meccanica già prestabilita, nel suo intreccio di squadre, il calendario del campionato può presentare, a volte, aspetti che si rivelano particolarmente interessanti e che certo, all'inizio della stagione, nessuno era in grado di prevedere. Prendiamo Torino e Verona. Le [illegible] squadre [illegible] comandano la classi[illegible] domenica prossima incontreranno Atalanta e Como, due provinciali che l'anno scorso giocavano in serie B. Sembrano due partite identiche, e il Torino ha incontrato il Como appena domenica scorsa. Tutte coincidenze che consentono un paragone a tamburo battente tra le due squadre che lottano per il primato.

Domenica scorsa, contro il Como, il centrocampo granata ha avuto qualche difficoltà, di fronte a quel «furore» provinciale che si può chiamare eufemisticamente pressing e che certamente domenica prossima i lariani [illegible] i bergamaschi metteranno in atto di fronte al loro pubblico. Come reagirà il Torino? Lo chiediamo al capitano Zaccarelli.

«*E' davvero* [illegible]*: domenica prossima il Verona ed il Torino incontreranno le stesse difficoltà. Sia Como che Atalanta sono squadre che giocano, che aggrediscono e che soprattutto non ti lasciano giocare. Contro il Como, noi abbiamo capito che non era facile, sono sicuro che il Verona avrà le stesse difficoltà. L'Atalanta, poi, in casa ha fatto sempre molto bene e non è stata fortunata. Potrebbe veramente essere un avversario pericoloso. Per il Como, potrei dire le stesse cose, quindi non immagino certo una domenica tranquilla neanche per il Verona*».

Per la capolista, però, non si può far altro che pensare al fatto che non perde mai. Anzi, che vince sempre, con una facilità che è davvero sorprendente...

«*Già. Il Verona vince sempre, dappertutto. Se dovesse andare avanti così farebbe più di cinquanta punti. Sono già stati fatti in passato e quindi nulla vieta* [illegible] *di ripetere questa prodezza e magari di superarla. Però un discorso di questo genere resta tutto da verificare...*»

Senza contare che il Torino potrebbe fare altrettanto...

«*Certo. Ci siamo anche noi. Sd al Verona sinora è girato tutto bene, non dimentichiamo*[illegible] *Le cose possono cambiare da un momento all'altro, all'improvviso. Chiaro che noi ci auguriamo che qualcosa cambi, magari a cominciare dalla partita dei veronesi contro il Como*».

Zaccarelli si ferma. Ha imparato molte cose dalla partita contro il Como e potrebbe spiegarle ai colleghi del Verona. Ma è chiaro che non lo farà. Bianchi era pi[illegible] seccato dopo la partita ed ha parlato di errori dei suoi. «*Ma cercheremo di correggerli in fretta*» ha aggiunto. E Zaccarelli e compagni sperano che questi errori si comincino a correggere immediatamente, [illegible] partita contro il Verona. [illegible] il Torino, contro l'Atalanta, che intenzioni ha?

«*Le intenzioni di sempre. Questo è un campionato che non ammette errori o passi falsi, quindi non esistono partite da considerare scontate: nel senso che bisogna far punti sempre, praticamente tutte le domeniche. Per quanto riguarda la nostra partita di Bergamo, direi che non possiamo far altro che cercare di vincerla. Come abbiamo fatto sempre, senza puntare al pareggio. Se poi questo pareggio arriva, possiamo anche essere soddisfatti, naturalmente in riferimento a quanto è successo nei novanta minuti. Ma il Torino va sempre in campo per vincere. E* [illegible] *gari aspettando notizie da Como*».

Beppe Bracco

Tornerà a correre in Formula 1

PER DUE MILIARDI JONES CI RIPENSA

Un milione di dollari, vale a dire quasi due miliardi di lire, hanno convinto Alan Jones che i circuiti di Formula uno sono più interessanti delle cavalcate nella prateria e dei tramonti sul deserto australiano. E così, a 38 anni, il pilota ha deciso di tornare a correre [illegible] Lola (ancora in [illegible] progettazione) con motore sei cilindri Tag Porsche, negli ultimi cinque gran premi dell'85: Monza, New York, Roma, Adelaide e Kyalami.

Jones, vincitore di un titolo mondiale nell'80 con una Williams, si era ritirato dalle corse nel 1983 proclamando di avere scoperto altri valori, ma evidentemente meno consistenti della cifra offertagli da Carl Haas, il miliardario americano che gestisce insieme con Paul Newman la squadra di Andretti vincitrice del campionato di Formula Indy.

Il team di Haas sembra deciso a dare una scossone all'ambiente delle corse automobilistiche: pare che per un programma di cinque anni in F. 1 e Formula Indy abbia ottenuto uno stanziamento di 160 miliardi dallo sponsor «Bea[illegible] Foods», una multinazionale proprietaria di [illegible] con[illegible]nite e la Avis Autonoleggi.

• JUNIOR — Il giocatore granata salirà questa sera sul palcoscenico del teatro Nuovo in veste di cantante, nel corso di una festa organizzata per la presentazione del nuovo centro sportivo «The Gym-squash club Torino».

• POZZO — Domani ricorre il sedicesimo anniversario della scomparsa di Vittorio Pozzo, ex commissario tecnico della Nazionale azzurra di calcio, alla guida della quale vinse due campionati del mondo (1934 e 1938) e un titolo olimpico nel '36 a Berlino. Successivamente Pozzo divenne giornalista e La Stampa e commentò i più importanti avvenimenti sportivi. Per ricordarlo verrà celebrata una Messa domani alle ore 11,30 nella chiesa di Santa Cristina.

Ferruccio Valcareggi analizza il campionato

VERONA TITOLO AL 70 PER CENTO MA IL FUTURO E' LA SAMP

Secondo «Uccio» la Juventus è preoccupata e la sua Fiorentina deve fare meglio. Elogia gli stranieri (soprattutto Junior)

Ferruccio Valcareggi è tornato sul ponte [illegible] comando. Un pizzico [illegible] saggezza in più per il nostro campionato. [illegible] riesumarlo. Oggi, la [illegible] esperienza è messa al servizio della Fiorentina. In un passato [illegible] tenne in mano anche il timone azzurro, conducendo [illegible] barca-Italia alla conquista di un titolo di campione d'Europa e di vicecampione [illegible] mondo. Modi [illegible] vivere (calcisticamente) diversi. Il «grande vecchio» spiega:

«L'allenatore [illegible] club ha problemi quotidiani, [illegible] pre da lavorare e [illegible] pensare; chi dirige una nazionale [illegible] incontro a stress come i campionati mondiali o europei, durante i quali c'è da seguire la squadra impegnata ogni tre giorni e c'è da studiare l'avversario e da [illegible] disponibili con i giornalisti. Tutto è però compresso [illegible] trenta-quaranta giorni se gli eventi ti portano fino alla finale. [illegible] una routine sopportabile, che si può accettare. Guidare una squadra di club, invece, è [illegible] più impegnativo, poiché i problemi non finiscono mai. E gli stress durano undici mesi circa. [illegible] Verona trovai nel [illegible] tanta tranquillità, poiché a quei tempi i giornalisti [illegible] ricordavano [illegible] noi. Oggi i tempi sono cambiati; anche perché i gialloblù sono in testa al campionato».

Un [illegible] salto in avanti e Valcareggi si trova di nuovo su una panchina di serie A. Cosa è cambiato, che mondo ha riscoperto, come trova i rapporti con i mezzi di informazione, che sensazioni le procura tutta quella enorme cassa [illegible] risonanza che sta attorno ad [illegible] pallone, [illegible] pronta ad enfatizzare? «Uccio» (accusato per la squalifica inflittagli fino al 26 dicembre) risponde volentieri:

«L'arrivo degli stranieri [illegible] fatto vivere bruscamente il nostro calcio, dandogli un impulso positivo. Si sono spesi tanti soldi, ma è denaro riciclabile all'interno dal momento che gli stadi sono più affollati e per le società è più facile incassare bene. In più gli sponsor hanno creato [illegible] sbalorditivo movimento di moneta liquida. E, logicamente, l'interesse per questo sport tanto amato è cresciuto in tutto il Paese».

Come [illegible] i dirigenti della nuova frontiera?

«I Pontello hanno acquisito una grossa esperienza, curano molto il rapporto con i giocatori [illegible] ed hanno capito che viviamo in un [illegible] molto difficile, dove i problemi sono all'ordine del giorno. E si [illegible] bene. [illegible] punto [illegible] vista tecnico-tattico il campionato è migliorato, poiché le [illegible] si [illegible] rinforzate nei ruoli chiave [illegible] l'arrivo di stranieri [illegible] bravi».

[illegible] Verona ha aperto [illegible] ed è volato [illegible] cima più alta del campionato. Resisterà su quote mai avvicinate prima?

«La squadra ha capito la lezione — precisa Valcareggi — *Bagnoli le [illegible] dato un gioco, e ora vive di convinzione, volontà ed è diventata più pratica. Sa stare in [illegible] ed è sicura [illegible] quello che fa. Ora bisogna vedere se il primato per lei logora».*

Dia alcune definizioni su Verona, Torino, Inter, Sampdoria, Roma, Milan, Fiorentina e Juventus.

«A mio avviso [illegible] capolista ha lo scudetto in tasca al 70 per cento; di questo passo potrà solo perfezionarsi. Torino e Inter [illegible] due collettivi molto ben preparati. Radice, con questo Junior che [illegible] reputo fra i migliori del mondo, [illegible] trovato un uomo-chiave a centrocampo. L'Inter è molto forte in difesa e in attacco; a centrocampo, forse c'è qualcuno poco portato alla costruzione, a parte Brady che quando fa [illegible] palla è una meraviglia. [illegible] Sampdoria precede [illegible] buon campionato, e in prospettiva credo sia la più forte, [illegible] i giovani Mannini, Pari, Pellegrini e Renica, senza parlare di Vierchowod, Francis e Souness, che sono campioni affermati. Poi ci sono i gioielli Vialli e Mancini, che lo ritengo il più grosso attaccante [illegible] abbiamo in Italia. [illegible] ha un buon allenatore. [illegible] c'è la Roma, che conta su grandi giocatori come Cerezo e Falcao; ma un giocatore al quale non può rinunciare è Ancelotti, che sa fare tutto bene. [illegible] Milan di Liedholm è una bella mescolanza fra giovani ed esperti. Ed ha Hateley che è un campione autentico. La Fiorentina deve invece migliorare. Però sono abbastanza soddisfatto, per ora. La squadra c'è ed è molto valida. Non tanti club possono disporre di un centrocampo come il nostro, con Pecci, Socrates e Oriali, aiutati fra l'altro da Massaro e Iachini. Infine [illegible] Juventus. L'ho vista un po' preoccupata. Ed ha giocato con tanta prudenza».

Una battuta sui rispettivi presidenti?

«Boniperti è [illegible] un grosso giocatore ed è un grosso dirigente. Indiscutibile la sua enorme competenza. Pontello è molto tranquillo e sa misurare le parole. Pellegrini non lo conosco, ma da quello che leggo mi sembra molto equilibrato. Sergio Rossi si è circondato [illegible] collaboratori bravi di cui si fida e perciò sta facendo molto bene. Mantovani [illegible] persona disponibile che [illegible] importanza al lavoro d'équipe ed ha costruito una bella squadra. Anche Guidotti, come Pellegrini, è [illegible] persona molto equilibrata. Farina è un uomo esperto e molto scaltro».

Angelo Caroli

Valcareggi ha riportato un po' di [illegible] campionato

Uno sport che attualmente vive grazie ai giudici delle basi Nato

IL FOOTBALL AMERICANO VUOL ESSERE AUTOSUFFICIENTE COMINCIA A TORINO UN CORSO PER ARBITRI

Anche a Torino sta [illegible] iniziare un [illegible] per [illegible] di [illegible] americano. *«Il problema [illegible] preparare delle valide terne arbitrali italiane è sempre stato molto sentito [illegible] seno [illegible] nostro sport, e questo [illegible] poterci affrancare completamente dalla dipendenza dai giudici americani delle Basi Nato»*, afferma Romeo Ferrero, responsabile regionale Aifa.

Il primo [illegible] arbitri cittadino inizierà il 12 gennaio e continuerà, durante i week-end, fino al termine di febbraio: il 3 marzo [illegible] terranno gli esami [illegible] allievi e coloro che verranno ritenuti idonei a dirigere [illegible] gare potranno essere utilizzati [illegible] campionati di serie A e B [illegible]

«Chi intende iscriversi può prenotarsi telefonando [illegible] orario d'ufficio al [illegible] — afferma Ferrero —, *arbitrare una partita è un modo per diventare protagonisti di questo sport che sta conquistando dimensioni sempre maggiori e si sta organizzando [illegible] modo razionale anche nella [illegible] città».*

A questo proposito è significativa l'apertura della nuova sede regionale [illegible] in via Massena 33. *«Si tratta di un locale di [illegible] metri quadrati* — spiega [illegible] —, *che sarà aperto al pubblico [illegible] primi [illegible] gennaio nelle ore preserali. Diventerà il quartier generale per divulgare il nostro sport tra i giovanissimi. A questo [illegible] posito abbiamo in mente di for[illegible] gratuitamente tecnici [illegible] scuole [illegible] ne faranno richiesta, unitamente [illegible] "flag" ed a tutto [illegible] materiale di gioco».*

I «flag» sono bandierine che vengono messe alla cintura dei giovanissimi per giocare a flag-football, una versione riveduta e corretta del football-americano, meno cruenta e perciò adattissima anche ai più piccoli. In pratica si tratta [illegible] palla ovale senza placcarsi: per bloccare l'avversario basta prendergli la bandierina che porta alla cintura.

«Negli uffici di via Massena terremo [illegible] un magazzino di caschi, spalle, palloni e di tutto il necessario per giocare, che venderemo alle società a prezzo [illegible] costo — afferma Ferrero —: *con questo non vogliamo certo metterci a fare concorrenza ai negozi [illegible] articoli sportivi, ma semplicemente [illegible] dare assistenza alle squadre piemontesi, soprattutto a quelle in [illegible] formazione».*

Quante [illegible] attualmente le società piemontesi? *«Quelle più regolarmente costituite sono otto* — risponde il responsabile regionale —: *i Giaguari ed i Guard Tauri in serie A, Gators Torino, Mastini Ivrea, Saint George's Knights Alessandria e Blackreds Aosta in serie B, [illegible] e Chivasso [illegible] serie C, probabilmente già l'autunno prossimo».*

Marco Sannazzaro

La squadra ha vinto [illegible] ai campionati piemontesi [illegible] judo

RYUGI DOMINATRICE

La Ryugi su tutti, ai campionati piemontesi assoluti di judo. La squadra del presidentissimo Porcari domenica [illegible], al Palazzetto Le Cupole, è [illegible] a centrare ben quattro titoli regionali, con Francesco Majo nel 78 kg, Roberto Puglisi negli 60 kg, Mario De Luca negli oltre 95 ed Elena Brero nel 52 femminili.

Particolarmente brillante la vittoria dell'ex-finanziere Majo che, dopo aver meritato l'accesso alla finale con una [illegible] di «ippon» (il k.o. del judo) ha avuto anche ragione del pur valido Mazza.

Gli altri titoli maschili sono andati a Lorenzo Tangorra (European Rivoli), Pier Carlo Bolluzzo (Judo Millefonti), [illegible] Gibin (Jama Arashi Cascine Vica) e di Stefano Pombia che, nella finale della categoria 71 kg, ha battuto il fratello minore, Andrea.

Tra le [illegible] si [illegible] laureate campionesse regionali [illegible]rita Ricci (Centro Ginnastico), Maria Grazia Scarcella (Kodokan [illegible] Paola Merlo (Judo Casale), Loredana Borgogno (Società Ginnastica), Elena Cellacchi (Judo Mirafiori) [illegible] Viazzo (Judo Vercelli).

Le finali sono state intervallate da esibizioni di arti marziali: kung-fu, ju-jitsu, aikido e karate. Applauditissima anche la dimostrazione di judo dei maestri Sugiyama e Porcari. Quest'ultimo, che nei giorni scorsi è stato eletto consigliere nazionale Filpj, ha poi tracciato un breve consuntivo della stagione che [illegible] per concludersi, sottolineando la continua crescita [illegible] praticanti delle arti marziali in Piemonte (32 [illegible] presenze al Palazzetto Le Cupole nel 1984) [illegible] annunciato che in febbraio Torino ospiterà nuovamente per due giorni la [illegible]nale giapponese.

m. s.

■ **CICLISMO** — Beppe Saronni annuncia i [illegible] programmi futuri. Sabato, all'hôtel Leonardo da Vinci di Milano, il popolare atleta lombardo presenterà alla stampa la sua nuova squadra ed anticiperà le gare cui parteciperà il prossimo anno con la squadra Del Tongo-Colnago, che si arricchirà di nuovi elementi.

Nei campionati di B e C1 di pallavolo

E' IN VANTAGGIO LA LOMBARDIA

Si rinnova anche quest'anno il classico confronto [illegible] le squadre piemontesi

Piemonte contro Lombardia: il leit-motiv dei campionati di pallavolo di serie B e C1, da parecchie stagioni è sempre il solito. Piemontesi e lombarde si alternano ai vertici delle classifiche, vivacizzando con i loro scontri incrociati tanto la lotta per guadagnarsi l'accesso in poule promozione, quanto le battaglie decisive per la conquista degli obiettivi finali, siano essi il salto di categoria o la salvezza.

Quest'anno, dopo alcuni campionati «targati» Piemonte, è la Lombardia che per il momento si è accaparrata le posizioni migliori in gran parte dei gironi. Non inganni la parità di primati parziali nei gruppi in cui entrambe le regioni sono presenti (3-3 con il Rivarolo in serie B femminile, il Cuneo in C1 maschile e la Valtin in C1 femminile per il contingente piemontese; lo Zucchi Cremona in B maschile, il Concorezzo e l'Euroalba in [illegible] maschile per quello d'oltre Ticino): sono proprio le rappre[illegible]nti lombarde [illegible] meglio piazzate in vista dello sprint finale. E proprio sabato alcune partite della seconda giornata di ri[illegible] della fase eliminatoria potrebbero segnare [illegible] svolta nel cammino delle formazioni [illegible] in bilico.

Cominciamo dal torneo di B femminile che offre lo scontro tra la coppia Rivarolo (leader imbattuto) e Sa-Fa Torino e le milanesi Sgeam e Pallavolo A 76. «*Nonostante il momento poco favorevole* — dice il vicepresidente della Sa-Fa Danilo Artagno — *non dovremmo [illegible] più [illegible] tanto a sfruttare questo turno casalingo e, magari, guadagnare qualcosina sulle nostre rivali; visto che la Sgeam riceverà un Rivarolo che non ha ancora perso un set e che l'Ignis Varese si recherà a Parma sul campo di un Farnese che comincia solo ora a dare segni di risveglio*».

Addirittura tre sono invece i confronti interregionali in programma nel [illegible] A/1 [illegible] C1 maschile. Pavic [illegible] il Romagnano e Caronno capitano le «cenerentole» Seggiano e Borgomanero e nel contempo fanno chiaramente il tifo [illegible] la capolista Concorezzo [illegible]he, sconfiggendo [illegible] Borgofranco in prepotente crescita di forma, potrebbe [illegible]dere anzitempo il discorso qualificazione.

Un'altra piemontese di [illegible] (gruppo B/1) si lancia sa[illegible] in trasferta alla rincorsa delle «lepri» lombarde: [illegible] Pinerolo, obbligata a vincere a Moncalieri per raggiungere sul terzo gradino la perdente del derby bergamasco Treviglio[illegible] calcone, avvantaggiate entrambe di due punti dopo sei tu[illegible] [illegible] gara.

Per se stessa ma anche [illegible] le altre compagini regionali [illegible] gruppo [illegible] invece chiamata a far bottino pieno in [illegible] femminile la Valtin [illegible]: [illegible] valligiano, sabato sera salirà [illegible] Bresso, unica guastafeste lombarda della poule A/1, reduce [illegible] una serie di quattro successi consecutivi. Dziannachowska e [illegible] all'andata vinsero [illegible] (3-0). Dovessero ripetersi schizzerebbero alla grande [illegible] poule promozione e farebbero soprattutto un enorme favore a Ivrea, Pavic Ponti (di fronte in un quasi spareggio) e Masini Valenza (di scena a Novara [illegible] [illegible] Sanmartinese) che puntano a riportarsi [illegible] poule.

Completano il cartellone dell'ultima giornata del 1984 [illegible] partite di quei gironi che, per le piemontesi, in questa prima fase [illegible] sottraggono al denominatore [illegible] del duello con [illegible] lombarde. [illegible] risolverai in [illegible] [illegible] agevole confronto con le rappresentanti liguri. Qui le [illegible] [illegible] decisamente più positive: in serie B maschile, dopo [illegible] [illegible], anche il [illegible] ha a portata di mano la qualificazione, ricevendo il [illegible] Cus Genova; in C1 Femminile (gruppo A/2) Klippan Pinerolo e Cornetto Cuneo si [illegible] il primato [illegible] e [illegible] Remo il Lasalliano andrà verosimilmente a cogliere [illegible] punti utilissimi [illegible] [illegible] tenere [illegible] distanza da Varazze e Maurina Imperia, impegnate nello scontro [illegible].

Roberto Condio

Stasera a Bologna i torinesi sono favoriti

YOGA ESAME PER UNA BERLONI CHE HA TANTI PROBLEMI

Primo fra tutti quello della difesa, troppo debole per una squadra ch[illegible] punta [illegible]llo scudetto

Vecchiato è ancora in crisi e subisce troppo spesso la supremazia dei pivot avversari

Apparentemente ridimensionata, in estate, da una campagna cessioni, più che acquisti, condizionata da una difficile situazione economica, la Berloni basket ha davvero impiegato poco tempo per scoprirsi, e farsi scoprire, grande al punto di non poter più nascondere immediate ambizioni di vertice.

In effetti solo il regolarissimo Bancoroma precede [illegible] la squadra di Guerrieri, a [illegible] volta assisa in perfetta solitudine, al di sopra di tutte le altre grandi, [illegible]ac e Grana[illegible] [illegible], e, in virtù [illegible] un calendario decisamente favorevole (Yoga e Marr), Caglieris e compagni possono legittimamente aspirare a pareggiare i romani, attesi da sfide terribili (Simac e Jolly) nel volgere delle [illegible] giornate che separano il campionato dal termine del girone d'andata.

Ma, al di là del [illegible] favorevole, la Berloni, [illegible] [illegible]ter seriamente pu[illegible], non solo al platonico titolo d'inverno ma anche [illegible] scudetto vero e proprio, deve ancora risolvere alcuni problemi fondamentali.

Migliorata, [illegible], la [illegible]lità della «rosa», grazie ai progressi [illegible] [illegible] Morandotti, ormai stabilmente fra i più forti e decisivi, e a quelli di Della Valle e [illegible]delli e con l'innesto di un se[illegible] «Usa» positivo come Gibson, coperto il buco [illegible] lungo di ricambio [illegible] l'ingaggio di «Lupo» Carraria, [illegible] più volte determinante nella stagione, Guerrieri non ha ancora ultimato la costruzione della Berloni da scudetto.

Primo gr[illegible]e problema per lui è la difesa dei torine[illegible]: la Berloni, infatti, è fra le squa[illegible] più perforabili del campionato e i centocinque punti concessi [illegible] [illegible]lla Mu'lat [illegible] un[illegible] inaccettabile conferma di tale realtà: il tricolore è stato sempre appannaggio di formazioni dalle difese agguerrite e impenetrabili.

Non meno grave è la persistente crisi di Vecchiato: solo nel secondo tempo contro [illegible] Simac, [illegible] centro azzurro ha giocato da [illegible] suo, subendo spesso nelle altre occasioni anche [illegible] pivots italiani. Resta infatti la perplessità suscitata [illegible] [illegible] modo in cui [illegible] Berloni gestisce le sue partite: quelle partenze al cloroformio con bruschi e violenti risvegli, che non pos[illegible] certo tranquillizzare i fans torinesi.

Un primo test per [illegible] ambizioni della Berloni è quello di questa sera, [illegible] Bologna, [illegible]tro [illegible] Yoga, penultima in classifica, squadra modesta, ma grintosa, che domenica ha ceduto all'Honky [illegible] dopo il secondo [illegible] [illegible].

La tradizione è tutta favo[illegible] [illegible] padroni [illegible] casa che solo una volta si [illegible] arresi ai torinesi nel «tempio» di Piazzale Azzarita spesso infliggendo loro [illegible] batoste. Mai come questa volta però il divario delle due [illegible]adre a[illegible]pare incolmabile, anche se i neri fratelli Douglas, Leon il pivot, e John il playmaker, saranno avv[illegible] molto impegnativi per Vecchiato e Caglieris.

Per il resto, la rosa [illegible] coach [illegible] è piuttosto scarna e oltre [illegible] giovani talenti, [illegible] inesperti, [illegible] Jacopini, Bergonzoni, Vicinelli e Pellacani, e l'esperto, ma discontinuo Gualco, non dovrebbe bastare per frenare le liete ambizioni della Berloni.

Enrico Isnardi

Nel campionato di pallamano femminile serie B

AOSTA CON UN PORTIERE IMBATTIBILE HA BATTUTO ANCHE LE MILANESI

Nel torneo maschile di serie C, la sorpresa arriva dall'H. C. Torino, ultimo in classifica, che ha ottenuto [illegible] prezioso pareggio ad Imperia. Intanto il Bordighera è sempre più solo

[illegible] foto a lienco un tiro [illegible] Pischianz [illegible] il match [illegible] Italia e [illegible] per il «mondiale»

AOSTA — Dopo la [illegible] giornata, [illegible]ma del girone di andata [illegible] campionato [illegible] pallamano femminile serie B, il platonico titolo [illegible] campione d'inverno spetta meritata[illegible] [illegible] due squadre più forti del [illegible] Casetta Hotels Aosta e [illegible]. Rimasto in sette per il ritiro del Modena tutte le squadre si [illegible] viste togliere i due punti in classifica conquistati contro [illegible] modenesi. E' stato [illegible] turno caratterizzato dalle vittorie [illegible] tutte le squadre che giocavano fuori casa.

Contrariamente a quanto si potrebbe dedurre dai risultati, l'incontro più difficile è stato sostenuto a Livorno dal Cedrate che solo verso il termine della partita ha avuto la meglio su una squadra toscana che, visto come ha giocato contro le lombarde, certamente non merita l'ultimo posto in classifica. Assente il portiere Corradi per influenza non c'è stato niente da fare invece per il Parma contro il Mugello.

«*Non abbiamo niente da recriminare* — ha detto il responsabile della squadra emiliana Groppi — *è stata una partita senza storia, le toscane sono veramente forti e penso che saranno protagoniste per tutto il campionato*».

Bella ed equilibrata è stata la partita fra Milano e Casetta Hotels Aosta. Era l'incontro più [illegible] della giornata anche perché il [illegible] non era certamente scontato. «*Penso che il merito della vittoria ottenuta dalle valdostane* — ha detto al termine dell'incontro Lidia Tosi, presidente del Milano — *vada soprattutto al portiere Georgetta Timofti che ha parato tutto. Noi comunque abbiamo fatto la nostra partita e se continuiamo su questa strada sono certa che ci salveremo*». Le valdostane da parte loro hanno giocato con più determinazione di quanto avessero fatto con il Livorno.

Risultati: Livorno-Cedrate 18-32; Milano-Casetta Hotels Aosta 20-26; Parma-[illegible]llo 11-32; ha riposato il Firenze.

Classifica: Casetta Hotels Aosta, Mugello 10; Cedrate, Firenze 8; Milano 2; Parma 1; Livorno 0.

Nel campionato di serie C maschile, giunto alla sesta giornata, sorprendente prestazione dell'H.C. Torino che è andato a pareggiare in casa del S. Camillo di Imperia. E' stata una partita brutta e fallosa, rovinata dalle condizioni del terreno di gioco, bagnato e scivoloso, che ha caratterizzato tutti gli incontri svoltisi in Liguria sui campi all'aperto. I torinesi non si sono mai dati per vinti, ed alla fine sono riusciti ad incamerare il loro primo punto in classifica.

In assoluto l'incontro più bello della giornata è risultato quello fra il Muratti Time Sanremo e la Libertas Alessandria. Anche questo disputa[illegible] all'aperto ha risentito della pesantezza del terreno. «*Mi dispiace* — ha detto Piera Lorenzo presidente della squadra ligure — *perché ogni domenica scendiamo in campo senza sapere se continuiamo il torneo. E pensare che contro l'Alessandria abbiamo disputato la nostra più bella partita del campionato. Sul terreno dove giochiamo è prevista infatti la costruzione della nuova stazione ferroviaria. I lavori possono iniziare da un giorno all'altro e se il Comune non ci metterà a disposizione un altro campo su cui giocare non potremo proseguire il campionato*».

Equilibratissima la partita giocata a Vigevano con la locale squadra del gruppo sportivo S. Martino. Fino a dieci minuti dal termine, il punteggio è stato sempre in equilibrio, poi sul 15 pari, con alcune belle azioni di contropiede, gli ospiti hanno avuto la meglio sui padroni di casa.

Continua intanto incontrastata la marcia dell'ABC Bordighera che grazie agli interventi del suo portiere Benedetti e i 7 gol di Delicato, ha battuto la Polisportiva Ferrarin che ha pagato il prezzo dell'inesperienza. Il Leardi Casale invece dopo aver chiuso in vantaggio di un punto il primo tempo, non è riuscito a condurre in po[illegible] una vittoria che avrebbe potuto [illegible] un po' di ossigeno alla sua classifica, [illegible] raggiungere e [illegible] nel finale dall'H.C. Savona che deve per buona parte la vittoria al suo portiere Morrone, che ha parato ben cinque rigori quasi consecutivi poco prima del fischio finale della partita.

Non ha giocato il Lettom Aosta che ha approfittato del turno di riposo per rifinire la sua preparazione in [illegible] di affrontare una serie di incontri che potrebbero consentirgli di guadagnare qualche posizione in classifica.

[illegible] S. Camillo Imperia-H.C. Torino 17-17; Pallamano Vigevano-G.S. San Martino 20-26; Muratti Time Sanremo-Libertas Alessandria 21-15; ABC Bordighera-Polisportiva Ferrarin 28-20; H.C. Savona-H.C. Leardi Casale 15-14. Ha riposato il Lettom A[illegible]ta.

Classifica: ABC Bordighera 11; Muratti Time Sanremo 7; Polisportiva Ferrarin, H.C. Savona, G.S. San Martino 6; Libertas Alessandria, H.C. Leardi Casale, S. Camillo Imperia 5; Lettom Aosta, Pallamano Vigevano 4; H.C. Torino 1.

Piero Minuzzo

PER UNO SFAVILLANTE NATALE GIOIELLI DA FAVOLA, ORO E «MUST»

Ci sono occasioni per tutte le borse: dai monili che sono sculture, alle «mani» tempestate di pietre che si schiudono rivelando brillanti

Non occorrono slogan allusivi o nemmeno le richieste [illegible] [illegible] per sollecitare [illegible] Natale [illegible] entrare dal gioielliere. [illegible] [illegible] meditata consapevolezza di non sbagliare, il saggio [illegible] non esita a mettere nella sua gerla il più ambito dei regali: un gioiello.

Monili e oggetti in oro di piccola o grande entità sono i simbolici, affascinanti doni che ci fanno ricordare per sempre. Adorato da uomini e donne, l'oro è passato indenne tra le bufere storiche e monetarie e mantiene il suo inviolabile potere d'attrazione oltre a conservare un valore internazionale inattaccabile dalle tempeste economiche.

Nella cultura e nella civiltà del nostro Paese ha sempre avuto un ruolo di primissimo piano. Nei periodi di crisi e in quelli di agiatezza il re dei [illegible] continua a segnare i momenti più importanti della nostra vita.

Gioielli [illegible] [illegible] i gusti e per [illegible]te le borse, incominciando da quelli cosiddetti «prêt-à-porter» per arrivare ai gioielloni da [illegible]lle e una notte, compongono la scintillante panoramica dei doni che meglio di altri illuminano il Natale [illegible] la loro preziosa luce.

«*Perfettamente consci della situazione economica odierna, abbiamo creato dei gioielli e dell'oggettistica alla portata di tutti* — spiega Stella Fasano — *come ad esempio la fantasiosa serie degli anelli e orecchini a prezzi stiracchiati al massimo. L'orologio di alta precisione con due fusi orari, sportivamente elegante, unisex, lanciato in occasione delle feste natalizie al prezzo di 300 mila ha registrato un successo superiore ad ogni aspettativa. Altrettanto apprezzata la coppetta in acciaio "canna di fucile" realizzata sulla base del tallero d'argento di Maria Teresa D'Austria: un oggetto a cui affidare il* [illegible]*ggio d'affetto, d'amicizia o di riconoscenza*».

In linea con le moderne esigenze, comprese quelle economiche, la vasta gamma dei «must» di Cartier: accendini, penne a sfera, portafogli, agende, orologi da tavolo, b[illegible]li e anelli sportivi, tipicamente Cartier come la famosa triplice «fede» [illegible]bile che compone l'originale anello giocato sull'intreccio dello styling d'alta classe, dell'oro e della firma.

La bellissima e varia collezio[illegible] d'autore disegnata [illegible] [illegible] Rigoli consente [illegible] più brillante delle scelte tra anelli, orec[illegible]ini, ciondoli, bracciali, collier, spille in oro e tormaline nelle diverse versioni di colore a prezzi che partono dalle 98 mila. Dello stesso creatore i gioielli-scultura, pezzi unici, che suscitano amori a prima vista, come il fiabesco girocollo formato da segmenti tubolari [illegible]bili, dominato da una splendida ametista coronata di diamanti.

Le sculture-gioiello che [illegible]ratterizzano [illegible] linea Rigoli, tagliate a Idar Oistein, fanno [illegible] un monile un autentico capolavoro [illegible]te orafa, arte antica, ricreata con concetti moderni a sottolineare l'[illegible] inventiva, la classe e il virtuosismo tecnico dei nostri artigi[illegible] orafi considerati i migliori del mondo.

«*Il mio cuore tra le tue mani*» è il titolo dello strepitoso gioiello proposto da Bertinetti. Si tratta di un anello d'oro a forma di due mani tempestate di diamanti: mani che si stringono [illegible] poi aprirsi e rivelare un cuore che brilla (690 mila).

[illegible] d'oro, disimpegnati, giovani, adatti ad ogni età sfolgorano da Aimone che ha preparato una lunga teoria di orecchini ricchissimi quest'anno per ornare il viso volutamente completamente scoperto dalla moda dei capelli rapati stile umbertino. «*E' ritornato in* [illegible] *il classico filo di perle* — dice Ildo Aimone — *richiesto soprattutto dalle giovanissime*».

[illegible] Rossetti

In vendita con tanto di documenti d'adozione

UN'ORFANELLA E' REGINA FRA TUTTE LE BAMBOLE

Povera Barbie sul viale del tramonto. Dopo una carriera di grande star, alla maniera delle celebri dive dello [illegible]schermo, è abban[illegible]ata per l'arrivo [illegible] una buffa pupattola nata sotto il [illegible] nel campo incantato. La bionda Barbie col suo mega-guardaroba di abiti, pellicce e gioielli pretenziosi, non ha mai fatto tenerezza mentre la morbida Cabbage è un'orfanella alla ricerca d'affetto. «*La Cabbage è una bambola da adottare* — spiegano Milli e Lalla del Baby Shop di corso Peschiera —. *Nella sua scatola c'è il certificato di nascita e tutti i documenti per l'adozione che dovranno essere compilati e inviati al Babyland Hospital. Da lì verranno rispediti i certificati ufficiali firmati e timbrati*».

Queste pratiche burocratiche che elettrizzano le bambine sono alla base dell'incredibile successo incontrato dapprima in America e subito dopo in Europa dalle bambole da «amare e adottare» (55 mila). I maschietti per Natale sono invece in attesa dei marchingegni elettronici, dei videogames e dei trenini che in termini commerciali [illegible]ano ancora bene. Per i più piccini c'è la grande famiglia dei peluches comprendente le generazioni degli orsi, scimmie, leoni, tigri e tanti altri animali.

Sempre apprezzata

CARISSIMA CALDISSIMA PELLICCIA

Pellicce, pellicce: mai viste tante. L'appello [illegible] ecologi che esorta a «non regalare pellicce» non ha affatto sensibilizzato l'opinione pubblica femminile.

Pare [illegible] qualche marito nel tentativo [illegible] convincere la moglie a sostituire la pelliccia con un [illegible] [illegible] dovu[illegible] rinunciare e [illegible] subito [illegible] ritirata [illegible] evitare la guerra fredda in famiglia. Meglio riscaldare il Natale con la pelliccia nuova.

Spiega Rita Togno: «*Sono proprio gli uomini che preferiscono le pellicce come regalo natalizio. Amano fare la sorpresa perciò vengono da soli con una certa aria da cospiratori. Informatissimi,* [illegible] *quello che vuole "lei", generalmente visone e zibellino.* [illegible] *hanno dubbi circa il modello pregano d'inviare alla destinataria le pelli raggruppate a mazzo sormontate da un'orchidea, adagiate in una bella scatola*».

«*Quest'anno si vendono volpi e marmotte canadesi* — dice Teresa Forno — *a confermare le n*[illegible] *di questo genere di pellicce caldissime, città-montagna, di lunga durata, non eccessivamente costose, realizzate da Mink artigianalmente a regola d'arte*».

Non solo volpi ma castori, persiani e visoni, ordinati in tempo utile, sono pronti per arrivare puntualmente alla vigilia di Natale. Le previsioni dei mesi scorsi non lasciavano sperare tanto movimento nel settore pellicceria. Invece proprio in questi giorni le domande si sono moltiplicate: Natale non tradisce mai le aspettative.

Sindacato Profumieri Piemonte
Burberrys
FOR MEN
K
de
Krizia
ATKINSONS
VIR
DEBORAH
cacharel
Anaïs Anaïs

[illegible]

Torna in visita a Torino Ettore Zeppegno; pianista ragtime della scena torinese Anni 50, da tempo residente a Roma dove è dirigente della Rca. A Torino aveva partecipato alle jam-session dell'Hot Club (apprezzatissimo, tra gli altri, da Sidney Bechet) poi ha suonato con Sergio Farinelli e Dick Mazzanti nella New Orleans Corporation; dopo aver partecipato al primo Festival del Jazz al Lirico di Milano ha creato, sempre con gli amici torinesi, la New Orleans Jazz Band, una delle formazioni più importanti nella storia del jazz torinese. A dargli il benvenuto a Torino ci saranno dunque tutti i musicisti della «vecchia guardia» torinese quali Renato Germonio, Dick Mazzanti, Pierpaolo Cerutti, Paolo Dutto, Bepi Zancan, Gianni Negro... e naturalmente la festa in onore di Zeppegno avrà il suo clou in una jam session «kolossal».

Come eravamo: festa jazz Anni 50.

Quando: sabato 22, ore 21,30.

Ingresso: libero.

Dove: Capolinea n. 8, via delle Maddalene 42.

OGGETTI PERICOLOSI

Oggetti molto pericolosi del primo tipo, film di 110', a colori, realizzato nell'83 a Hong Kong da Tsui Hark è una delle proposte più allettanti presentate in questo periodo alla Sala Video del Movie con la collaborazione di Arci Media. Ritmo, azione, sensazioni forti e violenza metropolitana segnano l'opera del giovane regista di punta [illegible] cinema più sconosciuti, ma anche più divertenti e spettacolari, che ricorda, pur nell'indubbia originalità, Carpenter e l'ultimo Leone.

Oggetti [illegible] pericolosi si replica stasera e domani alle ore 18,30, 20,30 e 22,30. Prosegue [illegible] in Sala Cinema con lo stesso orario stasera e si conclude domani la rassegna **Avanguardia Usa tra sperimentalismo e underground** presentata [illegible] Ugo Nespolo e Paolo Bertetto.

Ingresso al Movie [illegible] (via Principe Amedeo 5) con tessera associativa.

CARTA E PLASTICA

I Collages di Aldo Racchi sono esposti alla **Galleria d'Arte Spriano** ad Omegna (Novara) in via [illegible] 18. Si tratta [illegible] opere del '74-75 e di recentissime sovrapposizioni cromatiche a trasparenza realizzate con particolari carte giapponesi; in più l'artista propone alcuni pezzi sapientemente selezionati tra quelli più significativi [illegible] vari periodi del suo lavoro [illegible] la carta, [illegible] materiale che conosce profondamente in tutte le sue potenzialità e a cui, con [illegible] «sinfonia cromatica e formale, sa infondere vitalità e movimento. La mostra s'inaugura il 22 dicembre, [illegible] ore 18, con [illegible] presenza dell'artista. E' aperta anche nei giorni 23 e 24 con orario 17, 19,30 dal martedì al sabato.

Insolita mostra dedicata [illegible] **Borse di plastica dal 21 dicembre al 20 gennaio, presso il Centro Civico di Cavoretto - Borgo Po** (corso Moncalieri 18). L'inaugurazione è domani sera, alle ore 17,30. «In [illegible] di poter tornare [illegible] e biodegradabili borse tradizionali — dicono gli organizzatori [illegible] esposizione — la [illegible] affronta innanzitutto il problema ecologico: questi oggetti sono miliardi e a miliardi [illegible] anno vengono abbandonati a distruggere la natura. In altri Paesi d'Europa, infatti, è obbligatorio l'uso di robusti sacchetti e borse di carta anche per la spesa nel supermarket. La mostra è organizzata dall'Endas con il patrocinio dell'Assessorato [illegible] Cultura della città: orario 10-12,30 e 15-19; chiuso il lunedì.

Ultimo giorno, anzi ultima sera, oggi per visitare la mostra **Con stile e [illegible] stile [illegible] sempre con stile: [illegible] tendenze da Roma e Napoli** allestita da Vsv presso il **Collegio Universitario** in via Galliari 30. Orario: 17-19.

FOLLIE [illegible]

Per [illegible] seconda edizione della rassegna teatrale Morire dal Ridere in [illegible] di svolgimento a Settimo Torinese, è di [illegible] nei prossimi giorni una [illegible] formazioni più divertenti del panorama del giovane teatro comico italiano, [illegible] Banda Osiris. La Banda delle risate è composta [illegible] quattro attori-musicisti provenienti dal Teatro Portatile di Vercelli, da [illegible] fondato nel '76.

Da quattro anni si dedicano [illegible] carriera professionistica con spettacoli itineranti: il loro «Banda Osiris di notte» è approdato [illegible] nelle piazze e sui palcoscenici di [illegible] Europa. Insieme a Bustric e a Leo Bassi hanno fondati i Comici Associati e spesso lavorano in importanti festival internazionali; un'altra esperienza, la costante collaborazione con l'one-man show inglese Johnny Melville.

Lo spettacolo che la Banda propone a Settimo è in prima nazionale; come è nello stile di questa formazione, si [illegible] prevedere [illegible] incalzante e [illegible] situazioni, battute di fulminante fre[illegible] nella cornice di un micro-musical che amitizza il mondo della musica elettronica.

Morire dal Ridere: rassegna [illegible] teatro comico.

Le Follie dell'Ultima Notte: spettacolo [illegible] la **Banda Osiris**.

Quando: sabato 22, domenica [illegible] lunedì 24 alle [illegible] 21.

Ingresso: L. 5000 e L. 3000 con tessera Istmo (in vendita a L. 5000). Riduzioni per anziani, militari, ragazzi, disoccupati.

Concorso: in ogni serata si svolge un concorso con estrazione a sorte tra il pubblico di un premio offerto dai Commercianti Settimesi.

Dove: alla sede dell'Istmo, presso la Casa del Popolo, in via Matteotti 8 a Settimo Torinese.

Organizzazione: Istmo (Istituto Teatro e Metropoli) e Teatro Settimo con l'assessorato cittadino alla Cultura.

[illegible]

Prosegue regolarmente la programmazione degli spettacoli al **Circolo Culturale Amsterdam**. Stasera un'insolita combinazione musicale: il sax baritono-tenore [illegible] Carlo Actis Dato, noto musicista dell'area jazz-sperimentale, e il corno francese di Martin Meyes propongono musiche medioevali e melodie folk della Gran Bretagna. Domani sera, replica di «Rinnovati esorcismi»; Fanteatro ripropone il primo intervento dell'opera, [illegible] fiabesco titolo «Sognar di Principi e Fate».

Tutt'altra atmosfera sabato; la videoteca propone il Live Concert in America dei Who.

Lunedì 24, Veglionissimo della Vigilia [illegible] il cabaret [illegible] Mario Zucca e la tradizionale Tombolata con premi di valore. Non possono mancare la [illegible] di Babbo Natale, [illegible] musiche natalizie e in videoteca i classici di Walt Disney.

Ancora cabaret martedì, il giorno di Natale, con Les Clochards; poi spettacolo dell'imitatore romano Bruno Campli, con il suo repertorio di personaggi famosi. Il trio [illegible] Aldo Rindone apre le danze che proseguiranno con la disco music scelta dal D.J. Joe Rizzi, intervallate da giochi e quiz.

Per le serate del 24 e del 25, ingresso L. 30.000; gratuite le prenotazioni anche per il ristorante, che apre alle [illegible] 20. Amsterdam è in via Giulia di Barolo 11, tel. 839 67.37.

[illegible] PRENATAL

Aspettando Natale, torniamo al rock 'n roll prima maniera ascoltando **Carl Lee and [illegible] Rhythm's Rebels** in un programma che comprende pezzi originali Anni 50 e altri composti [illegible] musicisti del gruppo rivisitando lo stile di allora.

Il gruppo Rhythm's Rebels è composto da professionisti molto apprezzati anche come session men nell'ambiente jazzistico torinese. E con un altro [illegible] [illegible]tycon, «costituiscono — dice Edoardo Di Mauro dell'Associazione VSV, che organizza la serata — l'unica *cult band* di Torino validissima nell'ambito dello sperimentalismo ma purtroppo non compresa dalle [illegible] discografiche». Con Carl Lee (voce e chitarra) suonano Marziano F. (chitarra), Max Laredo (contrabbasso), Frankie (batteria e sax) e Rossano Seconda voce).

Quando: [illegible]nica 23 dicembre ore 22.

Ingresso: libero

Dove: Metrò, via Gioberti 33.

MODA [illegible]

Domani sera al **Tuxedo** (via Belfiore 8) serata [illegible] presentazione [illegible] anteprima della nuova rivista musicale Clips dedicata alla [illegible] torinese, organizzata in collaborazione con Egin, creazioni di [illegible] alternativa. Sfileranno le «cravatte notturne» di Moka Mike e i lazer-bijoux [illegible] Trance-Parence. Distribuzione [illegible] copie di Clips in omaggio. Inizio alle 21,30. Ingresso L. [illegible]

Continuano i venerdì new wave **Dee goes to Charleston** (via Cavalcanti 5) con le ultime novità inglesi e americane presentate dal D.J. Roberto Ansaldi. Ingresso L. 4500. **Puzzle Live** le serate del mercoledì affidate all'iniziativa del D.J. di Radio Flash Alberto Campo e Renato Striglia proseguono con la stimolante serie di concerti live che ha siglato questi primi due mesi di programmazione. Dopo Neon e CCCP, due gruppi italiani emergenti, si sono avvicendati gruppi australiani e inglesi e la parata degli stranieri si è conclusa — per ora — con la energica esibizione dell'anglo-australiano Phoetus, molto valida anche sul piano scenografico. Poi alcuni gruppi torinesi hanno suonato per i minatori inglesi in sciopero, e ieri è stata la volta dei Denovo, con un Rockerilla Party in onore della nota rivista. Il programma di dicembre [illegible] conclude mercoledì prossimo (26 dicembre) con i **Diaframma** che presentano in [illegible] cert[illegible] l'album Siberia. Ingresso L. 6000 al **Big Club** (corso Brescia 28).

[illegible]

Stasera al **Pantry Pub** (via Villarbasse angolo [illegible] **Guanasca**, nei pressi di piazza Sabotino) concerto di musica country con **Duck Baker**. Musica anche a **La Contea** (corso Quintino [illegible] 132) e al **Capolinea n. 8** (via delle Maddalene 42 bis) [illegible] i **Blues Messengers**. Sempre stasera al **Cammello** (via Principe Tommaso 11) suona il duo **Rela-Costa** con un programma blues e folk per voci e chitarre.

Domani [illegible] 21 dicembre, ancora musica a La Contea e al Capolinea dove è di [illegible] lo **Swing Quartet** di Paolo Dutto con Remo Ferrarese, [illegible] Campana, [illegible] Giuliarelli. Al Pantry Pub, suonano **Rela e Costa**, [illegible] pezzi [illegible] Simon e Garfunkel. Lunedì 24 al Cammello, southern rock con i **Wells & Fargo**.

Al **Pub 82** di Rivoli, concerto di **Arthur Miles and the Blues Shakers** che capitanano in una elettrizzante «gara di armoniche» gli armonicisti torinesi **Sal Bonasoro** e **Andrea Scaglierini**.

Tutti i concerti in birreria iniziano [illegible] 21,30 e l'ingresso è libero.

[illegible]

Stasera ennesima **Night for Heroes** al **Big Club** (corso Brescia 28). Musica psichedelica, wave, [illegible] e swing in collegamento con **Slego**, il club wave [illegible] Rimini. Ingresso L. [illegible] e L. [illegible] Arci.

Domani sera, edizione «proibita» [illegible] **My Generation** con [illegible] più belle immagini erotiche di tutto il mondo e di tutte le epoche. Ingresso L. 6000 e 5000.

Sabato, **La notte del drago**, [illegible] esibizione [illegible] palco della scuola di arti [illegible] Yoshin Ryu e immagini [illegible] Giappone. Dalle 22 Dance Decade [illegible] Claudio Manzoni. Ingresso a L. [illegible] e [illegible]

Lunedì 23, **Christmas for Heroes** con la partecipazione della D.J. newyorchese Anita Sarko, protagonista [illegible] diverse performance in Usa e considerata il primo D.J. «artista». Sorprese, immagini e giochi nell'atmosfera della Grande Mela. Ingresso L. 15.000.

Martedì 25, **Merry Christmas** [illegible], **Dee** [illegible], Natale [illegible] il D.J. [illegible] teenagers Claudio Tosi Brandi, [illegible] quale è [illegible] recente[illegible] un doppio L.P.

Laura Schrader

Prima puntata del colossal: [illegible] prima che al cinema

STASERA IN TV FORT SAGANNE

CON DEPARDIEU, NOIRET E CATHERINE DENEUVE...

Forse anche per spirito campanilista, l'équipe dirigenziale dell'ultimo festival di Cannes decise lo scorso maggio di aprire la rassegna con la versione integrale del kolossal francese Fort Saganne, la stessa che vedremo a partire da stasera su Raidue. Il film, grande nel cast, nelle somme di denaro occorse per realizzarlo e nella lunghezza, fu un po' malvisto dalla critica che, più assetata di cinema d'arte che di grandiosità, finì [illegible] lo snobbarlo un poco trattandolo unanimemente non troppo bene.

In [illegible] con le [illegible] abitudini dei programmatori, oggi più favorevoli alla trasmissione a ritmo serrato di vari episodi collegati fra loro, Raidue divide la lunghissima opera, prevedendo di mandare in onda la seconda ed ultima parte di *Fort Saganne* giovedì prossimo. Il grande schermo farà di [illegible] e condenserà le circa tre ore di film nella metà inserendolo [illegible] nei circuiti cinematografici di prima visione attorno all'aprile dell'85.

La vicenda parrebbe tratta da una storia autentica, narrata dal vecchio ex legionario Gabriel Gardel al figlio Louis che ne ha tratto un libro di successo, ora edito anche in Italia.

Protagonista è Ch[illegible] Saganne, ombroso ufficiale francese, nato in un paese dei Pirenei ai primi del Novecento e presto disgustato dalla monotonia della vita di campagna. Desideroso innanzitutto di conoscere la vita, Saganne si arruola e parte per le colonie del Sahara mettendosi agli ordini del severo colonnello Dubreuilh.

Il giovane ufficiale si lascia facilmente conquistare dal fascino del deserto e dell'avventura. Cerca un compromesso fra la ferrea disciplina imposta dai regolamenti e le condizioni psichiche ovviamente precarie [illegible] soldati sottoposti ad anni [illegible] isolamento fra le dune, e si destreggia fra la sedicenne Madeline de Sainte-Ilette, figlia del [illegible] comandante, e [illegible] più matura Louise Tissot, affascinante scrittrice paleofemminista che lo affascina forse più [illegible] quanto lui riesca ad affascinare lei.

Mandato in missione a Parigi, Charles conosce la politica e ne [illegible] disgustato. Tornato nel deserto, combatte come [illegible] leone contro il sultano Omar, comportandosi [illegible] eroe e ottenendo i gradi di capitano e la mano [illegible] simpatica Madeline. Scoppia [illegible] prima guerra mondiale. Il protagonista commenta l'avvenimento parlando di «*gra[illegible] danno della stupidità della storia*», ma accetta senza battere ciglio che i suoi soldati vengano usati come carne [illegible] macello negli assalti alla baionetta e incontra lui stesso la morte terminando eroicamente la sua esistenza.

Otto anni più tardi, nel [illegible] la giovanissima vedova e il figlioletto nato dopo la morte di Saganne, partecipano [illegible] deserto all'inaugurazione [illegible] forte a lui dedicato.

Il regista, Alain Corneau, noto come confezionatore di polizieschi di buon livello, ha impiegato per la realizzazione *Fort Saganne* circa otto miliardi in lire italiane. I produttori adesso probabilmente [illegible] hanno preso in antipatia, poiché la pellicola non ha confortato per nulla le loro previsioni e [illegible] ritiene che riuscirà difficilmente a coprire le spese sostenute.

I critici [illegible] hanno accusato di estremo semplicismo soprattutto nel tratteggiare le [illegible]ure dei protagonisti, di tanta prolissità e di aver insinuato fra le immagini [illegible] buona dose di nostalgia per i tempi del colonialismo. Il film, in definitiva, agli addetti ai lavori che finora lo hanno visto, è piaciuto pochino, nonostante vanti fra il resto un grandioso cast tutto francese con Gérard Depardieu nei panni di Charles Saganne e Philippe Noiret in quelli di Dubreuilh.

Catherine Deneuve, non nuova agli amori cinematografici con i legionari (in «*La Bandera*» s'innamorava di Terence Hill) è l'affascinante madame Tissot, mentre la giovane e appassionatissima Madeline è la diciannovenne Sophie Marceau, protesa da [illegible] paio d'anni a imporsi [illegible] attrice facendo dimen[illegible] in tutti i modi il cliché del personaggio della ragazzina del «*Tempo delle mele*».

Il film è stato girato con grande dispiego di mezzi nel deserto della Mauritania. Vi si incontrano nomadi feroci, pietraie col sole a picco, grandi scene di battaglia, spettacolari cavalcate, tempeste, cammelli e berberi. Per chi [illegible] l'avventura a tutto tondo, *Fort Saganne* potrebbe essere [illegible] [illegible] pellicole ideali, [illegible] anche qui i critici avvertono che una certa insistenza sulle sequenze potrebbe far perdere il ritmo alla vicenda facendola sembrare a tratti un po' priva [illegible] mordente.

Critico di [illegible] stesso, in una recente intervista, il regista Corneau ha dichiarato: «*Se penso alle* [illegible] *ore di film che ho girato* [illegible] *trovo in uno stato* [illegible] *incertezza, di imbarazzo. Mi sento come un pazzo con le mie tre ore. Più che lungo questo film avrebbe dovuto essere esaltante. Che agonia! Anche senza* [illegible] *di essere un genio, questo è intollerabile*». Proseguendo, però ha giustificato la sua prolissità: «*Se tagli per il gusto* [illegible] *tagliare sei fregato. Se il film supera le* [illegible] *ore è perché non si può fare altrimenti. In ogni caso non c'è soluzione. Fra i vari conforti di un regista c'è quello di non poter essere spettatore del film che ha fatto*».

Da supervisore, se non [illegible] spettatore, Corneau ha comunque apportato diverse modifiche alla pellicola in [illegible] [illegible] montaggio: «*L'idea generale è rimasta quella di partenza, ma molte scene sono state completamente trasformate. Abbiamo addirittura rifatto tutte le scene iniziali. Ad essere onesto, nonostante siano state inizialmente azzeccate molte soluzioni, a film girato ho capito come molte cose fossero da rifare. Penso a Louis Gardel: anche lui ha scritto il* [illegible] *libro una volta e poi l'ha riscritto completamente*».

sia. pet.

SORDI: TUTTI DENTRO

TUTTI DENTRO di e con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro, Giorgia Moll, Tino Bianchi, Armando Francioli. Commedia drammatica, produzione italiana, a colori. (Cinema Vittoria).

Alberto Sordi torna, incattivito dal trascorrere di un'epoca immorale, alla commedia di costume in presa diretta. Con un'angolazione magari troppo attenta per motivi commerciali alle cronache di nera (giornalisti alla Tortora, faccendieri alla Pazienza) il film riprende un vecchio intento: divertire senza volgarità insegnando le piccole verità della vita quotidiana.

Trama — Il giudice Salvemini porta simbolicamente il nome di un antico moralista italiano e con [illegible] la grinta di un uomo serio contemporaneo, forse nascostamente malato di protagonismo. Sono tuttavia i tempi grossolani che concedono una tale chance ai fedeli servitori [illegible] Stato: i [illegible] rinvii a giudizio colpiscono infatti politica, clero, industria e [illegible]o senza che nulla si salvi.

Va [illegible] che il potere messo in difficoltà reagirà [illegible] un colpo di coda, incastrando il magistrato per il suo stesso rigorismo tinto d'ingenuità. La frequentazione d'una ambigua cantante e la prova-assegno d'un tentativo di corruzione lo precipitano nel sospetto e [illegible] colpiscono [illegible] l'amnesia. Con un franco sorriso il dott. Salvemini chiede allora che quanto [illegible] l'ingiustizia sia uguale per tutti.

Giudizio — Per Sordi e Sonego, che hanno scritto una vicenda così vera da assumere il sapore d'una sfida, è ancora forte [illegible] espressa nella [illegible] generazione [illegible] un film [illegible] *Detenuto in attesa di giudizio*. Il giudice lotta contro le debolezze, [illegible] compromissioni, persino contro le fatuità: quante volte deve replicare con fermezza a chi gli chiede il perché della bella chioma alla paggio ostenta[illegible] la fierezza d'un De Michelis...

In un'Italia che va in pezzi si fa dell'ironia su un particolare insignificante mentre faccendieri e politicanti mangiano serenamente i miliardi della comunità. Sordi adotta uno stile più cattivo del solito per il ritmo e per la disperazione che imprime al racconto: magari non rinuncia alle lungaggini come nella sequenza dei corrotti che brindano mentre suonano presaghe le sirene delle «gazzelle» e che viene pedestremente spiegata da uno dei personaggi.

Tuttavia il Sordi regista di *Tutti dentro* si concentra nuovamente sul [illegible] nella recitazione [illegible] e dell'affiatata équipe, [illegible] un gelido imbarazzo dipinto [illegible] faccione aperto mentre Joe Pesci (*Toro scatenato*) e la riscoperta [illegible] Lazzaro esprimono [illegible] brietà la totale indifferenza al senso del male.

Una nota [illegible] cronaca. Boato, meritatissimo, in sala quando il faccendiere signor Ferrero nega d'essere torinese ma pretende d'essere rispettato come ospite venezuelano.

p. per.

Dove andiamo stasera in città

CANTO SPIRITUAL
a Moncalieri con Raf Cristiano

Concerti

Moncalieri. Stasera (ore 21), nella chiesa di San Francesco, si svolgerà un concerto con la partecipazione del pianista Raf Cristiano insieme con la violista Gisella Benni e le voci soliste Elisabetta Giovara, Francesco Gaino e Enrico Ceva. In programma musiche originali di Gianni Mari [illegible] dal coro del Real Collegio Carlo Alberto preparato da Angelica Squadroni Bonelli. Dirige Beppe Carrèsa. Il concerto si svolge all'insegna di «La vita è amore» e nasce dall'incontro di differenti espressioni (la musica sacra, quella profana e gli spirituals afroamericani).

Auditorium Rai. Alle ore 20 in piazza C. e G. Rossaro (ex via Rossini) 11° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1984/85. Direttore Rudolf Barshai, pianista Mark Zeltser. In programma brani di Bartok e Mahler. Prezzi: poltrona [illegible], lire 8 mila, ingressi (il Galleria), lire 4 mila, ridotti (il Galleria), lire 3 mila (giovani fino a 20 anni, anziani oltre i 65 anni).

Black Cat Tavern. Alle ore 21,30, in via Pacchiotti 61, concerto jazz rock del gruppo Alberto Rossi Quartet. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Caffè Doniell. Alle ore 21,30, in corso Monte Cucco 14, il Trio di Gigi Cavicchioli (Palmino Pra, pianoforte; Luigi Tessarollo, chitarra; Gigi Cavicchioli, sassofono e clarinetto) in un concerto di classic jazz.

Circolo Culturale Amster [illegible]. Alle ore 22, in via [illegible] Barolo 11, [illegible] lo [illegible]: Carlo Actis Dato (sax baritono-tenore) e Martin Meyes (corno francese), in un repertorio di musiche medioevali e melodie folk della Gran Bretagna. Per informazioni, tel. 839.6737.

Leon D'Or. In via Torino 5, a Nichelino, [illegible] 21,30, concerto [illegible] Appalachian Country. Ingresso libero, consumazione obblig[illegible]

Famija Turineisa. Alle [illegible] 20,30, nella Cattedrale di San Giovanni, Concerto di Natale. In programma brani di Mathey, Parrachin, Ponchia.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Alle ore 20,30, per il VI Festival internazionale di Danza «Il Gesto e l'Anima», la Compagnia Cimirasto Danza in «Saudade», «Aumoling», «Spirito», «Concerto». Coreografie di Carla Perotti. Interpreti Marina Fissore, Donatella Calvi, Alfredo Rai[illegible]. Posto unico, lire 10 mila; ridotto, lire 8 mila.

Cinema

Movie Club. In collaborazione con la Provincia di Torino, assessorato per la Cultura, prosegue fino al 23 dicembre la rassegna a cura della American Foundation of Arts dedicata al cinema sperimentale e underground Usa dal 1947 al 1972. Proiezioni alle ore 18,30; 20,30; 22,30. La rassegna è curata e presentata da Ugo Nespolo e Paolo Bertetto.

Teatro

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30 «Maria d'Alessandria», di G. F. Ghedini. Direttore Maurizio Arena. Regia di Gianfranco [illegible] e Boris Stetka. (Turno D) [illegible] per non abbonati, lire 20 [illegible].

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta «Stati [illegible] di una nuvola», [illegible]grafia musicale. Prezzi: posto unico, lire 10 mila; ridotti, lire 7 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Regionale Toscano presenta: «La donna sul letto», diretto e interpretato da Franco Brusati e Guido Patricio Schlinkert. Interpreti: Edmonda Aldini, Paolo [illegible], Mauro Avogadro, Susanna Marcomeni, Alessandro Giglia. Posto unico, lire 15 mila. Oggi e domani, ultime due recite.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, Venetoteatro presenta «Il Campiello», di Carlo Goldoni, con Mariano Rigillo, Ave Ninchi, Edda Albertini, Laura Fo. Regia di Sandro Sequi.

Cabaret Voltaire (Stagione 1984/85) Progetto Teatro. Alle ore 21, al Teatro Colosseo, la Prima Compagnia Teatro in Todi & Co. presenta «Una rosa per due». Testi di Eugenio O' Neil ed Alberto Moravia. Regia di Enzo Siciliano. Prezzi: interi lire 15 mila; ridotti lire 4 mila (per ragazzi, studenti inferiori ai 18 anni, e militari). Abbonamento: [illegible] lire [illegible]; intero, lire 40 mila che dà diritto a 25 spettacoli e al 50 per [illegible] di riduzione [illegible] rassegne speciali in programma.

Monire del Ridere. Sabato 22, domenica 23 e lunedì 24 dicembre, alle ore 21, all'[illegible] di Sabino Torinese — presso il salone della Casa del Popolo, via Matteotti 6 — terzo spettacolo della rassegna La Banda Osiris presenta, in prima nazionale, «Le [illegible]ie dell'ultima notte». Previsti inoltre interventi a sorpresa e pubblicità teatrale a cura [illegible] «Ramazzotti Sister's», dei Volvox (Cellula teatrale) e degli Aeroplani d'Italia. Biglietto d'ingresso, lire 5 mila; soci, lire 3 mila. Informazioni e prenotazioni (consigliabili): tel. 801.1334 int. 222 oppure 801.1746.

Accade

Circorama Orfei. Tutti i giorni, in piazza d'Armi, 2 spettacoli, [illegible] ore 16,30 e 21,30, festivi [illegible] ore 14,30, 17,30 e 21,30.

Chez Nous Club. Alle ore 22, in via Regione 47, a Moncalieri, nell'ambito della manifestazione Sport Spettacolo patrocinata dal Comune di Moncalieri in collaborazione con Rete 105 e Studio Piemonte, si svolge la «Festa della Pallavolo». Ospite della [illegible] la squadra del Cus Torino [illegible] d'Italia. Premi e sorprese per tutti. Ingresso [illegible] consumazione, lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

GIALLO TORINESE
Con Mendolicchio e Olivero

Raitre

Ore 19,30: Tv3 regioni: Piazza Vittorio Veneto, vista e punto di fuga, sceneggiato. Fra i suoi pochissimi pregi Raitre ha quello di essere la sola rete televisiva a preoccuparsi di tanto in tanto di dare un aiuto a giovani aspiranti registi desiderosi di potersi esprimere usufruendo dei mezzi non [illegible] a disposizione di una rete nazionale. Il breve sceneggiato di stasera è appunto inserito in un ciclo di [illegible] (mezz'ora) film televisivi che Raitre ha prodotto alcuni mesi fa vincolando i registi (tutti esordienti o quasi) al solo obbligo di imperniare la vicenda sullo sfondo di un celebre scorcio di Torino.

Anna Maria Bianchi, regista, soggettista e sceneggiatrice venticinquenne dello sceneggiato di stasera, ha collocato la sua storia in Piazza Vittorio [illegible]do la vicenda di un giovane ricattatore che [illegible] ricevere una [illegible] somma di denaro ai Murazzi del Po, si accorge di [illegible] invece seguito da un sicario e inizia a scappare lungo il perimetro della piazza.

Sotto i portici e nei cortili il protagonista incontra un ambiguo pittore che lo intrattiene con strani discorsi facendo forse di tutto per [illegible] lasciarlo sfuggire al suo destino. Il finale vede infatti il ricattatore [illegible] sotto i colpi del sicario [illegible] giunto [illegible] ponte sul Po; [illegible] ultime inquadrature il disegno del pittore [illegible] un'insolita chiave di lettura della vicenda.

Anna Maria Bianchi lavora come assistente alla regia e segretaria di edizione per produzioni [illegible]ografiche, televisive e pubblicitarie. Su Raitre ha già firmato i documen[illegible] Giovani o normali e Nera alla volta, serie di dossier sul rapporto fra i [illegible]vani e il lavoro.

[illegible] Piazza Vittorio Veneto, vista e punto di fuga troviamo Pino Mendolicchio nella parte [illegible] killer, Vanni Corbellini in quello del [illegible]ore e Franco Olivero nei panni del pittore.

Raidue

Ore 17,40: Vediamoci sul Due, attualità. Le zone di collina e dell'Appennino abbon[illegible] dotate [illegible] [illegible]ricola (quasi 15 milioni di ettari) potrebbero ospitare seicentomila caprioli, trecentomila cervi, duecentomila tra daini e mufloni e altrettanti cinghiali che potrebbero assicurare ogni anno dodicimila tonnellate di ottima carne ricca di proteine e povera di colesterolo. Di questo progetto [illegible], il quale si stanno dedicando da anni le confederazioni agricole, la federazione della caccia ed alcune regioni italiane, si parlerà stasera nel corso [illegible] rubrica quotidiana condotta da Rita Dalla Chiesa.

Nel corso della trasmissione sarà presentato un filmato che documenta un'esperienza in questo senso realizzata dall'Associazione intercomunale dell'Area Senese. Ospite in studio sarà invece il naturalista Hardy Reichelt. È previsto inoltre un collegamento con Bressanone per la presentazione di varie ricette.

Ore 22,15: Tg2 sportsette. Sport. Trasmissione già in clima di fine anno, in cui si alterneranno sport e spettacolo, dirigenti dirigenti di federazioni, olimpionici, atleti delle varie discipline, giornalisti e immancabili cantanti.

Il tema della puntata, «Prospettive e speranze per il futuro dello sport», si svilupperà sulla base di interviste al presiden[illegible] Carraro e ad altri personaggi del mondo [illegible] sport. [illegible] il calcio, [illegible] giocatori [illegible] interverranno, [illegible] me ed una nutrita rappresentanza del Verona guidata da Osvaldo Bagnoli, [illegible] traccerà un profilo di questa prima fase di partite della serie A. Al centro del dibattito un interrogativo: si tratta del campionato più bello, [illegible] più ricco o del più casuale?

La trasmissione, che andrà in onda in due parti, con l'intervallo riservato al Tg2, proporrà inoltre stacchi dedicati allo spettacolo [illegible] Laura D'Angelo, Riccardo Cocciante [illegible] Oreste Lionello, [illegible] Esposito e Antonella Steni. Due le esibizioni sportive in [illegible] eseguite dalla campionessa di ginnastica ritmica Cristina Cimino e dai rappresentanti del basket nazionale e femminile, Ricky Morandotti e Valery Steel. Sandro Ciotti nell'insolita veste di musicista suonerà al pianoforte brani jazz.

Canale 5

Ore 20,30: Superflash, gioco a premi. Abito da sera per la serata sentimentale del quiz di Bongiorno che [illegible] gherà allo smoking sia, concorrenti e collaboratori. Ospiti di turno saranno il regista Pasquale Festa Campanile, il prestigiatore Toni [illegible], la cantante Orietta Berti e il poco noto gruppo musicale dei «Cavalieri del re».

Le inchieste Abacus parle[illegible] di vino e di calcio interrogando gli italiani sulle loro preferenze fra [illegible] e rosso e tra gli stranieri Rummenigge, Platini e Hateley.

Il campione in carica Aldo Pierotti, che risponde a [illegible] mande su Platini e vince [illegible] lusimente [illegible] di quindici milioni di lire, sarà sfidato da Anna Laura Zilioli, esperta in gastronomia e in particolare sulla cucina mantovana dei principi Gonzaga e dell'epoca, e Giovanmaria Bulleri, di Pontedilegno, che si presenta sul [illegible] del mondo di sci.

[illegible] la «casella della solidarietà» Superflash devolverà anche stasera le sue vincite al Centro [illegible] Famiglie in Crisi e Bambini Maltrattati, per il quale ha già raccolto oltre dieci milioni di lire.

Ore 23,15: Prima [illegible], attualità. A partire dalla puntata di stasera il programma di interviste di Giorgio Bocca, andrà in [illegible] regolarmente al giovedì al termine di Superflash, pertanto con poche speranze di puntualità da parte di chi lo [illegible] al punto di aspettare apposta le 23,15. Bocca stasera intervista Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto [illegible] di Milano, cercando di capire cosa comporta il contatto quotidiano con condizioni di vita tragiche, come procede la lotta contro il male definito, erroneamente, «del secolo» (così i tumori alle ossa sono stati riscontrati anche in reperti archeologici [illegible] tenti al periodo mesozoico), e la [illegible] fra il tumore e il fumo, considerato il più grande esperimento di cancerogenesi umana. Nei trenta minuti della trasmissione sarà anche affrontato il problema dell'opportunità o no di informare i malati di cancro delle loro condizioni.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Nel [illegible] computer**, documenti. Quarta parte: Sul tavolo del manager
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Gli anniversari: Simone Martini**, documenti
16 — **Il gran teatro del West**, telefilm
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Tom Story**, cartoni animati
17,45 **Notizie dagli zoo**, documenti
18,10 **Tuttolibri**, attualità
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Loretta Goggi in quiz**, varietà e giochi a premi [illegible] Loretta Goggi, Memo Remigi, Fabio Fazio
22 — **Telegiornale**
FILM 22,10 **Ma papà ti manda sola?**, con Barbra Streisand, Ryan O'Neal, Kenneth Mars, Madeline Kahn. Usa commedia 1972 — *Un musicologo distratto che concorre all'assegnazione di una borsa di studio e che è in procinto di fidanzarsi, incontra una ragazza squinternata che s'innamora di lui e inizia ad assillarlo. Complicano la vicenda un avversario da battere a tutti i costi e alcune valigette talmente uguali da poter essere facilmente scambiate fra loro*
23,45 **Tg1 notte**

Barbra Streisand alle 22,10

Raitre

14 — **Cinemascoop**, attualità cinematografiche
16,15 **La televisione fa storia? - I giovani (1954 — 1968)**, documenti. Decima parte
16,45 **Com' ferro che bogliente esce del foco**, la tecnologia nell'industria meccanica. Undicesima parte
17,05 **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo. Sabato sera. Con Adriano Celentano
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Mecchia
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Verso l'infinito e ritorno**, origine, evoluzione e fine dell'Universo. Nona parte: Pianeti rocciosi
FILM 20,30 **Bersaglio di notte**, di Arthur Penn, con Gene Hackman, Jennifer Warren. Usa poliziesco — *Un detective pri[illegible] deve rintracciare la figlia sedicenne di un'attrice scomparsa da parecchi giorni. La ritrova, ma pensa che forse è meglio ricongiungerla al padre piuttosto che alla madre*
22,05 **Tg3**
22,40 **Marcello Mastroianni pro[illegible] attore**, documenti. Terza parte. Regia di Luigi Filippo D'Amico

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15 — **Indovina chi sono io?**, gioco a premi
16 — **Esteban e le misteriose città d'oro**, cartoni animati
16,25 **Fisica o senso comune**, documenti
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: **Le sorelle Materassi**, con Sarah Ferrati, Rina Morelli, Giuseppe Pambieri. Regia di Mario Ferrero
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 [illegible]**
[illegible] **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Fort Saganne**, sceneggiato [illegible] romanzo di Louis Gardel. Con Gérard Dépardieu, Philippe Noiret, Catherine Deneuve, Sophie Marceau, Michel Duchassoy. Regia di Alain Corneau. Prima parte
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,15 **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con cronache, [illegible] e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana — Al termine: **Tg2 stanotte**

Sophie Marceau alle 20,30

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
17,40 **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e lotte spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca del cinema*
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Documentario**
[illegible] — **La banda dei cinque**, telefilm — *Fanny, figlia di uno scienziato inglese, assieme alla sorella maggiore e a tre cuginetti, ha formato una banda che vive mille avventure*
FILM 20,25 **Agente Newman**, di Richard Heffron, con Roger Robinson, Eugene Roche. Usa poliziesco 1974 — *La malavita organizzata riesce a far incriminare l'agente Newman come spacciatore di droga costruendo false prove. Ma ci vuole altro per fermarlo*
22 — **Viaggio nel Cappello [illegible] verità**, varietà — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
FILM 20,25 **Vado a vivere da solo**, di Marco Risi, con Jerry Calà, Elvire Audray, Francesco Salvi, Elsa Vazzoler, Lando Buzzanca. Italia commedia [illegible] — *Giacomino, studente fuoricorso ventiseienne, assediato da due genitori fin troppo disposti alla benevolenza, [illegible] farsi regalare per il suo [illegible]pleanno i soldi per andare a vivere finalmente da solo, così da potersi sentire libero in tutti i sensi. Trovata [illegible] malconcia mansarda, comincia la sua vita da scapolo pieno di speranze gau[illegible] immediatamente frustrate dall'invadente signor Giuseppe, suo ex vicino cacciato dalla moglie.*
22,30 **Variety**, varietà
FILM 23,30 **Destinazione Terra**, di [illegible] Arnold, con Richard Carlson. Usa fantascienza 1953 — *Extraterrestri cadono sulla Terra, ma la loro astronave s'affossa in una miniera*
1,15 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Buck Rogers**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Col[illegible]
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Superflash**, gioco a premi presentato da [illegible] Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, attualità. Con Giorgio Bocca
23,45 **Football americano**

Mike Bongiorno alle 20,25

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **[illegible]llanie**, sceneggiato
15,05 **In casa Lawrence**, tele[illegible]
16,10 **Mister Abbott e famiglia**, telefilm
16,30 **[illegible] Ciao: La battaglia [illegible] pianeti**, [illegible] animati — **Masters [illegible] dell'Universo**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**, novela
18,40 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,25 **Flic story**, di Jacques Deray, con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant. Francia poliziesco 1975 — *L'infallibile ispettore Borniche è impegnato [illegible] tempo nella caccia al gangster Buisson, ma la sua straordinaria abilità sembra sempre [illegible] servire a nulla. Il capo della polizia toglie a Borniche il caso, [illegible] un [illegible] avvenimento avvicina i due avversari*
22,40 **Caccia al tredici**
23,10 **Quincy**, telefilm
FILM 0,10 **Mister Klein**, di Joseph Losey, [illegible] Delon, Raymond Danon. Usa giallo 1976 — *Un siassiano di agiata famiglia approfitta [illegible] vessazioni operate [illegible] Francia collaborazionista di Pétain contro gli ebrei per aumentare la sua ricchezza*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 La musica, giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Megabit di Uno Mai-li
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84 «Le critica» di Giampiero Cane
Il Gruppo di Roma. Musiche di Saverio Mercadante e Vinni Paisiello
18,30 sera: Con- musica e poesia
19,27 Audiobox Desertum. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Un nido . Due tempi di Fabio Doplicher
Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Roberta

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mondar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domino, Rodeni, Staiano
15 — Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello: Una giornata. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotale.
18,32 Le ore della musica di Laura Pa-
19,50 scrittore, regione
21 — Radiodue jazz a cura di Paolo Paduli
21,30 Dalla sala F di Leo Aniinozzi conduce Radiodue Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In e, personaggi e musica ad alta qua-
I magnifici dieci. Dischi cerca della Hit
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, tizia e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Guido Cranz
21 — Rassegna delle riviste
21,10 Werther. Dramma lirico in quattro atti. Musica di Jules Massenet
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

ica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Uaul, cartoni animati
17 — Il segreto di Capone, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Arrivano le spose, telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio a dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — A tutto sci
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
FILM 21,25 Ho paura di lui, di Robert Wise, con Richard Basehart, Valentina . Usa drammatico 1951
23,05 Auto show
23,15 Fuorigioco
23,35 Videonotizie
24 — Bowling Bowling
FILM 0,30 Gambe d'oro, con Totò, Paolo Ferrari, Rossella Como. Italia comedia 1958

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 Bonsfor terapia, promozionale
16 — telefilm
17 — Hulk, telefilm
18 — Candy Candy, cartoni
19,15 Hitchcock, telefilm
20,20 Il guazzabuglio, gioco a premi presentato Teo Teocoli. Regia di Beppe Recchia
24 — Shane, telefilm
FILM 1 — ore... un più, Franco Bottari, con Riccardo Cucciolla, Gabriele Tinti, Carlo . Italia drammatico 1974 — *In un paese retto una dittatura, tre rivoluzionari rapiscono il console tedesco per ottenere la liberazione dei compagni prigionieri. Ma l'azione sarà sfruttata dal cinico ministro dell'interno per fare una strage e rendere più dura la dittatura*
FILM 2,30 Il falco d'oro, di Carlo Ludovico Bragaglia, Anne Maria Ferrero, Massimo Serato, Nadia Gray, Frank Latimore. Italia avventuroso 1955 — *Nella Toscana del diciassettesimo la vedova di un signorotto vuole far sposare il figlio alla figlia di un rivale per porre fine all'ostilità fra le loro due famiglie. Una ragazza, abile spadaccina, vuole impedire il matrimonio perché del ragazzo, spunta e anche gli antichi rancori svaniscono*
FILM 4 — Jena in cassaforte, Cesare Canevari, Dimitri Nobokov, Cristina Galoni, Ben Salvador, Alex Morrison. Italia
FILM 5,30 Il vizio calze nere, Tano Cimarosa, con John Richardson, Ninetto Davoli, Magda Konopka. gialo 1975 — *Un misterioso assassino il terrore per settimane uccidendo giovani donne in una corrotta provincia. La polizia non sa che pesci prendere. Per lungo periodo gli ingredienti del cinema de B dovevano essere sesso e sangue. Uscirono numerosi gialli italiani ammazzamenti a catena belle donne seminude*

Telecity Canali 63-38-36

14 — Marcia nuziale, sceneggiato
14,30 Mama Linda, sceneggiato
— Diario Italia, attualità
15,15 Carletto principe dei , cartoni animati
FILM 15,45 Alle soglie del futuro, film per la tv
17 — Viva, per i ragazzi: Petete, cartoni animati — Lamù, cartoni animati — Zorro, cartoni animati — Candy Candy, cartoni
19,15 Marcia nuziale, sceneggiato
19,45 Mama Linda, sceneggiato
20,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
21,15 L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato
22,15 — cinema — oroscopo
FILM Intrigo a Capo Town, di Robert D , con Claire Trevor, Jacqueline . Usa spionaggio 1957 — *Skip, abile borsaiolo, sottrae un portafoglio alla Candy e vi trova microfilm importante segreto militare. Tutti si mettono sulle sue tracce*

Svizzera R1 tv

14 — Mercoledì sport, replica
15,45
16,45 Documentario
18 — La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
18,50 ragazza la schedina, telefilm
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,35 Corvo rosso non avrai il mio scalpo, di Sidney Pollack, Robert Redford, Will Geer. Usa western 1973
22,305 Tema musicale
23,15 Telegiornale — sport

Primantenna Canali 21-37

14 — Le auto della settimana
14,30 Cartoni animati
15 — Pomeriggio con simpatia, giochi e quiz
17 — Momento magico, parapsicologia — Flipper '30, per i ragazzi
19 — Tuttotermo
19,45 Notiziario — Cartoni animati
FILM 20,20 Il della tarantola, di Chris Munger, con Eric Mason, Suzanne Ling
22 — Le auto settimana
22,30 Speciale Piemonte

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara a Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Cuba, di Richard Lester, Sean Connery, . Usa-Gran Bretagna 1979 — *1959 un ufficiale inglese esperto nella lotta antiguerriglia viene dal governo cubano Batista per combattere contro i castristi. L'uomo incontra un'antica fiamma, moglie di un ricco piantatore, e si corge che i governativi inetti e crudeli. Finisce combattere i ribelli assieme a un piccolo industriale americano venuto a Cuba per affari. Dopo la vittoria di Castro riparte*
18,30 Cartoni animati
19 — Cara a Cara, sceneggiato
20,25 Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Squadra antitruffa, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, David Hemmings, Anna Cardini, 1977
23,30 Superproposte

Quartarete Canali 22-35; 23

12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Peyton Place, telefilm
14 — Johnny Quest, cartoni animati
14,30 Le auto della settimana
16 — Ski
FILM 15,45 Piccoli omicidi, di Alan Arkin, con Elliot Gould, Alan Arkin. Usa commedia 1971
18 — Johnny il fantascienziato, cartoni animati
18,30 A Sud dei Tropici, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 La famiglia Adams, telefilm
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 La collina del disonore, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Ian Bannen, Michael Redgrave. Gran Bretagna drammatico 1965
FILM 0,45 I sovversivi, di Paolo e Vittorio Taviani, con Lucio Dalla. Italia drammatico 1967

Capodistria

14 — Confine aperto, notiziario
14,35 Center, telefilm
15,30 Questa parla Mark Twain
17 —
17,25 Bigfoot e il ragazzo selvaggio, cartoni animati
18,50 Notiziario
19 — Qualcosa su ... documentario
19,30 Telegiornale
20,20 Arezzo 29... in tre minuti
21,05 You ask for it — Vetrina vacanze
21,50 Videomix, parole, musica

Tele Subalpina Canale 46

13 — La casa bosco, telefilm
16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
— Giovani e ... Natale
20 — Novena Natale
FILM 20,30 Il coraggio di Lassie, di Fred Mac Leod, con Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake. Usa commedia 1946
22,30 Cultura e vita
23,05 Il regionale
23,30 Le grandi tragedie, documenti

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — sceneggiato
15 — Gianni e Pinotto, cartoni animati
16,30 Trider G7, cartoni animati
17 — e Pinotto, cartoni animati
18 — Sfoglia che sfoglio anch'io, attualità
19,30 Notiziario
Andrea Celeste, sceneggiato
21 — Dottor Kildare, telefilm
21,30 Attualità cinema
22 — ...E le stelle stanno a guardare, conversazioni di varia spiritualità
23 — Notiziario
FILM 24 — Frank Savage, ispettore della Omicidi, di William Girdler, con Austin Stocker, Ruby Brown. Usa poliziesco 1974 — *Dopo aver ucciso due donne, un maniaco annuncia l'intenzione di fare altre tredici vittime. Si sospetta di un negro, ma la pista giusta è un'altra*

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — Sebastiano, sceneggiato
FILM 15 — Fu Manchù A. S. 3, operazione tigre. Gran Bretagna 1965
19,05 Giorno dopo giorno, nacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,20 Il passo dell'assassino, di Sidney Hayers, con Joan Collins, James Booth. Gran Bretagna 1937
FILM 24 — I sette gladiatori, con Richard Harrison. Italia avventura 1962

Canale 68 Canali 68-57

13,45 Speciale Natale
15 — Oggi le comiche
16 — Dimensione X
FILM 16,30 Corte marziale, con Vassili Karis, Margaret Rose Keil. Italia western 1971
18,30 Cartoni animati
19,30 Karino, telefilm
20 — Gabriel Show, varietà
FILM 20,30 Mille chilometri al minuto
22,05 Filo diretto, attualità
23 — Incontro con Mina, cartomanzia
23,45 Challenge Cup, pattinaggio
0,45 Rouge

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — È stato morti, di Ademaro Sala, Andrea Giordana, Claudia Lange, Massimo Serato. Italia drammatico
14,45 Disperatamente , sceneggiato
— Lucy, telefilm
— Mazinga, cartoni animati
La banda dei ranocchi, cartoni
17 — L'Apemaga, animati
17,30 Pinocchio, cartoni animati
18 — Batman, telefilm
18,30 I nuovi Rookies, telefilm
19,30 Lutsiana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Dio li crea io li ammazzo, di Paolo Bianchini, con Dean Reed, Agnes Spaak. western — *Un eccellente pistolero viene chiamato in una città per ripulirla dai ladri e dagli assassini. Nelle losche trame sono invischiate grasse personalità tra cui lo sceriffo, di incolpare il nuovo arrivato*
22,15 Boomerang, attualità
23,15 Femac, promozionale
FILM I maghi del terrore, di Roger Corman, con Karloff, Vincent Price. Usa fantastico 1962

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Breaksport
FILM 15 — Una tesla di lupo mozzata, di Philip Leacock
16,30 Notiziario
18 — Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i loro amici, cartoni
18,15 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19,20 Notiziario
19,45 Cinema attualità
20,20 Breaksport
FILM 22,30 Il dottor Antonio, di G. Guazzoni, con Maria Gambardelli, Ennio Cerlesi

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 Vivere insieme, attualità
14 — Bagdad, Charles Lamont, con Maureen O'Hara
16,30 Alla telefilm
FILM 17,30 Baciami Kate
19,10 Provincia Torino informazione
19,30 Tribuna aperta, attualità
19,45 Papà caro papà, telefilm
20,20 Today News
20,30 Alta marea, telefilm
21,30 Il mio amico marziano, telefilm
22 — Pianosiantasimo, varietà
23,30 Le auto della settimana

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Con idee lungimiranti e fuori dal ad influenzare qualcuno e a trarne notevoli vantaggi. La è molto positiva in tutti i campi, ma attenti a non montarvi la testa e a non impoverirvi, invece di economizzare ed agire.

(21 aprile - 21 maggio) Rischio di decisioni sbagliate sul lavoro, di polemici nei confronti dei colleghi e di spirito di contraddizione nei rapporti amichevoli. In quanto meglio accantonarlo per non soltirlo. Cercate di essere razionali e dutili insieme.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Continua il contrasto tra la fortuna con il sesso opposto e gli inconvenienti sul lavoro, in campo sociale e nelle varie attività. L'energia non manca certo, ma occorre usarla con discriminazione e senza strafare. Attenzione a quello che dite e che potrebbe ritorcersi contro di voi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vitalità in aumento e serietà di intenti. Ma quando le cose vanno bene, voi correte il rischio di e spensierati. Ricordate che un errore di valutazione potrebbe mettere in pericolo ogni lato positivo della vita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) I personali sono generalizzanti è ricche di prestigio, che il Leone dimentica i doveri in amore e cerca altrove le gratificazioni di cui ha bisogno. Come abbiamo detto, le lotta occupano.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Situazione economica da mettere in chiaro, rapporti con gli altri da pianificare per non correre il rischio di crearsi dei nemici. Le circostanze non sono del tutto rosee, nonostante la bestiare stabilità, ma il cattivo umore domina la giornata.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Nel contesto di una routine piacevole e congeniale, che non richiede troppo impegno, continuano ad emergere amori improvvisi e fortunati. Ciò è molto gradevole, ma comporta non pochi rischi per la tranquillità e il quieto vivere.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Meglio evitare le discussioni con il sesso opposto e non soltanto nelle questioni di cuore. Anche la madre e figlia o tra madre e figlio, piuttosto che tra fratelli e sorelle o amici in genere, il dialogo sembra proprio impossibile.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Affrontate ogni lato della giornata con sensibilità impulsiva ma lungimirante e ogni azione si tradurrà in un successo. Sono anche probabili delle belle novità che arrivano per lettera o con una telefonata ed è probabile un guadagno.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Riuscirete ad approfittare di una nuova circostanza con imprevedibile intuito e vi sentirete complaciuti di voi stessi. Forse vi comporterete in maniera un po' paternalistica, ma gli altri vi preferiscono didascalico che musone.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Se dedicherete i vostri interessi al campo sentimentale, riuscirete ad instaurare rapporti ottimi, che vi faranno accantonare un problema che non avete ancora risolto e che sotto sotto vi angoscia. Successi sociali in compagnia del partner.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Fortuna nelle grandi cose e in ogni impresa vista in ampi coordinamenti; seccatura nella routine, piccoli litigi e malignità da parte di un amico. Imparate ad anteporre quanto la situazione generale sia positiva e come il cattivo umore sia esagerato.

STAMPA SERA

7 giorni di cinema

Direttore responsabile Michele Torre

Supplemento al N° 346 di Stampa Sera del 20 dicembre 1984

A PAGINA 4

GLI ALBORI DELLA FANTASCIENZA

Un racconto del 1937 di John Campbell jr. commentato da [illegible] Scimmi tratto da «L'alba del domani» editrice Nord

Roy Scheider

A PAGINA 3

LA TRAVAGLIATA [illegible] DI DUNE

In molti hanno tentato la riduzione cinematografica, ma hanno dovuto abbandonare l'idea. Alla fine poi...

A PAGINA 6

«2010» A NEW YORK BEL SUCCESSO

Inizia dove finisce «2001» ed ha in Roy Scheider un ottimo interprete

EUROPA

Fantascienza, e fantasia che [illegible] sempre significa la stessa cosa, nella maggior parte dei programmi attuali e futuri dell'industria hollywoodiana. Come reagisce l'Europa che non vuole rimaner soffocata dall'imperante espansione [illegible] con-[illegible]

[illegible] primo luogo si punta ancora sul genere brillante (l'Italia non rinuncia ai suoi simpatici divi della risata) e [illegible] luogo sul [illegible] d'autore (*Paris, Texas* di Wenders che ha vinto a Cannes, *[illegible] notti [illegible] luna piena* di Rohmer, lo stesso [illegible] *parlo Bellavista* di [illegible] Crescenzo tuttora presente in moltissime prime visioni).

Ma non si doveva essere del tutto assenti nel genere fantasy. Col[illegible] la [illegible] una delle poche ci[illegible] emergenti, [illegible] Germania [illegible] che ha imposto all'America i Wenders, [illegible] Herzog, i Fassbinder e che si è affacciata alla soglia [illegible] *U-Boot 96*. L'autore di questo film, Wolfgang Petersen, passa dal filone bellico a que[illegible] [illegible] riducendo [illegible] romanzo interessante: *La storia infinita* di Michael Ende.

Basta un titolo in tutto per [illegible] contrapposizione tra due [illegible] culture e due diverse industrie. In America il cinema fonda i suoi generi senza passare n[illegible] attraverso il romanzo (gli basta una schiera di sceneggiatori [illegible] da mezzo secolo [illegible] ha l'uguale altrove); in Europa fantasia e orrore ostentano ascendenti libreschi e, se ieri si facevano follie per l'*Atlantide*, negli Anni Ottanta ci affidiamo a Michael Ende con *La storia infinita* e magari domani con il *Momo* appena uscito.

(A PAGINA 2: il servizio sul caso d[illegible] giorno: «LA STORIA INFINITA».)

parliamo di [illegible]

USA

D[illegible] [illegible] decina d'anni gli [illegible] cinematografici negli Stati [illegible] si fronteggiano a colpi di decine [illegible] miliardi in dollari. I [illegible] [illegible] romanticamente capeggiavano da ge[illegible] le classifiche degl'incassi [illegible] tutti i tempi sono stati spazzati via dalla concorrenza di prodotti freschi e agguerriti, certo meno romantici e meno recitati. Ed ecco che, al posto di *Via col vento* con la sua invincibile elegia sudista e di *Tutti insieme appassionatamente* con la sua gaia famiglia canterina, compaiono mostri, apparizioni, automi a urlare forte una nuova disinvolta poetica.

George Lucas e Steven Spielberg, amici e complici in questa corsa [illegible] successo, hanno cancellato un [illegible] di luoghi comuni dimostrando a [illegible] che l'industria cinematografica classica, Hollywood per intenderci, era scomparsa con [illegible] fine degli [illegible] Ses-[illegible] Lucas ha [illegible]to come regista o come produttore [illegible] trilogia *Guerre stellari*, *L'impero colpisce* [illegible] *Il ritorno dello* [illegible] [illegible]rando per *E.T.* con Steven Spielberg il quale per conto suo — partendo come director di film d'autore in *Duel* e *Sugarland Express* — ha fatto fortuna con opere colossali e accorte quali [illegible] *squalo*, *Incontri ravvicinati del terzo tipo*, *I predatori dell'arca perduta*.

Grazie al loro esempio la fantascienza o più semplicemente la fantasia, ha preso saldamente possesso degli studi cinematografici rigenerando continuamente se stessa con balzi nell'infinito dell'avvenire o discese nel cuore della paura umana (Lucas ha costruito la saga di *Guerre stellari* in dodici episodi che non devono necessariamente seguire l'ordine cronologico, Spielberg ha consigliato minuziosamente Tobe Hooper per la regia del malefico *Poltergeist*). Imitatori ed elogiatori non fanno altro che ripeterne la formula senza però avvicinare lo spirito pratico. Di festa in festa, di appuntamento in appuntamento, la strana coppia americana che odia Hollywood e ne vive lontana si ripete ad alti livelli con un sorriso di superiorità.

Anche per l'attuale battaglia di Natale e Capodanno non manca un prodotto Spielberg. *E' Gremlins*, che riprende con acume l'umani-[illegible] spicolo di *E.T.* dove un diverso si confermava come portatore e suscitatore di sentimento. Anche *Dune* di Lynch, produzione De Laurentiis, non dovrebbe discostarsi troppo dalla formula della fantasia sbrigliata e dell'orrore facile. Così dicasi di *Acchiappafantasmi*, un discorso trionfale sui fantasmi che in America spopola e che da noi avrà la sua prima, secondo un cauto lancio di mercato in gennaio, al di là della febbrile attenzione della folla di fine anno.

Solo *Cotton Club* (rievocazione del vecchio jazz, storie d'amore, budget di 47 milioni di dollari) sembra discostarsi [illegible]lla moda [illegible] fantasy. Ma si tratta d'un film di Francis Ford Coppola e ci troviamo su un versante opposto. Semplificando concetti compendiosi, Coppola e Scorsese rappresentano l'influenza del cinema europeo sullo spettacolo hollywoodiano mentre Lucas e Spielberg rimangono tenacemente americani. Lu[illegible] e Spielberg non [illegible] vergognano di questa definizione, che talora in Europa significa condanna. Si limitano a ricordare che l'accusa di consumismo tanto spesso rivolta a loro, cade nel nulla a meno [illegible] [illegible] faccia un film non per mostrarlo a più gente che [illegible] possibile.

Del resto Spielberg vanta buone letture [illegible] eccellenti preferenze («*Il mio preferito è Federico Fellini, il* [illegible] [illegible] *un cinema meraviglioso*»). E Lu[illegible] racconta spesso [illegible] [illegible] stesso giorno in cui da ragazzo vinse una borsa di studio per fare esperienza alla Warner Bros, il mitico Jack Warner si congedò e venne sostituito da un esercito di businessmen. Non credono soltanto nel cinema come confezione in cartina patinata, i due [illegible] signori del mercato.

Lucas parla di sé come del ragazzo della porta accanto, del protagonista di *American Graffiti*. Disprezza il traffico, il frastuono, l'arrivismo: fortunatamente, ricorda senza neppure sorridere, oggi non ha più bisogno di lavorare per vivere. Spielberg, se deve citare un esempio di cinema autentico, non sente dubbi di sorta e avanza il nome di Coppola o Scorsese.

Divertenti e generosi, Lucas e Spielberg si fanno perdonare il vizietto di essere miliardari.

Piero Perona

Il cartellone del film «La storia infinita»

DUNE

Dopo tanti tentativi e rinunce di nomi celebri finalmente Dune...

DA UN LIBRO DIFFICILE UN FILM DIFFICILE

Silvana Mangano (Reverenda madre Ramallo)

Il cantante Sting (Feyd Rautha)

Spiegare Dune — che nel mondo è celebrato come l'avvenimento cinematografico dell'anno — come se fosse una normale, complicatissima storia tradotta finalmente in immagini, sarebbe tradire l'autore Frank Herbert che cominciò a scriverla negli Anni Sessanta e non l'ha ancora conclusa in quest'Ottanta. Il modo più semplice resta quindi un prologo come usava nei romanzi dell'Ottocento. Ma al contrario di quel riassunto che prendeva per mano il lettore presumibilmente sprovveduto per chiarirgli le idee, in questo caso i fatti essenziali gliele confonderanno ancora di più, raggiungendo però lo scopo di fargli capire perché tanti illustri registi, scrittori e artisti abbiano tentato l'approccio con «Dune» restandone sconfitti.

Ed ecco uno schematico quadro della situazione: siamo nel futuro, ma dovete subito eliminare i computer per sostituirli con uomini che, addestrati a raggiungere le massime altezze della logica, diventano Mentat ovvero consiglieri di corte senza pari di un impero stellare solcato da astronavi pilotate dalla congregazione della Gilda. Tali navigatori hanno perso ormai le sembianze umane e si sono trasformati in creature lunghe anche sei metri somiglianti a molli cavallette, perché viaggiano in scafandri, bolle, cisterne piene di un gas che contiene la spezia, ovvero la droga Melange che dona longevità e la precognizione della rotta tra le stelle.

Essa viene dalla sabbia del deserto dove la produce, insieme con l'ossigeno, la frizione tra la sabbia e il corpo del Creatore, un verme che può raggiungere la lunghezza di tre chilometri e può essere cavalcato, ma racchiude in sé misteri che non sono semplicemente animali. L'eccezionalità del pianeta Arrakis detto Dune, lo trasforma nel punto di scontro tra i «buoni» Fremen, nomadi guerrieri filosofi e feroci, che sopravvivono grazie ad una tuta che autodistilla l'acqua; gli Atreides, nobili in esilio che hanno il loro alfiere in Paul, a sua insaputa frutto di un eccezionale esperimento genetico messo in atto dalle Bene Gesserit, altri computer umani, ma esclusivamente di sesso femminile, che vantano ulteriori doti mentali. Tutti sono più o meno uniti contro l'imperatore della Galassia che, sul pianeta, ha dalla sua parte i seguaci del barone Harkonnen, perfido feudatario che butta nella mischia il sadico nipote Feyd Rautha, nemico di ogni soluzione ecologica.

Questi elementi, che al lettore potrebbero sembrare già eccessivamente complicati più che esaurienti, non sono in realtà che la punta dell'iceberg «Dune», il primo dei sei romanzi che compongono la saga scritta da Herbert e stampata in milioni di copie in tutto il mondo. I critici letterari dicono che, quanto a fantasia, l'americano deve temere solo il confronto con Tolkien e il suo mondo magico. E' un fatto che, fino all'avvento del regista David Lynch e della produttrice Raffaella De Laurentiis, la storia si rivelò un ostacolo insuperabile.

Il grande George Lucas lo studiò prima di mettere in cantiere la sua saga di «Guerre Stellari» e, siccome è tipo da badare più allo spettacolo che non alle implicazioni politiche e intellettuali, rinunciò per questioni pratiche.

Alejandro Jodorowsky, che pure ha firmato due film inimmaginabili come «El Topo» e «La montagna sacra», ci pensò nel '71 quindi nel '75, spronato dal produttore francese Michel Seydoux, si mise al lavoro con al fianco il più grande creatore di fumetti del dopoguerra, quel «Moebius» Jean Giraud che nel cinema dimostrerà poi tutto il suo valore di costumista e scenografo in «Alien».

Ci lavorarono due anni, poi rinunciarono. Ci spiega oggi Jodorowsky che quella crociata ecologica mista ad un ammonimento sul «potere che corrompe» indetta da Herbert attraverso «Dune», nasceva in un'America che non prevedeva l'avvento di Reagan e che non aveva ancora capito come Goldwater, pur risultando sconfitto da Johnson, avesse aperto la strada verso una rivoluzione conservatrice di stampo sudista. Un'incertezza politica, una confusione intellettuale dove una trama definita «di fantascienza», annoverava troppe digressioni dove tra i «buoni» si schierano guerriglieri da nobili intenti, aristocratici emarginati, profeti drogati, mentre fra i «cattivi», c'erano capitalistici sia pure colonialisti, dittatore (paleitiche?) conservatrici dell'ordine, soldati professionisti. Quale americano all'epoca avrebbe fornito i dieci e più milioni di dollari necessari all'epoca per realizzare un'opera che per di più era frutto di una rilettura, anche politica, made in Europe? Nessuno.

Ma sorpresa, sorpresa: malgrado lo stesso Frank Herbert dichiari di aver scritto: «Un apologo sulla propensione che hanno gli esseri umani a seguire ciecamente un leader carismatico», sottolineando a scanso di equivoci che: «Ogni leader dovrebbe portare in fronte un cartello: posso essere dannoso alla salute», l'America del leader Reagan nel 1981 sottoscrive i 38 e più milioni di dollari che è costata l'edizione cinematografica di «Dune» firmata da David Lynch.

E nel 1979, sarebbe già stata disposta a darli a Ridley Scott (l'autore di «Alien» e di «Blade Runner»), che però fu costretto a rinunciare perché si rese conto che «Nessuno da questa saga può tirar fuori una sceneggiatura cinematografica che stia in piedi». A contraddirlo, resta la produttrice d'oggi, Raffaella De Laurentiis, che senza remore afferma: «Ma è una storia semplicissima che i giovani capiranno subito... La storia di Paul che ha lasciato il suo paese perché gli hanno ucciso il padre ed è costretto a vagare nel mondo delle sabbie finché non riuscirà a vendicarsi. Tutto qui» (da «Repubblica» del 23 novembre '84).

David Lynch, autore di un lungometraggio underground ma notissimo, «Eraserhead», e di un'ottica performance eredita dalla prosa, «Elephant Man», si è adattato allo stile feuilleton anche nella scelta degli interpreti. E, nei panni di Paul, troviamo un esordiente ventiquattrenne, Kyle MacLachlan, «che dall'infanzia, ogni anno ha riletto "Dune" come se fosse la Bibbia», mentre in quelli del perfido Feyd c'è Sting, infida e proterva immagine già collaudata come cantante dei Police. E si concede sfarzi alla De Mille (20 mila comparse, terrni di Carlo Rambaldi, scenografie d'autori che sanno mischiare lo stile roccò con quello vittoriano), ma non buscura l'impennata felliniana rasando a zero una Silvana Mangano strega-comica per amore della figlia produttrice. E se Lucas aveva Alec Guinness a filosofeggiare in «Guerre Stellari», tra i suoi marziani Lynch piazza la ieratica maschera di Max Von Sydow. L'immagine trionfa sulla parola.

Il cattivo Feyd (secondo Moebius)

Forse il trionfo attende il film Dune, ma comunque vadano le cose non tradirà gli amanti della fantascienza, una tribù dell'immenso popolo di quelli che amano le grandi fiabe che devono essere dolci eppure cruente, ironiche ma malinconiche, avventurose sempre, del tipo che si vorrebbe non finissero mai. Chi non ne ha mai sentito parlare, vada prima al cinema, ma subito dopo passi in libreria a comperarsi il romanzo che Frank Herbert scrisse nel '65 e che fu tradotto da Roberta Rambelli nel '73 per l'Editrice Nord. Pagina dopo pagina, gli scorrerà sotto gli occhi un'altra fiaba. Dapprima gli sembrerà meno smagliante delle sequenze sul grande schermo, ma in breve capirà perché il regista Jodorowsky nei suoi progetti naufragati, intorno alla saga di questo remoto pianeta senz'acqua, avrebbe voluto coinvolgere Salvador Dalì.

Dal più delirante e geniale dei pittori, il regista sperava di avere l'«illuminazione» che gli permettesse di tradurre in immagini una fiaba squisitamente destinata all'immaginazione di chi la leggeva. Poi ridimensionò le sue intenzioni chiamando il magnifico (anche per intuizioni letterarie) «Moebius»: ne ebbe rappresentazioni grafiche sconvolgenti, ma irrisolte.

«Dune» era senz'altro la storia di uomini superdotati alle prese con il misterioso ciclo immutabile di un pianeta ostico, ma come dare corpo su una pellicola, in una «festa visiva» (come gentilmente la definisce lo stesso autore, dotato a suon di dollari), a tutti i descritti semplicemente eppure basilari per tutta la vicenda? Questioni come gli occhi dei Fremen, i guerrieri del deserto, resi blu nel blu da quella droga che per altri è fonte di longevità o viaggi nello spazio, ma per loro è cibo, filosofia, particolare essenza di vita. E come rendere quell'impalpabile eppure incalzante aura mistica che pervade scontri sanguinosi, traversie politiche, congiure medioevali, persecuzioni razziali? Il primo romanzo, «Dune», è infatti soltanto la punta di un iceberg che solo un lettore, può scoprire nel mare della fantasia.

Messia di Dune, il secondo volume (pubblicato dalla Nord come gli altri della saga che seguiranno) vede Paul che da adolescente ha vinto la sua battaglia con il barone Harkonnen, il braccio dell'imperatore della Galassia, diventare uomo e attraverso le precognizioni che sempre l'hanno accompagnato, rendersi conto che ogni tentativo di cambiare il pianeta equivarrebbe a cancellare definitivamente la fonte della droga Melange ed a segnare quindi la sua fine. Accecato da un'esplosione atomica, sopraffatto dalla visione del futuro, affida il trono e i figli gemelli Leto e Ghanima alla sorella Alia e si allontana nel deserto, dominio del verme Creatore.

I figli di Dune (terzo volume) ha per protagonista Leto, il figlio di Paul che, con la gemella, ha ereditato dal padre non solo la prescienza, ma anche la consapevolezza di poter attingere a migliaia di vite passate concentrate nella sua eccezionale mente. E' un bambino vecchio di migliaia d'anni che la nonna-strega manda nel deserto per sottrarlo alla zia Alia ormai posseduta dalla malefica influenza di Harkonnen. Leto incontra il padre poco prima che venga assassinato e gli spiega che solo il controllo della droga su un mondo che non ne produce più potrebbe dar loro il potere. E per resistere tra le dune desolate, si procura una seconda pelle dalla trota della sabbia che è spaventosa eppur vitale creatura che genera il Creatore. Grazie a questo espediente, riesce a riprendersi il potere.

L'imperatore-dio di Dune (quarto volume) è Leto che è ormai padrone di Dune; un tiranno spietato che ha sposato la sorella anche se essa avrà figli da un cugino, in ossequio al programma genetico delle «streghe» del Bene Gesserit. Il controllo della droga (che non bisogna dimenticare, porta quasi all'immortalità) gli permette di accelerare il processo di modifica del pianeta e gli concede grandi prosperità; ma la seconda pelle nel corso delle centinaia e centinaia d'anni in cui regna, gli toglie inesorabilmente ogni sembianza umana avvicinandolo sempre più all'essenza del verme Creatore. Solo la morte, tragica, lo strappa ad un'agonia anche sentimentale per affidargli quel compito elementare che era proprio dei vermi quando Dune non conosceva il verde: «Le lacrime non sono più possibili. Sono diventate acqua. Avrò abbastanza acqua tra un momento».

Gli eretici di Dune (quinto volume) sono al centro delle cospirazioni fecondate dalla scomparsa dell'imperatore-dio-verme Leto II. Ineluttabilmente i Gratori tornano a regnare su Dune dove si ricrea la fatale spezia-droga Melange, ma nascono nuovi talenti, strane tecnologie, aspri duelli, riti diversi che riportano le streghe del Bene Gesserit in primo piano. I loro esperimenti genetici riusciranno a ricreare un nuovo Paul?

Sesto volume, senza titolo, ormai ultimato da Frank Herbert che è stato convinto a suon di milioni (di dollari) a scriverlo. Sarà certo l'ultimo «Dune», ma in qualche modo finirà in modo inesplicabile là dove comincia il primo: «All'inizio è indispensabile porre ogni attenta cura nello stabilire i più esatti equilibri».

Comunque sia, è la definitiva vittoria della parola sull'immagine.

Servizi di
Ennio Donaggio

Isaac Asimov commenta un racconto di John Campbell jr. del 1937: erano gli albori letterari di una nuova «scienza»

LA FANTASCIENZA PRIMA DEGLI ANNI D'ORO

GIOVE di John Campbell

Tutto lo spazio fiammeggiava di un'incandescenza intollerabile; per due miliardi di miglia, torrenti titanici di fiamme si riversavano all'esterno, si torcevano e si ramificavano: torrenti che risplendevano di un rosso opaco e si raffreddavano quando si suddividevano in strisce, poi in grandi grumi che vorticavano nel calore bianco-azzurro della creazione. Impallidendo lentamente nella distanza: il Distruttore stava svanendo, la stella errante che aveva strappato i mondi dal Sole mentre gli passava accanto.

Due mondi, ognuno dei quali ardeva di calore bianco-azzurro, si erano avvicinati e poi si erano allontanati. Due soli, ognuno del diametro di un milione di miglia (non avevano terremoti, poiché non erano solidi, bensì di gas fiammeggianti) erano passati a una velocità precipitosa, avevano creato una tensione gravitazionale, mentre si sfioravano non a milioni di miglia, ma a sole centinaia di miglia l'uno dall'altro, che aveva fatto scricchiolare l'infinita trama dello spazio. Ciascuna sfera di un milione di miglia di materia incredibilmente calda... si avvicinarono... da esse si staccarono fiamme che avrebbero costituito i pianeti, l'intero sistema solare... si assalirono con un tuono le cui sole vibrazioni sonore avrebbero polverizzato un pianeta... e poi si allontanarono.

Ma una cosa paralizza i miei pensieri: non riesco a concepire che questo avvenimento, questa raffica di fiamme che ha fatto i mondi, le esplosioni che hanno disperso pianeti giganti su tre miliardi di miglia di spazio — tutta quella catastrofe fiammeggiante — avvenne e terminò in non più di tre ore! Una cosa di così poca importanza come leggere questa rivista richiede un tempo più lungo. Ma in quella catastrofe ciclopica, quasi istantanea, dei mondi vennero creati, messi in rotazione, posti su un'orbita, e la stella che provocò tutto questo si allontanò per sempre.

Il turbinio fiammeggiante che si stendeva per due miliardi di miglia di spazio si raffreddò lentamente, i filamenti di calore sparsi vennero riuniti dalle possenti gravitazioni dei pianeti in formazione, e infine quasi tutta quella materia fu raccolta in nove grossi mucchi.

Ma non poteva rimanere, poiché i calori spaventosi che erano rimasti sepolti sotto le superfici delle stelle erano stati scaraventati nello spazio aperto, e non potevano neanche irradiare fino a quando non cominciarono a radunarsi. (Gli atomi incandescenti possono irradiare solo quando si scontrano con altri atomi). La nostra Terra si condensò; gli altri rapidamente persero l'idrogeno e gli altri gas leggeri. Ma a maggiori distanze dal Sole, il più possente di tutti i mucchi catturò quegli atomi di idrogeno con una stretta selvaggia che li rallentò man mano che si condensavano a uno, cinque, dieci, venti milioni di miglia dal cuore della massa che doveva diventare Giove.

Il Sole era lontano, e la possente attrazione che esercitava e che aiutava i gas a fuggire dai pianeti interni, qui era indebolita. I gas, la cui velocità si era esaurita in una corsa durata venti milioni di miglia, ricaddero, catturati. Con mezzo milione di miglia riuscivano a liberarsi da Marte. Ma Giove? Nessuna possibilità! Gli aggregati fiammeggianti, che erano quasi riusciti a fuggire, furono intrappolati come satelliti rotanti a dieci milioni di miglia di distanza.

Giove li riprese. C'erano dei metalli pesanti, e si stavano condensando proprio allora, sotto la pressione delle inconcepibili tonnellate di quella materia catturata, e formavano un nucleo liquido, compresso in maniera terrificante. Su di loro si ammassarono le tonnellate di atomi che ritornavano. Una quantità sempre maggiore diventava liquida, man mano che il freddo dello spazio ne beveva il calore. Passarono i millenni, e il calore diminuì rapidamente. Il nucleo si raffreddò, così come si era raffreddato il nucleo di tutti gli altri pianeti.

E adesso Giove, ultimo a raffreddarsi, sentì il gelo della sua posizione lontana. A quella distanza il Sole non dava molto calore. Da quella enorme atmosfera si erano condensati dapprima i metalli, poi gli ossidi, i composti, infine l'acqua, fino a quando tutti i composti si furono mescolati nella fornace in lento raffreddamento e raggiunsero una nuova stabilità, sistemandosi infine in una condizione di questo genere: ogni traccia di ossigeno aveva trovato qualcosa da stringere. Era sorta come silice o ossidi di ferro o di calcio, e come trilioni di tonnellate di acqua. Il fluoro, il più attivo dei metalloidi, aveva superato perfino l'ossigeno nell'aggregarsi. Il cloro si stava liberando, come il bromo e lo iodio; il solfo e il fosforo erano sposi con l'ossigeno.

Ogni cosa era felicemente unita, tranne i gas inerti che non volevano farlo: elio e xeno e radon e argon. E altri due, idrogeno e azoto. Azoto, perché solitamente non è molto ansioso di fare qualcosa. Non è un elemento che si aggreghi molto stabilmente: solitamente occorre lo stimolo delle temperature elevate per renderlo attivo. Poi, naturalmente, l'azoto diventa così violentemente attivo che caccia perfino l'ossigeno dai composti!

L'idrogeno non si univa, semplicemente, perché ce n'era troppo. Più abbondante di ogni altro elemento nelle enormi fiammate della catastrofe delle tre ore, era caduto con l'ossigeno per dare l'acqua. Un'altra grande parte si era unita stabilmente con il cloro. Si era combinato con qualsiasi altra cosa in grado di combinarsi... e semplicemente non ce n'erano a sufficienza. Così nell'atmosfera c'erano idrogeno e azoto; e non un banale venti per cento di idrogeno: era idrogeno quasi tutta l'atmosfera.

Sfortunatamente, l'idrogeno e l'azoto, anche se si uniscono per creare ammoniaca, non lo fanno spontaneamente; lo sanno bene i chimici terrestri. Durante la guerra, la Germania ha speso milioni per costruire apparati molto complessi che costringessero i due elementi recalcitranti a stare insieme. A rigor di logica, Haber, l'inventore, sarebbe dovuto morire in una delle innumerevoli esplosioni verificatesi quando tentavano di costringere questi due elementi a combinarsi.

Il punto principale del processo è la pressione — pressione estrema — e tentarono di usare enormi storte di acciaio, fatte di metallo della miglior qualità e spesse venti centimetri. Ma l'idrogeno ha la pessima abitudine di formare un composto con il ferro (idruro di ferro) in quelle condizioni, e tale composto è due volte più fragile del vetro e ha meno di un decimo della sua resistenza. Le storte, lunghe cinque metri e larghe un metro, nonostante quello spessore di venti centimetri, scoppiavano. L'idrogeno e l'azoto non si uniscono facilmente, tranne che a grande pressione...

Pressione! Di tutte le cose che possiede Giove, la pressione è quella più notevole. Pressione al cui confronto il fondo dei nostri mari è simile al vuoto assoluto. L'idrogeno e l'azoto inevitabilmente si combinarono. L'ammoniaca occupa meno spazio dei due gas; gli elementi vennero uniti, non sotto forma di soluzione di ammoniaca in acqua, ma direttamente come ammoniaca liquida: Giove era freddo, estremamente freddo. L'acqua creava grandi montagne gelate lungo il torrido equatore, dove i mari enormi e intensamente azzurri le lavavano, fumando lentamente. Mari di piccole onde, schiacciati sotto la gravità di quel mondo di 86.000 miglia: mari di ammoniaca liquida.

> *Campbell non era, naturalmente, più preciso su Giove di quanto non lo fossero generalmente gli astronomi del 1937, né si poteva certo pretendere che lo fosse, ma presentava efficacemente il punto di vista del 1937, e io non l'ho mai dimenticato. Giove, quindi, non poteva essere un mondo di insetti giganti. Era un mondo con un'atmosfera gigante che conteneva metano e ammoniaca.*
>
> *Mie storie come* The Callistan Menace, Not Final, *e soprattutto* Victory Unintentional, *furono scritte tenendo in mente* Altri occhi ci guardano *di Campbell.*
>
> *Gli articoli di Campbell mi insegnarono anche delle altre cose. Mi insegnarono che la divulgazione poteva essere interessante come la narrativa. Fatta abbastanza bene, poteva competere con la narrativa in una rivista fantascientifica e attirare l'attenzione. Lessi sempre per primo l'articolo di Campbell, nei fascicoli in cui fu pubblicata la serie.*
>
> *Sarebbe giunto il momento, circa una dozzina di anni dopo, in cui* Astounding *avrebbe pubblicato articoli scientifici scritti da me. Poi, ancora più avanti,* The Magazine of Fantasy and Science Fiction *avrebbe iniziato una serie regolare di miei articoli divulgativi che già è durata molto più di qualsiasi altra rubrica analoga nella storia della fantascienza. (Mentre scrivo queste righe, sto scrivendo anche il 181° articolo mensile per quella rubrica).*
>
> *E tutti gli articoli che scrivo per le riviste di fantascienza, in effetti tutta la divulgazione che ho scritto, affondano le loro radici nel piacere che ho tratto leggendo gli articoli di astronomia di Campbell.*
>
> *Non c'era dubbio, stavo cominciando ad apprezzare la scienza per la scienza, e stavo cominciando ad apprezzare la fantascienza non solo per la qualità di scrittura e l'emozione dell'avventura, ma soprattutto per l'accuratezza della sua scienza. In conseguenza, quando mi imbattei nel* Pianeta Meno *di John D. Clark nel numero di aprile 1937 di* Astounding Stories, *scoprii in esso una dimensione di piacere completamente nuova.*
>
> Isaac Asimov

Le fredde nevi del nord (a 65.000 miglia di distanza) erano ammoniaca solida. E quell'atmosfera era idrogeno e ammoniaca in vapore, e metano. Questo è il gas di palude di qui sulla Terra, un combustibile eccellente. Non su Giove. Su Giove è il prodotto di combustione, il residuo incombustibile. La benzina là sarebbe un sicuro liquido detergente, del tutto incombustibile. Là direbbero che l'idrogeno non brucia, ma che l'ossigeno è un carburante eccellente.

Ma non è solo questa la stranezza della chimica del pianeta gigante. Giove è fornito di un clima ideale per la vita! La temperatura è mite, circa 120 gradi sotto lo zero Celsius. Sì è davvero una temperatura mite! E' mite per una vita basata su principi del tutto diversi: sull'ammoniaca. Ricordate che nell'esame dei possibili composti vitali, avevo detto che l'ammoniaca, per quanto instabile, era una base possibile? Che l'idrogeno potrebbe funzionare come gas attivo a basse temperature sotto grandi pressioni? Tali condizioni vigono su Giove, poiché l'ammoniaca è stabile, e l'enorme pressione rende attivo l'idrogeno.

Così, su Giove la vita è possibile: una vita che respira in un'atmosfera pura e salubre di idrogeno, con gentili brezze di ammoniaca! I suoi cibi sono, forse, agenti ossidanti invece di agenti riducenti. Ci sono molti composti organici che sono capaci di svolgere tale azione, composti chiamati perossidi, che sono violentemente esplosivi alla temperatura della Terra, ma stabili a temperature basse come quelle di Giove.

La chimica della vita sarebbe stranamente diversa. Forse se sono intelligenti, ma non troppo, tenteranno di dimenticare i loro guai il sabato sera con l'aiuto di una bottiglia di etilammina, $C_2H_5NH_2$, invece del vecchio alcool terrestre, C_2H_5OH, etanolo! Per loro, forse il composto H_2O è un bianco sale; comunque, è una parte importante della loro dieta.

E in che razza di mondo vivono? Deve essere un mondo selvaggio abitato da piccoli animali. Nessun mostro alto trenta metri è mai vissuto sulla terraferma di Giove, perché sarebbe crollato sotto il suo stesso peso. Gli animali dovrebbero essere piccoli, per essere molto attivi. Gli elefanti non saltano. Forse esseri corrispondenti agli uomini non sarebbero alti più di mezzo metro, ma con una muscolatura così potente da rendere ogni incontro di lotta libera (impossibile a causa delle differenze di atmosfera e pressione) un affare davvero pericoloso. Movimenti incredibilmente veloci, per essere alla pari con un ambiente afferrato da una gravità due volte e mezza più forte della nostra.

Le cose cadono più velocemente. Il balzo di un animale in attacco sarebbe per i nostri occhi una macchia di movimento, poiché se non fosse così, non potrebbe balzare prima che la gravità lo richiamasse al suolo.

Avrebbero una terraferma quasi piatta; e le montagne non potrebbero essere alte, con quella gravità. Per quanto Giove abbia una massa 300 volte maggiore di quella della Terra, la sua gravità non è, fortunatamente, 300 volte maggiore alla superficie, perché la superficie è lontana dal centro del pianeta. A centomila miglia dal centro della Terra, la gravità è un trecentesimo di quella che si ha a un'uguale distanza dal centro di Giove, ma questo pianeta è più grande... e la sua superficie è più lontana dal centro.

Ma le montagne sono basse, poiché la gravità è intensa. Gli alberi sono bassi e stentati, forse molti steli sostengono un sistema di rami. C'è una ragione per questo, anzi, due ottime ragioni. La gravità — sempre quella — e i venti. Non i gentili zefiri di un piccolo pianeta come la Terra, ma tornadi che sembrano il ricordo di quel giorno in cui i pianeti vennero creati in tre ore. Venti che soffiano a duecento chilometri all'ora. Questi sono i venti costanti di Giove... brezze gentili che soffiano ogni giorno del lungo, lunghissimo anno. Per lo meno, sappiamo che esistono nell'atmosfera superiore, e certamente ben più del loro riflesso scende a martoriare la superficie.

Parlando di superficie... Giove ne ha molta! Quanto sia la parte emersa, è impossibile dirlo, ma il pianeta ha circa 265.000 miglia di circonferenza, e ruota a una velocità pazzesca: una volta ogni dieci ore, 26.500 miglia all'ora. Ma se mai un Magellano gioviano volesse circumnavigare quel globo, dovrebbe percorrere una distanza che perfino la luce impiega più di un secondo a superare. Giove è un pianeta in grande stile!

E quella pesante atmosfera creerà molte difficoltà quando i gioviani cominceranno a costruire aeroplani. Gli aerei sono abbastanza semplici: qualsiasi cosa avente una superficie piatta volerà, in un'atmosfera densa come quei gas compressi. Ma la velocità è una cosa abbastanza diversa. Ci vuole più di un profilo aerodinamico per aprirsi la strada fra quelle zuppe ultraconcentrate.

In tali circostanze, probabilmente un'automobile sarebbe la soluzione migliore, e se potessimo vedere un guidatore gioviano, saremmo indubbiamente grati di non poter andare in macchina con lui. Avrebbe l'abitudine di fare curve ad angolo retto agli ottanta all'ora, frenando da cento all'ora in meno di cinque metri, e sfrecciando nel traffico come in un film al rallentatore di una folle corsa attraverso New York.

Perché? Perché i freni avrebbero un'efficacia assai maggiore; la massa dell'auto, la sua inerzia, sarebbero immutate, mentre il suo peso, e la conseguente pressione contro la superficie, sarebbero due volte e mezza più grande. Le decelerazioni improvvise, simili quasi a una collisione frontale, non preoccuperebbero quel concentrato di muscoli che un gioviano dovrebbe essere in qualsiasi caso. Girare un angolo ai settanta non richiederebbe alcuno sforzo, se l'auto fosse premuta contro la strada dalla stretta selvaggia di Giove.

Ma le alte velocità? Quei settanta chilometri all'ora equivarrebbero alla stessa velocità dentro l'acqua. I freni bloccano un'auto, ma così fa anche l'aria. Ciò che brucerebbero al posto della benzina, non so... forse pura acqua ossigenata; ma la brucerebbero a un ritmo terrificante.

E di cosa sarebbero fatte queste automobili? Non di ferro; ricordate quello che è successo alle storte di ferro di Haber. Il ferro è un metallo irrimediabilmente fragile in quelle condizioni. Non l'alluminio, poiché nelle piogge fortemente alcaline di quel mondo, l'alluminio si scioglierebbe in un batter d'occhio. L'argento fluirebbe via in ruscelli liquidi di complessi sali ammoniacali d'argento. Così accadrebbe al rame. Nessuno dei metalli nobili: sono tutti troppo pesanti, anche se non fossero rari come sulla Terra, per quanto probabilmente lo siano. Svilupperebbero una metallurgia del tutto estranea, e una chimica completamente sconosciuta.

Cosa bruciano nei loro fornelli a gas? Ossigeno? Sarebbero in grado di inventare la radio se i tubi radio a vuoto si frantumassero istantaneamente sotto la pressione atmosferica? Anche se il tubo fosse abbastanza robusto da sopportare la pressione, gli atomi di idrogeno passerebbero nell'interno, poiché si diffondono praticamente attraverso qualsiasi materiale conosciuto. Forse, però userebbero degli alternatori Alexanderson per la trasmissione, fatti come le dinamo, e riceverebbero con rivelatori a cristallo. Però... neppure i nostri migliori apparecchi riuscirebbero a ricevere messaggi inviati dall'altro lato di quel mondo: un quarto di milione di miglia.

Ma ci sarà qualcuno su Giove a preoccuparsi di tali cose? Non possiamo saperlo, naturalmente, ma possiamo dire questo: c'è un liquido attivo, non l'acqua, ma uno che possiamo considerare un eccellente sostituto. Hanno un'atmosfera che contiene un gas attivo. Hanno certamente un motivo per sviluppare la vita: un piacevole clima mite, quantità di zone di terra e di «acqua». In tutta probabilità. La luce solare può essere un po' diluita, ma c'è.

Sì, quella gente può basarsi su una chimica misteriosa che fa dell'ammoniaca liquida la loro acqua, e dell'idrogeno la loro aria; ma tale chimica è possibile. Potrebbero friggere un uovo — di gallina gioviana — sul reparto congelamento di un frigorifero terrestre, ma, su una scala all'ammoniaca, hanno la temperatura adatta. Hanno giorni e notti (più brevi di quelli degli altri pianeti del sistema) per distribuire uniformemente il calore solare.

Se qualche creatura strana e totalmente aliena di altri sistemi solari dovesse indovinare quale dei figli del Sole porta la vita, quale pensate che sceglierebbe? I pianeti piccoli, di tipo terrestre, con un vuoto quasi perfetto come atmosfera, o mondi possenti come Giove? Penso che io sceglierei Giove, se non fosse che mi capita di avere una speciale — qualcuno potrebbe dire «interna» — esigenza. La mia economia personale si basa sull'acqua.

Ne sono felice. Di essa e dell'atmosfera che respiro. Perché mi chiedo se su Giove ci sono persone più intelligenti di noi, che ci guardano attraverso i loro potenti telescopi, che si chiedono come sia la vita su pianeti piccoli, più vicini al Sole... e desiderano invano conoscerci. Lo desiderano, e sanno che non potranno mai andarsene. Perché come è certo che nessuna nave contenente il nostro vuoto quasi assoluto potrebbe resistere a quell'atmosfera spaventosa di Giove, così certamente nessun vascello resistente alla pressione potrebbe avventurarsi nello spazio pieno di aria supercompressa. Con la sua aria enormemente pesante, dovrebbe staccarsi da un pianeta estremamente massiccio... e l'idrogeno filtrerebbe costantemente dagli stessi atomi dei metalli. Mi chiedo se non ci guardino con desiderio...

La fantascienza letta sui [illegible]

IL COMPLESSO EUROPA

Superiore dal punto di vista filosofico, è ad anni luce per quanto riguarda l'invenzione creativa

Ha ragione il polacco Stanislaw Lem, eminenza [illegible] della fantascienza europea (*Solaris*, *l'Invincibile*, *l'Indagine*) quando [illegible] di superficialità [illegible] scrittori di «science-fiction» americani? Lem è certo un cervellone: laureato [illegible] [illegible]cina è, in Polonia, tra i fondatori dell'Accademia di cibernetica e astronautica, si intende di filosofia [illegible] scienza, ha condotto pregevoli studi sull'influsso sociale della tecnologia. Non è un «tuttologo», come si suol dire: un'infarinatura di tutto, nessuna competenza specifica.

E' cosciente [illegible] superiorità «culturale» e filosofica di una certa fantascienza europea «dotta». Eppure sbaglia. O meglio, non coglie esattamente nel segno quando punta il [illegible] (e negli ultimi tempi ciò è accaduto piuttosto spesso) contro la fantascienza americana.

Non è stato forse Isaac Asimov a scrivere che *«allo scrittore di "sciencefiction" non basta conoscere bene la propria lingua: deve conoscere anche la* [illegible] Non è stato [illegible] a sostenere da sempre che *«il principale problema della fantascienza è* [illegible] *la scienza progredisce e gli scrittori, spesso, rimangono indietro»*? P[illegible]ché allora questo veleno [illegible] la prod[illegible] made in Usa?

C'è chi [illegible] [illegible] risposta: pe[illegible] la fantascienza americana è stata ed è superiore a quella europea. E nel voler dare una spieg[illegible], mette a fuoco alcune motivazioni. Di limiti: la mentalità della cervellotica Europa, fucina di razionalismo e positivismo, è rimasta imbrigliata [illegible] suoi complessi e non ha saputo tenere il passo con la tumultuosa genialità d'oltreoceano. Di immaginazione: la [illegible] [illegible] [illegible] americani [illegible] [illegible] tutti i big della «science-fiction» hanno una [illegible] preparazione scientifica) ha saputo scandagliare il futuro con minori sensi di colpa e maggiore incisività dei colleghi europei. [illegible] libertà: [illegible] creati[illegible] degli spiriti liberi, non impastoiati da scrupoli da «addetti ai lavori» (lauree e competenze specifiche) è stata più prolifica di quella dei «professori». Infine una spiegazione storica: la società Usa, più complessa e tecnologi[illegible]te [illegible], ha [illegible]ferto più [illegible] [illegible] [illegible]sia.

[illegible] si potrebbe continuare. E' stata la vitalità del mercato americano a dare impulso alla vena creativa degli scrittori. Non a caso la fantascienza come genere lettera[illegible] autonomo [illegible] un'origine specifica nel 1926 con la fondazione, da parte dell'americano Hugo Gernsback, della rivista *Amazing Stories*, subito imitata da numerose altre pubblicazioni. Avventure mirabolanti, trame incisive, personaggi scolpiti con forza. Emergono i nomi di Edgar Ri[illegible] Borroughs e Ed[illegible]d Hamilton. Mercato che tira, pu[illegible]o [illegible] una filosofia di [illegible] riassunta [illegible] Gernsback: *«La cosa più importante è la divulgazione di vicende in cui alla trama* [illegible] *si intreccino* [illegible] *scientifici e* [illegible] *profetiche del futuro»*.

Bisogna partire di qui per [illegible] le ragioni della supremazia [illegible] «science-fiction americana». Il 1937 è un anno cruciale: J.W. [illegible] assume la direzi[illegible] rivista *Astounding science Fiction*. Dal 1938 al 1946 si afferma quella che Asimov definisce «l'era di Campbell». E la parola d'ordine rivolta agli scrittori è questa: [illegible]tate pure storie nelle quali la parte riservata alla scienza sia realistica e accurata, ma non fate [illegible] [illegible] una gabbia che appanni in qualche modo l'interesse per la vicenda; te[illegible] conto delle ragioni della fantasia: meglio uno sforzo di immaginazione, che allentare la tensione [illegible] [illegible] per spiegare la verosimiglianza scientifica di una ipotesi. Ecco che si affermano nomi come Robert A. Heinlein, Alfred E.Van Vogt e Theodore Sturgeon e poi F. Leiber, C. Simak e J. Blish.

Fantascienza spregiudicata. Sarebbe stato possibile, in Europa, concepire o scrivere un romanzo come *«Fanteria* [illegible] *spazio»*. [illegible] [illegible] Non ci sono limiti negli Usa per nuovi percorsi e nuovi filoni. [illegible] può scrivere tutto e il [illegible] di tutto: l'ottimismo tecnologico convive [illegible] il crepuscolarismo anti-scientifico che si afferma negli scrittori dopo la [illegible] guerra mondiale; la fantascienza sociologica e progressista non mette in [illegible] le impennate militariste e guerriere [illegible] Heinlein; l'ironia corrosiva di Sheckley sopravvive accanto alle funeree visioni di Philip Dick e alla genialità [illegible] Bradbury.

E l'Europa, che del [illegible] fantascientifico può vantare gli antenati [illegible] Swift e Verne, che [illegible] Che cosa oppone ai fuochi d'artificio d'Oltreoceano? [illegible] [illegible]sa produrre oltre al [illegible] [illegible] pur pregevole filone anti-utopistico dei vari Huxley e Orwell? E' l'Inghil[illegible] a guidare l'offensiva. Negli Anni Sessanta si affermano gli scrittori della «new wave», la nuova ondata, che per qualche anno fanno gridare al miracolo, poi il genere si sgonfia. Restano i Clarke, i Wyndham, gli Hoyle e altri autori arrivati al successo grazie anche al fatto di esse[illegible] riusciti a far pubblicare i loro racconti sulle riviste di fantascienza americane.

C'è in Europa una fantascienza francese, c'è una fantascienza sovietica (*La nebulosa di Andromeda* di Ivan Efremov) dove sembra dominante lo scopo pedagogico, una fantascienza italiana alla ricerca di nuove strade. E poi c'è il «fenomeno Lem».

Lui contro tutti. A tenere alto il prestigio europeo resta questo scrittore polacco, ultracompetente e geniale. Sulla [illegible] di una fantascienza continentale più ricca culturalmente di quella d'Oltreoceano, Lem è il condottiero e il portabandiera. La pregnanza problematica di *Solaris* è nota a tutti, le riflessioni, i problemi, le intuizioni di Lem lasciano spesso il campo della letteratura d'evasione per invadere quello più impegnativo della filosofia.

Lo riconoscono anche [illegible] [illegible] ai lavori». Tempo fa, durante una serata dedicata alla fantascienza al Centro Pannunzio (Torino) il tradut[illegible] e curatore di collane, [illegible] Valla, [illegible] a dire: *«Spesso gli autori promettono e non mantengono. Prendete Silverberg, leggete le prime pagine di qualche romanzo e vi sembra di affrontare qual[illegible] di superlativo. Silverberg* [illegible] *molta* [illegible] *al fuoco, si interroga, vorrebbe scrivere chissà cosa. Poi, a poco a poco la tematica si sgonfia, i problemi passano in secondo piano. Ma questo non accade con Lem. Il polacco sa quel che fa: è colto, sottile, abilissimo. Ecco: se vogliamo parlare di impegno reale, non fumoso, pensiamo a Stanislaw Lem»*.

Certo: Silverber è americano, Lem europeo. Ma è solo: fossero tanti i bravi come lui.

Mauro Anselmo

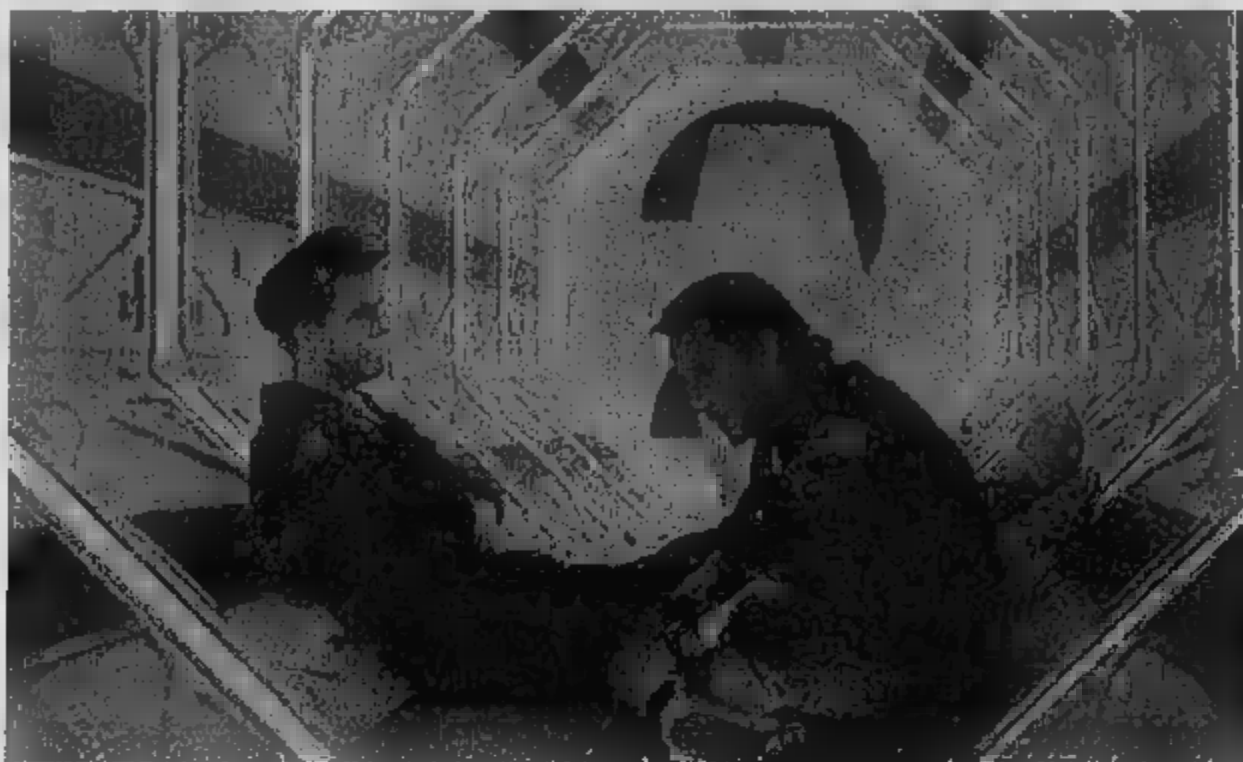
Il genere fantastico con «La storia infinita», «Gremlins», «Dune».

Il genere drammatico con «Cotton Club», «Le notti di luna piena», «Paris Texas».

A parte, i disegni animati, con i Puffi e Biancaneve.

Successo negli Usa di «2010»

GODOT NELLO SPAZIO

Il film inizia dove «2001» di Kubrick finisce - Interpreti: Roy Scheider, la Mirren e Keir Dullea

NEW YORK — Oggi, «2001» di Stanley Kubrick è forse considerato il miglior film di fantascienza di tutti i tempi, ma quando venne proiettato per la prima volta, 17 anni fa, molti lo trovarono noioso e incomprensibile. «2010», il suo seguito, in proiezione negli Stati Uniti da alcuni giorni, è nato con un handicap pesantissimo, ma ha il vantaggio di una maggiore tensione e chiarezza.

Scritto, fotografato e diretto da Peter Hyams esso fornisce finalmente [illegible] risposte — [illegible] diremo se quali né se soddisfacenti — agli interrogativi lasciati in sospeso dal suo predecessore. Come ogni «parte seconda», da «Il padrino» a «Rocky», non ha l'originalità propria dei capolavori: il New York Times infatti lo ha paragonato a quelle perfette imitazioni delle grandi sculture e pitture che escono da Taiwan o dalla Corea. E' tuttavia un film dignitoso che arricchisce il filone fantascientifico [illegible] sfruttato negli Stati Uniti questo Natale.

Oltre che con «Dune», la pellicola di Peter Hyams deve misurarsi durante il periodo natalizio con «Starman», un simpatico «E.T.» per adulti, con «Runaway», un «giallo» avveniristico che vede Tom Selleck (Magnum) in lotta contro i robot, con «The terminator», dove l'uomo-muscolo Schwarzenegger (Conan il barbaro) impersona un automa degli altri mondi. Ma tutto indica che uscirà dal confronto a testa [illegible].

Tecnologicamente, «2010» [illegible] è inferiore al mitico «Guerre stellari», e il [illegible] copione poggia sul celebre romanzo di Arthur Clarke, il grande scrittore di fantascienza inglese, «2010: Odissey two», concepito appunto come conclusione di «2001: a [illegible] Odissey». Si avvale inoltre di ottimi interpreti, da Roy Scheider a Helen Mirren, da Keir Dullea a Natassia Schneider, e da John Lithgow a Bob Balaban.

Il film incomincia dove il suo predecessore finisce. Lo scienziato americano (Scheider) che ha organizzato la missione della Discovery su Giove nel 2001 viene avvicinato nove anni più tardi da un collega russo.

L'Urss, gli dice costui, ha un'astronave pronta a partire [illegible] Giove, la Leonov, ma ha bisogno della collaborazione degli Stati Uniti. Insieme, i due convincono un Presidente reazionario a dare la [illegible] autorizzazione. La Leonov parte così [illegible] un equipaggio misto: lo scienziato americano, un capitano donna sovietico (la Mirren), il [illegible] del computer Hal (Balaban) e alcuni altri.

In pratica, si tratta di un'operazione di salvataggio: bisogna accostare la Discovery, che orbita intorno a Giove rischiando di polverizzarsi di giorno in giorno, e appurare se gli astronauti sono ancora vivi. Anche chi non ha visto «2001» sa che Hal, il computer di bordo, è impazzito, e ha ucciso l'intero equipaggio tranne il comandante Browman (Dullea).

Sa inoltre che Browman, misteriosamente teletrasportato su Giove, ha incontrato il gigantesco monolito nero che nasconde il segreto della vita. [illegible] è stato trasformato in un embrione in viaggio verso la terra. Quello che nessuno sa è la spiegazione di tutto ciò: e la sua ricerca, dopo che la Leonov ha raggiunto la Discovery, e i suoi uomini e le sue donne si sono resi conto dell'accaduto, rappresenta una delle parti più interessanti del film.

La fantascienza qui diventa giallo e viceversa: c'è abbastanza suspense da gettare la più avvenente delle [illegible]naute russe (la Schneider) nelle coraggiose braccia dello scienziato americano.

In un certo senso, il film è paragonabile ad «Aspettando Godot», il dramma di Beckett; con la differenza che Godot — nella fattispecie il comandante Browman — finalmente compare, [illegible] pure in forma di energia cosmica, quindi di vecchio, poi come feto, e per ultimo con la sua [illegible]. [illegible] anche Hal, alla [illegible] resurrezione [illegible]

Roy Scheider in alcune scene di «2010»

dedica con un impegno che, ha scritto il New York Times, «fa sospettare che in un [illegible] fronto con l'equipaggio egli prenderebbe le parti del computer. La Leonov farà ritorno a terra: con il pubblico di oggi, diffidente delle ambiguità, Hollywood non se la è sentita di arrischiare un altro finale alla Kubrick. Il messaggio della pellicola è un altro. Mentre gli astronauti sono vicino a Giove, l'Urss e gli Stati Uniti sfiorano l'olocausto nucleare per una [illegible] simile a quella di Cuba».

«Non si potrebbe vivere in pace?» chiede «2010».

La cosa più piacevole della storia [illegible] per molti il ritorno di Keir Dullea. Questo attore, che nel '66, quando fu girato [illegible]», aveva 30 anni, era letteralmente [illegible] di scena. E' [illegible] in questo periodo [illegible] capocomico di una compagnia di provincia: gli deve aver fatto bene, perché a 48 anni non sembra molto invecchiato. Dullea aveva letto il nuovo libro di Arthur Clarke — dell'esperienza con Kubrick, ha detto, mi era rimasta la passione per la fantascienza — e quando apprese che Peter Hyams voleva trarne un film andò a trovarlo.

Il regista lo assoldò immediatamente. «Nessun attore — ha dichiarato — può [illegible] gnare un ingresso in scena migliore del mio al terzo atto: il problema della mia incorporeità è tecnicamente risolto [illegible] brillante». Dullea, Roy Scheider e tutti gli altri interpreti del film hanno dovuto impegnarsi per contratto al silenzio totale sul mistero di Giove.

Scheider si è limitato a osservare che «2010 è più realistico [illegible] 2001 e restituisce all'uomo la superiorità [illegible] macchina». Durante il si gira, ha aggiunto, la difficoltà maggiore è nata dal recitare con oggetti inanimati: «ma sono sicuro che il pubblico troverà l'interno della Leonov più eccitante di quello della Discovery — ha concluso — e che non avanzerà riserve sulle teorie da noi accampate».

Crede che ci sarà una parte terza di questa saga spaziale?

«No. Sono sicuro che non ci pensa neppure Arthur Clarke. Questo non è "Guerre stellari", né "Rocky": è un lavoro serio, non una favola, è qualcosa che la Nasa ci indica con le sue ricerche spaziali, arricchito dalla fantasia, [illegible] zione pura».

[illegible] Caretto

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 116 - NUMERO 345 **BORSE** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Giovedì 20 dicembre [illegible]

ALLE 9 / *Rapina da 80 milioni*

BANDITI ALLE POSTE DI VIA FOGLIZZO DONNA IN OSTAGGIO

Torino. L'ufficio [illegible] to in via Foglizzo [illegible] Nel riquadro, il direttore Nicola Farina

TORINO — [illegible] tattica [illegible] i [illegible] torinesi: per assaltare [illegible] uffici postali [illegible] li, non usano più le mazze, ma si servono direttamente delle [illegible] prendendole «in ostaggio» e minacciandole alla tempia con le pistole. Come è su[illegible] [illegible] mattina alla posta di via Foglizzo 28.

S[illegible] da poco passate le otto. [illegible] impiegati dell'ufficio [illegible] [illegible] al lavoro. Un po' in ritar[illegible], arriva anche Paola Longhin, [illegible] anni, ma la donna non può entrare come al [illegible]: due giovani [illegible] armati e mascherati con il passamontagna l'aspettano di fianco [illegible] doppia porta. [illegible] tanti complimenti, l'afferrano [illegible] le spalle e le puntano contro l'arma. «Entra e [illegible] fare scherzi — le intimano — se stai brava non capiterà nulla».

Appena nella «bussola» della doppia entrata, la canna dell'arma dalla schiena di Paola Longhin passa [illegible] [illegible] tempia. Dentro, già in[illegible] alle loro faccende, [illegible] [illegible] il direttore dell'ufficio, Nicola Farina, [illegible] anni, e gli altri impiegati. Nessun cliente. [illegible]ella sorpresa e nello spavento generale, i due fanno irruzione tenendo ben saldo l'ostaggio: [illegible] dov'è la cassaforte — [illegible] con accento [illegible]le, forse piemontese — altrimenti l'ammazziamo». Di fronte all'aria terrorizzata della giovane e di fronte a tanta spietatezza, nessuno [illegible] opporre resistenza.

Il signor Farina [illegible] il forziere e, mentre [illegible] [illegible] [illegible]e rapinatori controlla la situazione con la pistola, l'altro si dà da fare a stipare in una borsa le [illegible]tte di denaro: in tutto, il «prelievo» ammonta a ottanta milioni.

Eseguito il colpo, i giovani mascherati scappano a piedi, non senza «consigliare» a impiegati e direttore dell'ufficio di «[illegible] buoni» e sdraiati per terra senza muoversi per un po'. Il consiglio, ovviamente, non è seguito. Ma polizia e carabinieri, chiamati e intervenuti immediatamente, non possono far altro che constatare i fatti avvenuti. Sembra che i rapinatori non avessero più di 20, forse 25 anni.

Il pilota della Ferrari è tifoso granata

ALBORETO DA OGGI NEL CONSIGLIO DEL TORINO

Michele Alboreto

TORINO — (a.c.) Michele Alboreto, ventottenne [illegible] [illegible] Ferrari, farà parte del Consiglio del Torino. Tifoso granata [illegible] tempo, durante una partita che gli uomini di Radice hanno giocato al Comunale è rimasto impressionato dall'affettuosa partecipazione del pubblico e, soprattutto, della Curva Maratona che, [illegible] novanta minuti consecutivi, riesce ad esprimere tutto il proprio amore per la squadra.

Legato [illegible] rapporti di stima e di amicizia con il presidente Rossi, Alboreto ha subito accettato la proposta.

[illegible] Alboreto è nato a Milano il 23 dicembre del [illegible] da padre friulano e da madre libanese. [illegible] cominciato a correre [illegible] [illegible] formula Monza progettata da [illegible] [illegible] di amici nel 1976. [illegible] anni dopo è passato alla Formula Italia. Nel '79 partecipa al campionato italiano di Formula 3 con una March Toyota. Nell'80 [illegible] [illegible] pione [illegible] in Formula 3 [illegible] volante di una March Alfa Romeo. Nell'81 [illegible] in Formula 1 con la Tyrrell, ma solo nell'82 ottiene un [illegible] [illegible] (Las Vegas).

L'ex-assessore al processo per le tangenti

«COME CONOBBI ZAMPINI» IL RACCONTO DI TESTA

Torino. L'ex assessore regionale socialista Gianluigi Testa durante l'autodifesa di stamane [illegible]

TORINO — «*Lo credevo un compagno di partito*». Gian Luigi Testa, ex assessore socialista al patrimonio, si difende. Finiti, per ora, i capitoli sul Comune si passa alla [illegible]gione. Preciso e professionale l'ex big manager ricostruisce la storia dei suoi rapporti con Adriano Zampini, difende le scelte compiute, rigetta le accuse, protesta assoluta innocenza. Con una «valigia» piena di documenti.

«*Niente di illecito*». Ma perché ne parlava tanto al telefono con l'intraprendente uomo d'affari veneto? «*Gli davo quelle informazioni* [illegible] *non si rifiutano a nessuno sull'iter della pratica, le difficoltà senza mai tradire i segreti d'ufficio*». «*Così quando Zampini mi chiedeva favori lecita, se potevo*, [illegible] [illegible] *anche perché* [illegible] *ritenevo del mio stesso. Tutto qui*». «*Pensi* — [illegible]ge per convincere — *in quegli anni avevo a disposizione del bilancio regionale circa 40 miliardi l'anno. Se avessi voluto favorire Zampini, avrei avuto* [illegible] *occasioni. Non l'ho mai fatto*». Nell'aula al piano terreno del Palazzo del Rosario Zampini non replica, per ora, ma con continui sguardi sembra voler assicurare gli avvocati che lo farà. Anche il pubblico ministero sembra avere parecchie domande da fare. Ma ora tocca a Testa difendersi. [illegible] caparbietà e molta ansia. Il presidente Capirossi lo lascia parlare a ruota libera come fa con tutti. Abito grigio, un mucchio di fotocopie in mano, Testa si avvicina al microfono. Illustra, collega, spiega [illegible] mente come hanno fatto gli altri: da Gatti a Biffi Gentili, da Artusi a Zattoni. Anche per lui la [illegible] trafila: quando ha conosciuto Zampini, quali rapporti intratteneva con lui: mai preso soldi. Le risposte arrivano puntuali. Testa non ha la foga di [illegible]atti o di Artusi, non ha il timore di Faliotti, la caparbietà di Sciolone, la marmorea sicurezza dell'ex vicesindaco, ma ha il puntiglio del [illegible].

E' attentissimo a [illegible] lasciarsi sfuggire alcuna occasione per protestare la sua estraneità. Ma Zampini non le parlò mai di utili?, chiede il magistrato. «*Mi accennava a ticket, questo me lo ricordo perfettamente*». Lei cosa rispondeva? Perché non gli/lo disse che [illegible] era un farmacista?. [illegible] il presidente. «*Perché certe allusioni, certi ammiccamenti nel mondo politico sono frequenti. Uno sente* [illegible] *risponde. Lo fa* [illegible] *fatti. E dai fatti, signor presidente, risulta che non ho mai favorito Zampini*».

Gian Mario R[illegible]

«L'uomo di via Boston»

S'E' COSTITUITO L'ARMIERE DELLA MAFIA

TORINO — Si è costituito questa mattina alle 11,30 in Procura della Repubblica, Giuseppe Alletto, 41 anni, sospettato di essere l'«*armiere*» della mafia a Torino. Giuseppe Alletto, che era accompagnato dal suo legale, l'avvocato Giancarlo Nisi, è il primo dei 201 personaggi sfuggiti alla grande retata antimafia ordinata la scorsa settimana dai giudici torinesi a costituirsi.

A Torino la *santabarbara* del clan dei catanesi era in una elegante mansarda in via Boston 131. Quando la polizia vi ha fatto irruzione, martedì scorso, ha trovato in un baule a fiora[illegible]ria innocua trentacinque pistole, un mitra, due fucili a pompa, dinamite e persino penne-pistola calibro 22. A custodire il tutto era un pensionato di 63 anni, Evasio Cagnasso, che pare non fosse al corrente di quel che era contenuto nel baule. Il Cagnasso in pratica sarebbe stato una specie di custode fidato che aveva, agli occhi dei catanesi, l'inestimabile pregio di non porre mai domande. Possedeva le chiavi della mansarda, apriva la porta a chi ogni tanto si presentava (ovvero agli assassini ed ai rapinatori che venivano ad armarsi prima di un delitto o un «colpo») e poi continuava come niente a «*farsi i fatti suoi*».

A tirare in ballo sia il Cagnasso che Giuseppe Alletto è stato Giuseppe Parisi, il killer che ha ammesso di aver compiuto 16 omicidi. Il Parisi ha raccontato che l'ultimo suo delitto (per cui è stato preso in flagrante il 26 settembre scorso) l'ha compiuto proprio con una pistola prelevata dal baule di via Boston 131. A portarlo nella mansarda-armeria sarebbe stato proprio Giuseppe Alletto, che abita poco lontano, in corso Unione Sovietica 81.

Questa mattina l'Alletto si è presentato direttamente al Procuratore della Repubblica Francesco Scardulla che non ha fatto altro che farlo ammanettare ed accompagnare in carcere. [illegible] Nuove. Subito dopo, visto che [illegible] presente l'avvocato dell'imputato, ha incaricato il sostituto procuratore Marabotto di recarsi in prigione con l'avvocato per iniziare l'interrogatorio. La difesa di Giuseppe Alletto sostiene che il sospetto «*armiere*» si sarebbe limitato a mettere in contatto Salvatore Parisi con il Cagnasso, scaricando quindi ogni responsabilità sul «*custode*». Inoltre, [illegible] l'avvocato Nisi, l'accusa rivolta all'Alletto di «*associazione per delinquere di stampo mafioso*» è del tutto infondata. L'uomo non avrebbe precedenti penali importanti e recenti.

Partono domani le agitazioni del credito

LE BANCHE A FINE ANNO PIU' CHIUSE CHE APERTE

ROMA — Fra Natale e Capodanno le banche italiane resteranno più chiuse che aperte. I sindacati confederali (Cgil, Cisl, Uil) e autonomi (Fabi) hanno proclamato una nutrita serie di scioperi per sollecitare il rinnovo dei contratti integrativi.

Agitazioni a scacchiera, che saranno decise a livello aziendale. Ogni istituto ha a disposizione un pacc[illegible] di 15-18 ore, da effettuare fra il 21 e il 31 dicembre. (Fanno eccezione, le Casse di Risparmio e le [illegible] rurali e artigiane).

[illegible] e domani, dunque, restano gli unici giorni buoni per effettuare le operazioni bancarie. Lunedì 24, giovedì 27 e venerdì 28 sarà difficile trovare gli sportelli aperti.

La rottura delle trattative, hanno spiegato i sindacalisti nel corso di una conferenza stampa, è avvenuta per volontà dell'*Assicredito* e non sui temi economici, per i quali la vertenza si stava invece avviando verso una ipotesi di soluzione «*più o meno accettabile*». Tre, in particolare, i punti di maggiore contrasto:

1) dal 1981 non si rinnovano i patti integrativi aziendali. L'A[illegible]to, hanno affermato i dirigenti sindacali, ha proposto di fatto un ulteriore fermo fino alla scadenza del nuovo contratto (31 dicembre 1987);

2) i poteri del sindacato in materia di tecnologia. L'*Assicredito* rinvia al contratto nazionale, mentre i sindacati devono avere maggiore possibilità di intervento;

3) la centralizzazione delle richieste aziendali. [illegible] vagliare centralmente 400 piattaforme come propone l'*Assicredito*, «*snaturerebbe la stessa contrattazione articolata*».

Lettera di Zanone e interrogazione di Battistuzzi

PROTESTANO I LIBERALI CON BETTINO CRAXI DIAMO TROPPO ALLA SVP IN ALTO ADIGE

ROMA — Protesta del partito liberale per l'Alto Adige. Con una lettera del segretario Valerio Zanone al presidente del Consiglio Bettino Craxi e un'interpellanza al governo del [illegible]-segretario Battistuzzi, il pli denuncia l'atteggiamento assunto dalla Svp (il partito di maggioranza) ed in particolare dal suo leader Magnago nei confronti dei cittadini di lingua italiana.

Nella lettera a Craxi, il segretario liberale rileva che, in vista delle determinazioni che il governo si appresta ad assumere per completare l'attuazione delle misure in favore dell'Alto Adige, ogni intervento deve ispirarsi alla rigorosa attuazione della Costituzione e ad una visione europea di civile [illegible] tra gruppi di lingua diversa.

Il leader liberale insiste poi sul diritto di ogni cittadino a esprimersi liberamente nella lingua che desidera, senza alcun vincolo; sottolinea la necessità di eliminare ogni barriera etnica nell'ambito della giustizia; il diritto di ogni minore di acce[illegible] alle [illegible] e alle lingue esistenti in Alto Adige; l'immediata revisione della norma istitutiva del censimento etnico-linguistico che doveva servire per rilevamenti statistici ma che viene invece usata per discriminazioni in danno delle minoranze e dei singoli cittadini.

Il vice-segretario Battistuzzi[illegible] nell'interpellanza, denuncia che la provincia autonoma di [illegible] ha di[illegible] gratuitamente a tutti gli studenti un volume sulla storia del Tirolo accompagnato [illegible] una presentazione di Silvius Magnago che si autodefinisce «capo del Sud Tirolo».

La pubblicazione contiene notevoli forzature storiche e giudizi negativi sullo Stato italiano ed appare diretta ad accrescere la divaricazione tra le comunità della provin[illegible] di Bolzano.

[illegible] [illegible] liberali non mancherà [illegible] suscitare polemiche. Il «caso Alto Adige» continua a preoccupare il governo. Una schiarita [illegible] era [illegible] nelle scorse settimane dopo il viaggio del presidente [illegible] Consiglio in Trentino e l'incontro con i [illegible] della Svp. Ora c'è di nuovo un clima pesante.

La mappa dei nuovi quartieri

LE PICCOLE TORINO SARANNO 10

Sparisce la vecchia definizione, [illegible] le «municipalità». Non tutti sono d'accordo: Crocetta, Borgo Po e Madonna del Pilone vorrebbero altri criteri.

Le piccole Torino saranno dieci. I 23 quartieri saranno accorpati in dieci «municipalità», e un nuovo termine si affaccia nel linguaggio della «politica del territorio».

Le città sono cresciute sui borghi e sui rioni, poi sono [illegible] i quartieri. L'esigenza [illegible] migliorare l'amministrazione pubblica ha portato il decentramento: sono [illegible] istituiti i consigli circoscrizionali con il compito [illegible] maggior possibilità di pa[illegible]pazione della gente alle [illegible]te del Comune e [illegible] garantire più efficienza ai servizi.

Alla [illegible] delle esperienze nelle [illegible] si è con[illegible] l'esigenza di adottare nuovi criteri, si legge [illegible] proposta di delibera presentata dall'[illegible] Angelo Tartaglia: «Individuare, da un lato, territori più piccoli per favorire e rilanciare la partecipazione, portare, dall'altro, le circoscrizioni politico-amministra[illegible] alla dimensione delle [illegible] mila abitanti».

La suddivisione in [illegible] per Torino [illegible] con quella prevista per le [illegible] sanitarie [illegible] e dei distretti scolastici. Il 12 maggio, se la delibera [illegible] approvata, si voterà [illegible] nelle dieci circoscrizioni o municipalità.

Ecco la mappa.

1) Quartieri Centro e Crocetta (105 mila abitanti); 2) San Salvario e Cavoretto Borgo Po (60 mila); 3) Cenisia-Cit Turin, San Paolo e Pozzo Strada (158 mila); 4) San Donato e Parella (115 mila); 5) Aurora, Vanchiglia e Madonna del Pilone (107 mila); 6) Nizza-Millefonti e Lingotto (88 mila); 7) Mirafiori Nord e Santa Rita (130 mila); 8) Vallette-Lucento e Madonna di Campagna (145 [illegible]); [illegible] Barriera di Milano, Falchera e Regio Parco-Bertolla [illegible] mila); 10) Mirafiori Sud (47.500).

I 23 consigli circoscrizionali sono stati consultati dalla commissione comunale per il decentramento. E' stato sentito anche il coordinamento dei comitati spontanei di quartiere, oltre a forze politiche e [illegible].

[illegible] 19 quartieri [illegible] sono dichiarati favorevoli [illegible] nuova [illegible]. Mirafiori Nord si è astenuto (per mancanza [illegible] numero legale), hanno [illegible] parere negativo Crocetta, Madonna del Pilone e Cavoretto-Borgo [illegible]. Tra le forze politiche: [illegible] la sinistra, contraria l'opposizione, e più [illegible] la dc, che sostie[illegible] una suddivisione studiata per avere più facilmente la maggioranza pci-psi nelle 10 municipalità.

[illegible] i motivi dei pareri negativi espressi [illegible] consigli circoscrizionali. Crocetta chiede [illegible] riduzione numerica di [illegible] della distribuzione [illegible] servizi e delle barriere esistenti. Madonna del Pilone e Cavoretto-Borgo Po auspicano l'aggregazione [illegible] due circoscrizioni collinari e non lo smembramento definitivo.

Il coordinamento dei comitati spontanei di quartiere si è espresso contro la riduzione [illegible] numero delle circoscrizioni perché realizzerebbe un accentramento che non [illegible] la partecipazione della gente. Propone, poi, [illegible]pamenti diversi, tendenti a [illegible] equilibri, e suggerisce di [illegible] circoscrizioni preesistenti, pi[illegible] che ridisegnarne i confini.

L. bor.

In Regione oggi il bilancio: 4700 miliardi

SOLO LA MAGGIORANZA DICE SI' PER I CONTI DELL'85

Il Piemonte ha 4711 miliardi per l'85. Ma, in realtà, sono appena 280 quelli che la Regione potrà spe[illegible] per interventi suoi. Gli altri serviranno per pagare l'assistenza, la [illegible]ità, [illegible]sporti. Il «parlamento subalpino» [illegible] ne [illegible] oggi. I «conti» [illegible] giunta pci-psi-psdi guid[illegible] Aldo Viglione presenta raccoglieranno i voti della maggio[illegible] più quelli del pdup; avranno il «no» di democristiani, liberali, repubblicani e missini.

Il documento che arriva nell'aula [illegible] Lascaris è infatti [illegible] approvato «a maggioranza» [illegible] commissione. Prevede un impegno di 171 miliardi per «far girare» la macchina del [illegible] locale: cioè Consiglio, Giunta, stipendi al personale e ai politici, enti strumentali. A queste «voci» nell'85 se ne aggiungeranno due: le spese per le elezioni in calendario il 12 maggio, l'aumento dello stipendio dei consiglieri agganciato a quello dei magi[illegible].

Diminuiscono i «fondi» per l'agricoltura: [illegible] miliardi [illegible] i 263 dell'84. Stessa sorte [illegible] artigianato, [illegible]mercio, trasporti [illegible] saranno 389 miliardi contro i [illegible] dell'anno che sta [illegible] finire. [illegible] sorte [illegible] turismo, parchi, edili[illegible] sovvenzionata, ecologia, pronto intervento dove si scende da 457 miliardi a [illegible]. La parte del [illegible] continua a farla la sanità che svetta a 3294 [illegible] contro i 3115 dell'84. Sono di meno anche i miliardi per la formazione professionale: 129 contro 165. Per correttez[illegible] detto che i dati dell'84 sono quelli finali con tutte le variazioni avvenute; quelli per l'85 sono quelli previsti e potranno essere modificati da futuri finanziamenti [illegible]tali. Si attendono i [illegible] del Fio che dovrebbero ridare ossigeno a depuratori e acquedotti; quelli del Fondo nazionale trasporti, quelli della Comunità Economica Europea per la formazione professionale e la cultura. Su queste cifre si sono appena concluse le consultazioni. La federazione degli industriali del Piemonte ha fatto notare come [illegible] risorse reali siano davvero molto limitato anche se in lieve aumento. [illegible] artigiani, durissimi, definiscono irrisorio [illegible] stanziamento [illegible] due miliardi [illegible] l'assistenza tecnica. [illegible] organizzazione dei commercianti lamentano sostanziosi cali di fondi come pure gli agricoltori che vedono scendere [illegible] 4,4 [illegible] cento la percentuale [illegible] bilancio riservata al settore.

«E' un bilancio elettoralistico — dirà Mario Carletto della dc che interverrà con Leon[illegible], De Vecchi e Brizio — [illegible] cifre gonfiate. Un documento che dimostra quanto poco la Regione potrà incidere sulla realtà [illegible] Piemonte». «Un bilancio di assistenza con contributi che si pe[illegible] le mille [illegible], quelli [illegible] clientele — aggiunge [illegible] Vetrino, capogruppo del pri, annunciando il "no" —. [illegible] documento che non ha alcuna connessione [illegible] le necessità di sviluppo».

«E' certamente un bilancio — conclude Sergio Marchini capogruppo [illegible] pli — che non sosterrà la ripresa del Piemonte».

g. m. r.

Aldo Viglione

Bianca Vetrino

Concordano le analisi fatte dalla Farmitalia con quelle eseguite dall'Usl

SETTIMO: LA NUBE TOSSICA NON HA CAUSATO UN INQUINAMENTO GRAVE

[illegible] analisi eseguite dalla Farmitalia di Settimo [illegible]cordano con quelle dell'Usl: la nube tossica prodotta dallo stabilimento farmaceutico non [illegible] causato inquinamento grave dell'atmosfera, ma [illegible] un'esposizione prolungata [illegible] al rischio [illegible] cancerogene. Per due giorni infatti i vapori della dimetilanilina si [illegible] sprigionati dalla vasca del depuratore.

L'esito [illegible] periale [illegible] campioni di aria è stato tra[illegible] alla magistratura che prosegue l'in[illegible] sul [illegible]. E' certo che la dimetilanilina, sostanza sospetta [illegible] cancerogenità, [illegible] avrebbe dovuto [illegible] Farmitalia. Da almeno otto anni l'azienda non ne faceva più uso: quin[illegible] allontanata [illegible] prudenza. Invece [illegible] grave dimenticanza [illegible] quattro tecnici [illegible] serbatoio [illegible] alcune centinaia di chilogrammi era sta[illegible] lasciato in un deposito e il suo contenuto è poi finito nel depuratore.

Il direttore della [illegible], Novaro, sostiene: «Non si deve parlare di inquinamento poiché la sostanza diviene pericolosa solo in [illegible] concentrazione maggiore di quella [illegible] nelle acque travasata da un serbatoio all'altro. Il danno più grave è stato causato all'azienda che ha sostenuto la spesa per il trasporto dei residui (circa un miliardo)».

Il Consiglio di fabbrica che ha denunciato subito al pretore l'incidente concorda nelle responsabilità. [illegible]: «I quattro tecnici [illegible] hanno analizzato la sostanza prima che questa venisse immessa nell'equilizzatore. [illegible] prima istanza si temevano licenziamenti, ma per ora la direzione si è limitata a sollecitare un chiarimento da parte dei tecnici. Il magistrato stabilirà le eventuali sanzioni da adottare».

Volpiano: mentre dc, pri, psdi e pli si alleano

PSI ESCLUSO DALL'ACCORDO PER ORA NIENTE GIUNTA

Avrebbe potuto concludersi rapidamente [illegible] crisi [illegible] giun[illegible] di Volpiano; ma, ad osta[illegible] la ripresa dell'attività amministrativa è subentrata la presa [illegible] posizione dei due assessori socia[illegible] che, essendo stati esclusi [illegible] accordo di maggioranza, non hanno a tutt'oggi lasciato l'incarico.

Democristiani ed indipen[illegible] hanno [illegible] nuovo patto di [illegible] con i tre rappresentanti [illegible] pli, pri e psdi. Il consiglio comunale, è slittato al prossimo 4 gennaio, nella speranza che i rappresentanti [illegible] garofano rivedano [illegible] proprie posizioni. [illegible] ciò non dovesse succedere, Volpiano [illegible] troverà ad essere governata [illegible] una giunta [illegible].

Come sarà composta la nuova giunta [illegible] mettendo? Sarà un dc il primo cittadino di Volpiano [illegible] sindaco uscente Giovanni Rolle), mentre la carica di vicesindaco la rivestirà il rappresentante del psdi, Gualtiero Pane. Due assessori effettivi sempre dc, uno per gli indipendenti volpianesi che cedono l'assessorato al [illegible]mercio [illegible] repubblicano, Giu[illegible]. Infine all'assessore supplente del pli, Granero, andrà l'istruzione.

● «La situazione dell'handicappato nel mondo: aspetti pratici, incidenza sociale e prospettive future» è il tema di una conferenza-dibattito, organizzata dal [illegible] in [illegible]laborazione con il Comune nell'[illegible] Corso di cultura internazionale, che si tiene [illegible] alle 17,30 a [illegible] Bricherasio (via [illegible]range 20). Relatore Ernesto Sodini, studioso sugli [illegible]caps in materia socio-divulgativa.

● Stasera [illegible], presso la sede della circoscrizione 8 Cenisia-Cit Turin (corso Ferrucci 65a), incontro/dibattito sul [illegible] «Tossicodipendenza: oltre i [illegible]» organizzato dal Centro in[illegible] tossicodipendenze e dalla federazione giovanile comunista italiana. Oltre a Nanni Papino e Paola Burroni del Servizio tossicodipendenze, partecipano al [illegible] Don Luigi [illegible] Gruppo [illegible] e Giorgio Airaudo, segretario provinciale Fgci.

● Alla Campus Libri [illegible] via [illegible]tazzi 4 questa sera alle 21 il gior[illegible] Nino Ferrero e l'[illegible] Gabriella Pochini [illegible] il libro di Gianfranco Lotti «Dizionario etimologico degli insulti». Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

● «Concerto di Natale» questa sera alle [illegible] il Duomo, organizzato dalla Famija Turinèisa. In programma musiche [illegible] di Matthey, Perracchio e [illegible] Giuseppe Ponchia. Di quest'ultimo sarà eseguita «La [illegible] santa», oratorio per soli, coro, [illegible] e [illegible] su poesie di [illegible] Gozzano. Ingresso [illegible].

● Domani alle 17,30, [illegible] la Sala degli Antichi [illegible] via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra «Botteghe e negozi di Torino, 1815-1925» promossa dal Comune in collaborazione con gli Amici dell'arte e dell'antiquariato e patrocinata dalla «Nuova Avigdor». L'esposizione rimarrà aperta fino al 13 [illegible] dalle 9 alle [illegible] dei giorni [illegible] feriali che festivi (25, 26 dicembre e 1° gennaio chiuso).

● Per gli «incontri [illegible] il medico su argomenti di medicina pratica», questa sera e domani [illegible] ore 21, presso l'Istituto Lera di corso Venezia 10, conferenze su «Il dolore: fisiopatologia e prospettive terapeutiche recenti». Relatori, i dottori Franco De Castard e Luigi Oscola del pronto [illegible] dell'[illegible] Molinette di Torino. Al termine dei [illegible] incontri, ai partecipanti verrà offerto un rinfresco. L'ingresso è aperto a tutti, ma per ragioni organizzative è gradita una conferma telefonica della [illegible]pazione al n° [illegible].

● Per l'iniziativa «La Fiera», rassegna permanente [illegible] gruppi teatrali di base organizzata dal quartiere Lucento-Vallette, domani sera alle 21 al centro d'incontro di via Verolengo 210 il gruppo «Teatro del Pendolo» presenta «Don chi ...?, ovvero [illegible]ggio nell'utopia». L'ingresso è libero.

[illegible]

[illegible] SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 448.880): orario spett.: feriali 15-18, prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 6000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti.

CIRCORAMA ORFEI 3000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 309.742): ogni giorno 2 [illegible]; ore 16,30, 21,30; festivi ore 14,30, 17,30, 21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2): 21 ingresso e consumazione L. 5000.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romny.
[illegible]: ore 21 Armandino e Raffaele.
FORTUNO: ore 15,30 [illegible] libero, liscio con Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21. [illegible] liscio. Ingresso libero.
LA PERLA di [illegible]: ore 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.776): ore 21 orch. Nino Zaccaria. R.S.
LE ROC ore 21 Sal Musella.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.
TROCADERO: ore 21 I Reporter.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante. Al piano Nino, canta Monti (via Orma 1, tel. 650.5642).
CODSON NIGHT: 21,00-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Grassesso: sabato, domenica, giovedì, ingresso libero, domenica ore 21 ingresso 5/000.
S. GIORGIO - Ristorante Danze - Valentino, orch. Vitale, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Bertola 8, 632.402): R.S. più discoteca.

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Bra (Cn) frazione Roreto tel. 0172 [illegible].

GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6): Mostra fotografica: Germany di Alfred Ehrenstaedt. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino. [illegible] 20 novembre al 23 dicembre. [illegible] 9-17, [illegible] Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA GUAGLINO [illegible] Carlo 183): Lo Caccio (16-19,30).
APPRODO (via Bogino 17): Longaretti.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 0, tel. 515.834): Importanti [illegible]. Orario 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): A. Rocca.
ARTESTUDIO (via Monti 11): Lattanzi.
CABARTELLI (via Lagrange 7/D, tel. 830.979): Mostra argenti antichi europei sec. XVII-XIX.
DAVICO: Antonio Possenti, personale.
GHETTO DAL MASTRO (via Eman. Filiberto 2 Cuneo): omaggio a Calandri.
GALEASSO - Arbor Mostra Natalizia.
NELSON (v. Mazzini 20) Enrico Bachetti. Ore 10-12 - 15-19,30.
I SEGNI (via S. Teresa 20, tel. 518.947): Paravento giapponese XVII-XIX sec.
LA LANTERNA di Moncalieri: Ceramiche e dipinti di Gino Pezzato.
LA SALETTA D'ARTE (c.so Montegrappa 51, tel. 740.738): Disegni e grafica d'autore (aperto fest.).
LA ROCCA: Manifesti originali. Orario non stop dalle 10 alle 19 tutti i giorni compresi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 204): Mostra Tarabella e bronzetti. Ore 16,30-19,30.
ROSARIA ARTE: M. Museo Somma
SALETTA [illegible] - [illegible] Leonardo Sbroppa.
STAMPERIA BORGO [illegible] (O. [illegible] 14) [illegible] Gyarmati, Mantovani, [illegible] Mara Armanni, violoncello, Luisa Ciocia Massa, soprano.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 885.576 - 876.677): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): 2° fiera della grafica e del fioro d'arte.
ARTE 131 (via Nizza 131): Savio Brunetto. Passaggio invernale.
BERMAN: Acquerelli e schizzi d'album. Alme, Alberti, Bareta, Bertelle, Bertola, Bolla, Calandri, Cimberle, Corbelli, De Agostini, Galeardi, De Paoli, Esidi, Ferrara, Fornaro, Galli, Garlasco, Gasperin, Gotta, Jervolino, Laterza, Manfredi, Marchiargo, Mario, Morbelli, Mazzarino, Palumbo, Parcuti, Pasteris, Paducci, Pieri, Pocolla, Proverbio, Quaglino, Rolla, Rovazzoni, Salomoni, Seala, Spinotti, Soffantino, Soppa, Tallano, Tardon, Tommasetti, Unia, Viarengo, Verna, Viglione.
CAVOUR - Moncalieri. Mostra mercato.
CITTADELLA (Belfiore 31): Miniformato.
ESSENZIALARTE (Mamane 18, tel. 810.700): Ivan Rabuzin. Ore 14-20.
GISSI (piazza Solferino 2). Collettiva internazionale. 10-13, 16-20.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35) Lora.
L'ARIETE (via Bava 4): Omaggio a Donald e maestri figurativi.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra con Picasso.
LA [illegible] - [illegible] Pietro Morando.
LA [illegible] - Alessandria: opere antologiche di Pietro Morando e Saverio Tomaso. Dal 14/12 al 5/1/85.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO. Acqueforti 1962-1984 di Federica Galli e grafica del '900.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 777.344): Omaggio Henri-Maurice [illegible] a 10 anni dalla scomparsa.
PORRA [illegible] (Lungo Po Cadorna 1, tel. [illegible]): Cillo. Sino al 22.
SAN [illegible] «Il Horoscrito» Piccolo formato acquarelli, grafica (v. Frederico 147, tel. 329.9248).
SPRIANO - Omaggio Paolo Schaumann.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Nello Studio degli Artisti e [illegible].
VIOTTI: Esposizione patmosidonale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). «Film da rivedere»: alle 16 e 21,15 La via dei babbuini di L. Magni con C. Spaak, P. Franco, L. Stander (Italia 1974 colori minuti 110).

[illegible] [illegible]
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gragnardo [illegible]

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Da ieri la mostra di Novello

IN SESSANTA DISEGNI SATIRA E BUON GUSTO

Novello [illegible] alla mostra al «Salone [illegible] Stampa»

Da ieri [illegible] s[illegible] disegni di Giuseppe Novello [illegible] esposti nel [illegible] de [illegible] Stampa in [illegible] Roma. Un fitto pubblico ha af[illegible] ieri sera all'inaugurazione i locali della [illegible]. Novello è [illegible] artista che strappa sorrisi, la sua opera è [illegible]mo di garbato umorismo, elegante notazione di costume e delicata satira mai spinta oltre le regole del buon garbo.

Il pubblico ha mostrato di apprezzare i suoi disegni [illegible] circondato Novello di tutto il [illegible] interesse. L'artista ha parlato [illegible] molti e firmato autografi. Con le persone di [illegible] «certa età» [illegible] dialogato fittamente regalando ricordi e [illegible]ocando episodi del «bel tempo antico».

Novello non ha nascosto [illegible]e tra gli umoristi moderni predili[illegible] Forattini per la [illegible] capacità di far satira d'attualità legata agli avvenimenti [illegible] giorno. «La mia invece — ha detto — era una satira più legata al costume ed alla vita in generale. Sono convinto che [illegible] oggi i giornali [illegible] bisogno di pubblicare quotidianamente vignette politiche».

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e terminerà il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la [illegible] e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa [illegible] pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via, che questi escono sul giornale.

6) Conservate [illegible] le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, [illegible] telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alle prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo [illegible] dati anagrafici e del «numero della [illegible]» riportato sulla propria cartolina di gioco.

[illegible] Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi [illegible] miliari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011 / 6965272

TORINO
Seduta positiva

TORINO — Anche nell'odierna seduta è continuato il movimento al rialzo per il mercato azionario, ma in misura meno consistente dei giorni scorsi. Tuttavia il consuntivo della seduta è senz'altro positivo, anche per i recuperi messi a segno da molti valori assicurativi e industriali.

In questo comparto perdono terreno anche le Toro priv. (— 0,40%), mentre più pesante è la flessione delle Sai (— 3,11%). D'altro canto migliorano consistentemente le Milano risp. (+8,21%) e le Ras (+1,38%). Negli industriali [illegible] la flessione delle Fiat priv., mentre prosegue ancora il recupero delle Fiat ord. Resistenti pure le Olivetti, con un miglioramento dell'1,03% per il titolo ordinario.

Il settore dei bancari, invece, appare generalmente riflessivo, con perdite più consistenti per il Credito Italiano (— 2,06%) e per Mediobanca (— 1,70%).

Nei finanziari in evidenza le Centrale che oggi registrano un progresso del 4,18% del titolo ordinario e del 2% del titolo a risparmio. In questo comparto migliorano anche sensibilmente le Stet (+2,53%), le Ifi priv. (+1,54%) e le Pirelli (+0,79%).

L'attività ha denotato un certo rallentamento, comunque gli schemi operativi risultano ancora abbastanza validi. Nei valori locali prevalenza di assestamenti, di entità modesta comunque.

Fixing: Fiat ord. 2053; Fiat priv. 1850.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.045	Sip	1.882	Generali	33.400
Fiat priv.	1.848	Sip risp.	1.365	Montedison	1.358
Snia	2.102			Stet	2.090
Snia risp.	2.095			Stet risp.	2.094

MILANO
Clima stabile

MILANO — L'ottava borsistica si avvia alla conclusione in un clima di netta stabilità su basi sostenute dopo i raggiunti progressi. In sintesi la quota è rimasta oggi più o meno sui livelli di ieri salvo piccole variazioni al rialzo. Da rilevare comunque la netta ascesa isolata delle Montedison a quota 1400 lire attraverso scambi molto intensi con ordini anche da fuori piazza.

Molto stabili naturalmente le due Fiat e la consociata Ifi, la Viscosa, Olivetti; in ripresa la Centrale a 2199 con dopolistino a 2250. Sostenuti i titoli bancari e finanziari specialmente Mediobanca; il gruppo Pesenti è sempre alla ribalta con le Ras a 56.500. Attività generale molto sviluppata in chiusura su livelli medio massimi della giornata. L'indice generale di Borsa prima di mezzogiorno era però salito solo di +0,1 per cento per migliorare ulteriormente nei conti finali.

Generali 33.500-33.500; Fiat 2050-2040, priv. 1858-1848; Montedison 1400-1396-1398; Viscosa 2101-2105; Olivetti 5865-5870, priv. 4851; Toro 12.290; Sai 10.550; Ifi 5330-5340; Borgo 5000, priv. 4650.

DOLLARO
Lieve recupero

ROMA — Il dollaro segna un recupero all'apertura delle piazze europee, con valori di 1909,75 lire registrate in Italia contro le 1905,375 della chiusura di ieri.

Analogo andamento a Francoforte, dove in mattinata venivano segnalati valori di 3,1010 marchi, contro i 3,0900 del fixing di ieri. L'odierno recupero della valuta statunitense viene attribuito soprattutto ai dati economici resi noti nella tarda seduta di ieri.

ORO — L'oro registra cedimenti all'apertura dei mercati europei, con valori di 305,25 dollari l'oncia sulla piazza londinese, dove ieri chiudeva a 309,55 dollari.

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1906,50-1919,50
Sterlina	2231-2234
Marco tedesco	615,50-616
Franco svizzero	745,40-746,10
Franco francese	200,70-200,90
Franco belga	[illegible]
Fiorino olandese	544,50-545,25
Scellino	87,65-87,75
Yen	7,704-7,714
Ecu	1387,75-1388,75

I soliti problemi assediano l'agricoltura italiana

PRODUZIONE AGRICOLA: BILANCIO INFERIORE ALLE PREVISIONI

Ancora una volta, quasi al termine del 1984, il bilancio della nostra produzione agricola si rivela inferiore alle previsioni che si erano fatte nei mesi scorsi. Verso la fine di giugno, basando i calcoli su un proprio modello econometrico e tenendo conto dei dati a quel tempo disponibili, l'Irvam giudicava possibile un lieve aumento (0,4%).

Analizzando i dati consuntivi secondo un blocco di prodotti che nel loro insieme costituiscono il 96% della prevedibile produzione agricola nazionale, questa indicazione, adesso, è stata notevolmente ritoccata in negativo. Le condizioni climatiche del tutto inconsuete in estate e nella prima fase dell'autunno hanno infatti danneggiato molte colture che entrano nel giro delle produzioni nella seconda parte dell'anno.

Cereali — E' il comparto che presenta comparativamente il bilancio più favorevole, anche se si deve osservare che la precedente annata registrò talune carenze dovute a un'insistente siccità. L'incremento globale dovrebbe toccare il 12% rispetto all'83 soprattutto per l'eccezionale raccolto di grano duro, ma altresì per la produzione di orzo e per i buoni risultati con colture analoghe.

Colture industriali — Il comparto indica una sostanziale immobilità anche se va osservato come in taluni casi (ad esempio il girasole) i risultati produttivi sono stati inferiori rispetto agli investimenti e perché il maltempo ha danneggiato i raccolti. In diminuzione il settore degli ortaggi e delle patate: stando a un calcolo induttivo il calo dovrebbe collocarsi tra l'1 e il 2% rispetto al 1983. I volumi produttivi conseguiti nel settore del pomodoro non basteranno a bilanciare le flessioni che si sono riscontrate in quasi tutte le altre colture.

Colture arboree — Come si è già accennato è il settore che ha patito più di tutti le conseguenze sfavorevoli del clima alternando ai danni del maltempo le normali alternanze produttive che si verificano dopo annate eccezionalmente buone. L'Irvam valuta riduzioni produttive del 40% per l'olio di oliva, del 12% per il vino, di quasi 1/5 per gli agrumi. In quest'ultimo comparto frutticolo soltanto le mele e le pesche hanno retto sul mercato mentre sono sensibilmente diminuite le altre produzioni.

Prodotti zootecnici — L'incremento espansivo, da qualche anno in atto, è continuato grazie soprattutto alla crescita del patrimonio zootecnico, all'aggiornamento delle tecniche produttive e alla diminuita concorrenza del prodotto estero le cui importazioni sono state ridotte, rispetto al 1983, di almeno il 18%. L'aumento più sensibile è segnalato nella produzione di carni suine che quest'anno supera di almeno il 5% quella della scorsa annata, mentre è valutato intorno al 2% l'aumento per le carni bovine e avicunicole; ampliata secondo volumi per il momento non definibili con esattezza anche la produzione di latte, mentre l'offerta nazionale di uova sul mercato è diminuita.

Gianni Stornello

Subito problemi per la nuova Commissione

LATTE CEE: NESSUN PAESE VUOLE PAGARE SUPERTASSA

BRUXELLES — *La nuova Commissione Cee, che inizierà la sua attività il 7 gennaio, tra i primi temi scottanti dovrà affrontare quello della rivolta della maggior parte dei Paesi membri che si rifiutano di pagare la «supertassa» sulla produzione di latte eccedente i quantitativi programmati. I pagamenti sarebbero dovuto iniziare il 15 dicembre, salvo per Grecia e Italia, che hanno ottenuto un rinvio al 31 marzo, data d'inizio della nuova campagna di produzione. La Germania ha già iniziato la riscossione, ma la somma non la versa nelle casse comunitarie. L'Irlanda afferma di aver diritto a una quota supplementare, e quindi non paga. Tutti gli altri hanno fatto sapere che non procederanno all'esazione che da fine marzo.*

La Commissione Cee, che ha manifestato l'intenzione di ricorrere alla Corte di giustizia europea contro gli inadempienti, e ha cercato di alleviare l'onere per i produttori chiedendo per ora il pagamento di solo la metà della «supertassa», si sta in pratica rifacendo con la deduzione degli importi non ricevuti dai pagamenti di dicembre che effettua agli Stati membri a titolo di paticipi alle spese del Feoga (Fondo europeo orientamento e garanzia).

Gli importi che saranno percepiti quando la «supertassa» sarà in vigore (l'equivalente di circa 750 miliardi di lire) saranno destinati a favorire lo smaltimento delle scorte di latte in polvere. La metà della somma servirà a ridurre il costo dell'aggiunta di latte in polvere ai mangimi dei suini e del pollame; 130 miliardi di lire serviranno per la distribuzione di latte nelle scuole, e somme leggermente inferiori sono previste per incoraggiare l'uso di burro nei prodotti dolciari e per campagne promozionali sia all'interno della Comunità che in Paesi Terzi.

ANDREOTTI: LA NOSTRA TESI E' PREVALSA NELLA LOTTA PER IL VINO IN EUROPA

ROMA — *«Il compromesso di Dublino sul vino ha certamente rimosso uno degli ostacoli più gravi che rischiavano di bloccare le trattative. Questo accordo ha creato le premesse per la ricerca di soluzioni equilibrate. Certamente dobbiamo riconoscere che in questa battaglia per il vino non abbiamo ottenuto tutto ciò che volevamo ma al Consiglio europeo è prevalsa in ultima analisi la tesi sempre sostenuta dalla delegazione italiana, secondo la quale il problema delle eccedenze vinicole della Comunità doveva essere affrontato ricorrendo da un lato a misure di mercato, e dall'altro ad azioni di carattere strutturale».*

Lo ha detto il ministro degli Esteri Andreotti alla Commissione Esteri della Camera, facendo presente che l'impostazione italiana è stata recepita favorevolmente dagli altri partners comunitari. Andreotti ha reso noto che di fronte *«all'intransigenza tedesca siamo riusciti comunque ad impegnare la commissione ad uno studio approfondito sulla base del quale potrà in seguito essere adottata una decisione. Noi italiani abbiamo seguito in questa materia una linea di moderazione e di compromesso la quale, pur nella salvaguardia degli interessi della produzione, per cui siamo riusciti a scongiurare quelle penalizzanti, ha consentito di trovare un'adeguata soluzione d'interesse comunitario».*

«A Dublino abbiamo ottenuto — ha ricordato ancora il ministro — *che la distillazione obbligatoria non scatti indiscriminatamente ma soltanto in maniera tale da ripercuotersi maggiormente sui produttori che aumenteranno, oltre il limite fissato anno per anno per la propria regione, la loro produzione di vino per ettaro. Si tratta cioè di una misura che mira a colpire chi produce esclusivamente per l'intervento comunitario».*

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20/12	19/12
ALIMENTARI		
Alivar	5300	5300
Eridania	8280	8200
Florio	181	190
Milanegr. Vittoria	5400	5400
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21550	21450
C. Ass. Milano risp.	9400	[illegible]
Comp. Latina ord.	555	565
Comp. Latina priv.	440	440
Generali	33400	33500
RAS	56200	55500
SAI ord.	10560	10800
SAI priv.	10790	10750
Toro Ass. ord.	12290	12350
Toro Ass. priv.	9200	9200
BANCARI		
B. Comm. Italiana	16000	16000
Banco di Roma	15850	15950
Credito Italiano	1900	1940
Interbanca priv.	10150	10100
Mediobanca	66500	66000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5000	5000
Burgo priv.	4600	4600
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	102	102
Pozzi-Ginori risp.	106	105
Eternit ord.	—	—
Eternit pref.	—	—
Unicem ord.	16080	16050
Unicem risp.	11700	11700
CHIMICI		
Italgas	1290	1290
Mira Lanza	36000	36000
Montedison	1398	1383
Paramatti	1370	1400
Pierrel ord.	1400	1400
Pierrel risp.	730	730
Saffa ord.	6500	6500
Saffa risp.	5700	5600
SAIAG	1125	1125
Snia B.P.D. ord.	2102	2116
Snia B.P.D. risp.	2086	2086
COMMERCIO		
Rinascente ord.	528	528
Rinascente priv.	410	405
Elios Genova	1260	1200
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrade To-Mi	3890	3890
Italcable	8200	8200
NAI	18 75	19 25
SIP ord.	1882	1859
SIP risp.	1865	1840
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	148	148
Borgosesia ord.	10400	10400
Borgosesia risp.	2500	2500
La Centrale ord.	2250	2160
La Centrale risp.	2000	1960
La Centrale r. 1-7-83	2000	1900
CIR ord.	3380	3350
CIR risp.	3380	3350
Fidis	4630	4900

Titoli	20/12	19/12
Finelder	48	48
Fiscambi	3580	3580
GIM ord.	3400	3400
GIM risp.	3400	3400
IFI priv.	5340	5259
IFIL ord.	6000	6000
IFIL risp.	4435	4400
Invest	—	—
Mittel	1275	1275
Pirelli & C.	3470	3500
Pirelli SpA ord.	1906	1890
Pirelli SpA risp.	1800	1800
SAROM	2650	2650
Schiapparelli	335	327
SME	810	796
SMI ord.	2300	2270
SMI risp.	1700	1690
STET ord.	2099	2115
STET risp.	2084	2095
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	2910	2910
B.I.I. ord.	—	3090
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	—	2975
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	115	115
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1731	1731
ISVIM	15500	15500
Risanam. Napoli ord.	6200	6200
Risanam. Napoli risp.	5850	5700
SIFA	3730	3730
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	2010	2010
Fiat ord.	2045	2038
Fiat priv.	1848	1845
Gilardini	13100	13100
Magneti Marelli ord.	1360	1350
Magneti Marelli risp.	1350	1350
Olivetti ord.	5880	5820
Olivetti priv.	4850	4850
Olivetti risp.	5790	5790
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4896	4815
Sasib priv.	4575	4575
Westinghouse	20100	20100
METALLURGICI		
Dalmine	435	436
Ferriere	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	3425	3425
Fisac ord.	3300	3300
Fisac risp.	3200	3200
DIVERSI		
Acqua Potabili	2000	1820
Ciga Hotels	4150	4125
Pacchetti	51	51
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	227	227
Centrale 13% 81/86	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	180	180
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	200	200
Olivetti 13% 81/91	130	130
Pirelli 13% 81/91	137	137

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/12	19/12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/88	106	106 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 30	106
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-9-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	—	—
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-85	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-4-86	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-6-86	100 95	100 95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	102	101 80
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	103	103
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86	102	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-86 II	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 30	101 30
C.C.T. 1-9-86 II	100 25	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 95	101 95
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 70	101 80
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 95	101 95
C.C.T. 1-11-87	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 80	101 75
C.C.T. 1-8-88	101 80	101 75
C.C.T. 1-9-88	101 80	101 80
C.C.T. 1-10-88	101 80	101 70
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	97 50	97
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 15% 1-1-85	99 75	99 75
B.T.P. 17% 1-5-85	100 65	100 70
B.T.P. 17% 1-7-85	101 50	101 60
B.T.P. 17% 1-10-85	101 75	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzata	—	—
Enel 5 indicizzata	—	—
Enel 81/88 indicizzata	100 90	100 90
Enel 82/89 indicizzata	109	108
Enel 82/89 II indicizzata	105	105
Enel 82/89 III indicizzata	106 30	106 30

Titoli	20/12	19/12
Enel 82/89 IV indicizzata	106 60	106 60
Enel 83/90 I indicizzata	[illegible]	106 40
Enel 83/90 II indicizzata	103 40	103 40
Enel 83/90 III indicizzata	103 45	103
Autostrade 6% 68/88 I	[illegible]	[illegible]
Autostrade 6% 67/87	89 10	89 10
Autostrade 7% 72/89	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 5,5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 6%	70	70
C.C. OO. PP. 7%	58 90	58 90
C.C. Int. Sl. 6% 68 I	89 80	89 80
C.C. Int. Sl. 6% 67 II	89	89
C.C. Int. Sl. 6% 68 III	85 70	85 70
C.C. Int. Sl. 7% 70 I	[illegible]	81 50
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	[illegible]	81 50
C.C. Aut. 7% 70 I	68	68
C.C. Aut. 7% 72 II	67 30	68 30
FF.SS. 6% 68 I	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% 67	91	91
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 50	81 50
Amm. FF.SS. 10% 75 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 75 I	99 80	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 indicizz.	103	103
ICIPU vent. 6%	90 50	90 50
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzata	100	100
IMI 81/88 indicizzata	112	112
IMI 81/88 indicizzata	108	108
IMI 81/88 II indicizzata	102 90	102 90
IMI 81/88 III indicizzata	101	101
IMI 81/88 IV indicizzata	102	102
IMI 81/88 V indicizzata	102	102
IMI 81/88 VI indicizzata	101 90	101 90
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	206	206
Olivetti 82/87 indicizzata	102	102 20
Pirelli 82/89 indicizzata	102 20	102 20
Fiat 81/88 indicizzata	102 90	102 90
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% [illegible]	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 52/88	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	64	63 70
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	71 50	71 50
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	78 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	59 50	59
S. Paolo OO. PP. 6%	61	61
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	102 25	102 25
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/12	19/12
ALIMENTARI		
Alivar	5400	5190
Bonifiche Ferr.	28700	28500
Eridania	[illegible]	8250
Ind. Buitoni ord.	1990	1987
Buitoni risp.	2000	1943
Milanegr. Vittoria	5420	5399
Perugina ord.	1700	1710
Perugina risp.	[illegible]	1512
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	25450
Ausonia Ass.	[illegible]	900
C. Ass. MI ord.	21550	21590
C. Ass. MI risp.	8800	8990
C. Latina ord.	565	563
C. Latina priv.	440	440
FIRS ord.	1200	1200
FIRS risp.	670	670
Generali	33500	33700
Italia Assicurazioni	6900	6800
L'Abeille	[illegible]	20200
La Fondiaria	[illegible]	50010
La Previdente	12290	12310
RAS	56250	55880
SAI ord.	10550	10650
SAI priv.	10600	10600
Toro Ass. ord.	12290	12295
Toro Ass. priv.	9200	9190
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4255	4209
B. Comm. Ital.	15940	15850
B. Naz. Agric.	4740	4732
B. Naz. Agric. pr.	2895	2895
Banco Roma	15800	15950
Banco Lariano	3390	3380
Cred. Italiano	1900	1940

Titoli	20/12	19/12
Cred. Varesino	3790	3795
Interbanca priv.	10200	10200
Mediobanca	66600	66200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5000	5000
Burgo priv.	4600	4600
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2168	2168
Ed. Espresso	5450	5450
Mondadori ord.	3830	3830
Mondadori priv.	3080	3050
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1329	1321
Pozzi-Ginori ord.	101	101
Pozzi-Ginori risp.	104 50	104 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	sosp.	sosp.
Eternit pref.	sosp.	sosp.
Italcementi ord.	66500	66500
Italcementi risp.	54000	[illegible]
Unicem ord.	[illegible]	15050
Unicem risp.	11750	11750
CHIMICI - GOMMA		
Boero	[illegible]	4450
Caffaro ord.	675	670
Caffaro risp.	671	680
Farmit. Erba	[illegible]	6450
Italgas	1275	1281
Fidenza Vet.	4150	4100
Mira Lanza	26900	25900
Montedison	1400	1380
Perlier	3030	3085
Pierrel ord.	[illegible]	1370
Pierrel risp.	742	740
Rol	1742	1765
Recordati	8050	8050

Titoli	20/12	19/12
Saffa ord.	6550	6600
Saffa risp.	5700	5585
Sosaigeno	14550	14500
Snia B.P.D. ord.	2101	2115
Snia B.P.D. risp.	2100	2107
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	526	524 50
La Rinascente priv.	408 75	405 50
Silos	1320	1301
Standa ord.	7575	7570
Standa risp.	7470	7470
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	930	930
Ausiliare	7130	7000
Autostrade To-Mi	3900	3901
Italcable	6570	6200
Italcable risp.	6340	6110
NAI	18 75	19 25
Nord Milano	6360	5950
SIP ord.	1880	1860
SIP risp.	1846	1860
Tripcovich	6410	6350
Selm	2765	2750
Tecnomasio	[illegible]	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1440	[illegible]
Agricola Fin. ord.	14600	13900
Agricola Fin. risp.	12750	12750
Bastogi IRBS	147	147
Bonif. Siele	29100	28850
Borgosesia ord.	10600	10600
Borgosesia risp.	2500	2500
Brioschi	715	720
Buton	2100	2099
La Centrale ord.	2199	2171

Titoli	20/12	19/12
La Centrale risp.	2000	1960
La Centrale r. 1-7-83	2018	1901
CIR ord.	3375	3345
CIR risp.	3385	3315
CIR risp. n.c.	2750	[illegible]
Eurogest	1370	1360
Eurogest risp.	1380	1370
Eurogest risp. n.c.	1240	1220
Euromobiliare	4700	4710
Fidis	4820	4870
Fin. Breda	4380	4300
Fin. Breda p.r.	4140	4110
Finrex	1161	1120
Finelder	46 25	46 75
Fiscambi	3540	3580
Gemina ord.	716	[illegible]
Gemina risp.	[illegible]	[illegible]
GIM ord.	3508	3485
GIM risp.	3410	3420
IFI priv.	5330	5283
IFIL ord.	[illegible]	[illegible]
IFIL risp.	4415	[illegible]
Invest	—	—
Italmobiliare	81500	81500
Mittel	1363	1322
Partec. Finanz.	3600	3600
Pirelli & C.	3470	3480
Pirelli SpA ord.	1900	1915
Pirelli SpA risp.	1815	1830
Rejna ord.	10050	10050 ex
Rejna risp.	10000	10000 ex
Riva Finanz.	4600	4230
Sarti	1900	1925
Schiapparelli	335	321
SME	815	798
SME p.r.	774 75	[illegible]
SMI ord.	2295	2321

Titoli	20/12	19/12
SMI risp.	1740	1715
SMI Metal p.r.	2245	2175
Stet ord.	2090	2090
Stet risp.	2070	2095
Terme Acqui	930	930
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8401	8400
Attività Immobiliari	2900	2920
B.I. Invest ord.	3123	3090
B.I. Invest risp.	2980	[illegible]
Cogefar	1675	1675
Cond. Acqua Roma	118 50	118 50
De Angeli Frua	1445	1435
Iniziative Edilizie	[illegible]	26120
Inv. Imm. I. «A»	2200	2200
Inv. Imm. I. r.	[illegible]	[illegible]
Isvim	15250	[illegible]
La Milano Centrale o.	7681	[illegible]
La Milano Centrale r.	7450	7450
Risanamento ord.	6250	[illegible]
Risanamento risp.	5850	5900
Sifa	3775	3750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3720	3740
Danieli & C.	[illegible]	5360
Fiat ord.	2046	2038
Fiat priv.	1858	1845
Gilardini	12980	13180
Franco Tosi	15470	[illegible]
Magneti M. ord.	1311	1325
Magneti M. risp.	1330	1318
Olivetti ord.	5865	5825
Olivetti priv.	4851	4850
Olivetti risp.	5780	5780
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	4886	4834
Saipem	4236	4235
Sasib ord.	4673	4700

Titoli	20/12	19/12
Sasib priv.	4550	4500
Westinghouse	20250	[illegible]
Worthington	2380	2391
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	212 50	212 50
Cantier. Metall. Ital.	3975	3900
Dalmine	446	437
Falck ord.	[illegible]	[illegible]
Falck risp.	3734	[illegible]
Issa-Viola	909	908
La Magona	5210	5150
Portunale	401	401
Trafilerie	3180	3180
TESSILI		
Cantoni	3440	3450
Cucirini	1591	1600
Cascami 1873	4000	4000
Eliolona	1150	1150
FISAC ord.	3410	3300
FISAC risp.	3210	3210
Linif. e Can. o.	1700	1830
Linif. e Can. r.	1085	1081
Marzotto ord.	2250	2240
Marzotto risp.	2230	2290
Olcese Veneziano	75 50	77
Rotondi	11870	[illegible]
Zucchi	3690	3690
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1571	1575
Acq. De Ferrari risp.	1629	1611
Acque Potabili	2000	2040
CIGA Hotels	4150	4140
Jolly Hotel	[illegible]	5480
Pacchetti	52	52 50
Tremo	18120	18040

LUMIÈRE
ROCHAS

CONFCOMMERCIO - Intervista a «Stampa Sera»

FISCO, IL DECRETO «VA MEGLIO» PER ORLANDO

ROMA — Il giudizio dei commercianti sul decreto legge che ha reso operativo il pacchetto Visentini è ancora negativo, ma il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, non nasconde una punta di soddisfazione.

«Il prendere o lasciare del ministro delle Finanze — dice — è stato palesemente battuto: chi ha dovuto lasciare è Visentini, dal momento che questo decreto è molto diverso dal suo progetto originale».

Soddisfatti?

«Non del decreto — risponde Orlando — che è ancora insufficiente, ed ha bisogno di altre modifiche per eliminare incongruenze e discriminazioni. Siamo soddisfatti della nostra azione e delle nostre scelte: dopo quattro mesi di lotta, se facciamo una valutazione, dobbiamo dire che il pacchetto non è più quello originale, e possiamo affermare di aver conquistato serie e importanti modifiche. Ma altre ancora ne chiediamo al Parlamento».

Avete in programma altre serrate? Mancheranno il tacchino a Natale e i giocattoli all'Epifania?

«No, assolutamente. Abbiamo sempre preferito il metodo del confronto con il governo e le forze parlamentari, e le due giornate di protesta precedenti, le abbiamo fatte proprio perché quel confronto ci era stato negato. Ora sembra che il potere politico sia disposto ad ascoltarci, e dunque attendiamo il dibattito parlamentare, dal momento che il decreto dev'essere convertito in legge dal Parlamento».

Tregua dunque e feste di Natale tranquille, almeno per quanto riguarda i negozi?

«Tutto sarà tranquillo. Noi per il momento aspettiamo. E vedremo, ancora una volta, come si comporteranno le forze politiche nel dibattito parlamentare. Ma per ora non ci saranno chiusure degli esercizi commerciali, salvo a vedere come andrà a finire la conversione in legge del decreto».

E se, fra sessanta giorni, il decreto sarà definitivamente approvato così com'è?

«Credo che a quel punto dovremo dire che la vicenda del pacchetto non si è conclusa secondo i nostri desideri, e dunque penseremo ad una valutazione globale di tutti i problemi del commercio e del terziario, che non sono pochi e vanno anche oltre le tematiche fiscali».

Giuseppe Orlando

Vuol dire che vi state preparando già al dopo-pacchetto? Che siete pronti ad aprire la vertenza-commercio?

«Sì — risponde Orlando —. *Per essere espliciti, se il pacchetto non verrà ancora modificato, sappiamo bene tutti che esso sarà soltanto un provvedimento per rastrellare indiscriminatamente decine di miliardi ogni mese dal mondo del commercio. A quel punto è giusto impostare una vertenza globale su tutti i problemi che interessano il commercio; e dunque vogliamo sapere dal governo cosa è disposto a darci per quanto riguarda il problema delle locazioni, la fiscalizzazione degli oneri sociali strutturale, le pensioni, il credito, la riforma del commercio; e daremo vita ad un'iniziativa per il confronto con i sindacati sulle nuove relazioni sindacali nel commercio. Ora, vogliamo scelte politiche».*

Su questa linea continuerete a muovervi di concerto con gli artigiani?

«Certamente, il collegamento con le organizzazioni artigiane proseguirà, da parte nostra, viste le larghe intese che ci sono state. Prestissimo avremo degli incontri, per definire una linea comune a proposito del pacchetto, e per una piattaforma unitaria da presentare al governo. Oltre al pacchetto, ci sono infatti numerosi problemi che interessano tanto gli artigiani quanto i commercianti: il problema delle locazioni, ad esempio; e se gli artigiani hanno il problema dell'apprendistato, noi abbiamo quello dell'inserimento dei giovani nel terziario».

Torniamo al decreto. Quali sono le modifiche che i commercianti ritengono necessarie? Che cosa chiedete ora alle forze parlamentari?

«Sono sostanzialmente tre, le cose che ancora non vanno bene. C'è bisogno di ulteriori garanzie a proposito degli accertamenti induttivi, perché anche l'ultima stesura lascia troppa discrezionalità agli uffici finanziari; c'è poi il nuovo assoluto rispetto al problema della contabilità intermedia, che Visentini ha bloccato sui 18 milioni di fatturato annuo, e che secondo noi dovrebbe essere concessa invece alle imprese che non superano i 300 o i 350 milioni di fatturato annuo; e infine le tabelle di forfettizzazione Iva e Irpef, che hanno bisogno di altre correzioni, perché ci sono alcuni settori, come i ristoranti o il dettaglio alimentare, che sono già all'osso, mentre quei coefficienti presumono chissà quanta carne da spolpare».

Gianni Pennacchi

TANTI IMPEGNI DI SPESA SUL TAVOLO DEL GOVERNO

PER IL SUD 5000 MILIARDI FAME NEL MONDO, ALTRI 1500 TASSE: 9000 MILIARDI IN PIU'

Il ministro De Vito

ROMA — Millecinquecento miliardi per la fame nel mondo, altri cinquemila per il Sud. Questi gli impegni «di cassa» sul tavolo del governo. Ieri maggioranza e pci hanno cercato di mettersi d'accordo su come gestire gli stanziamenti a favore del Terzo Mondo. Oggi il ministro per il Mezzogiorno De Vito chiede che siano messi a disposizione circa 5000 miliardi per il Sud.

Con questa richiesta De Vito si presenta oggi davanti al Cipe per discutere il completamento delle opere già avviate nel Mezzogiorno. Secondo gli esperti, comunque, i miliardi necessari sono diciassettemila.

Se le esigenze di spesa premono sulle casse dello Stato, anche grazie al decreto fiscale approvato martedì dal Consiglio dei ministri (il contestato «pacchetto Visentini») le entrate dovrebbero aumentare. Il decreto fiscale ha cominciato già da ieri il suo viaggio parlamentare che s'inizia a Palazzo Madama; il primo vaglio spetta alla commissione Affari costituzionali del Senato, con un dibattito che si concluderà poi in aula con una votazione a scrutinio segreto probabilmente già domani.

Oggi il ministro De Vito presenta al Cipe la richiesta per il Mezzogiorno Fra l'85 e il 1986 lo Stato vedrà aumentare notevolmente le entrate

Da quattro milioni di contribuenti, il fisco incasserà quattromila miliardi in più nell'85, ma il peso maggiore si sentirà con l'autotassazione nell'86: oltre 5000 miliardi. Questo, a grandi linee, l'effetto concreto del decreto Visentini che entrerà in vigore dal 1° gennaio. Le dichiarazioni Iva e Irpef, se troppo basse, potranno incappare negli «accertamenti induttivi», la cui approvazione da parte del governo è stata al centro di roventi polemiche.

Il varo del decreto non è piaciuto molto a commercianti e artigiani che chiedono ulteriori modifiche in aula. Soddisfatti invece i sindacati. Le nuove aliquote potranno determinare rincari o ribassi dei prezzi, a seconda delle nuove aliquote Iva.

Le polemiche sono comunque destinate a continuare. Il pci ha chiesto ulteriori modifiche al momento del dibattito in aula.

Confesercenti e Cna criticano ancora Visentini

«POCHE LE MODIFICHE AL PACCHETTO SUL FISCO»

ROMA — La presidenza e le segreterie nazionali della Confesercenti e della Confederazione nazionale dell'artigianato affermano in una nota, che *«le ulteriori modifiche migliorative apportate al provvedimento Visentini non sono sufficienti per far venire meno riserve e critiche ad alcune parti del provvedimento stesso».*

L'auspicio — proseguono — *«è che le forze politiche di governo e di opposizione, con spirito positivo e responsabile, possano apportare quegli ulteriori miglioramenti che impediscano la prosecuzione di uno scontro sociale del Paese».*

Secondo la Confederazione nazionale dell'artigianato, *«sembra che non siano intervenute modificazioni significative rispetto al testo approvato dal Senato, poiché nel decreto-legge sono stati introdotti soltanto aggiustamenti tecnici».*

La Confederazione nazionale dell'artigianato mantiene pertanto «una posizione critica» e auspica che «in sede di ratifica possa esserci una discussione di merito e che il Parlamento possa esprimersi su emendamenti che apportino ulteriori sostanziali miglioramenti».

L'ex boia di Marzabotto, dopo 40 anni di prigionia

PLI E VESCOVO BOLOGNA «SCARCERIAMO REDER»

ROMA — Il vicesegretario del pli Antonio Patuelli ha inviato al sindaco del Comune di Marzabotto, Dante Cricchi, una lettera in cui afferma che «a quasi 40 anni dall'inizio della prigionia di Walter Reder, la richiesta di abbreviazione della sua prigionia, ai nostri occhi, non configura la cancellazione dei suoi crimini né la sua assoluzione. Il giudizio morale e civile resta immutato ed immutabile per chi si è macchiato di così orrendi delitti».

Ma la Repubblica italiana — prosegue Patuelli — ha le sue radici nella Costituzione ed in principi di così elevata civiltà che fanno sì che l'anticipata scarcerazione di Reder assuma le caratteristiche di ennesima conferma della superiorità e della forza dei sistemi politici basati sulla democrazia e sulla libertà.

«Scarcerare Reder dopo 40 anni di detenzione — conclude la lettera — non significa essere teneri verso la memoria dei crimini nazisti, ma dimostrare una volta di più il baratro di civiltà che rende superiore la nostra Repubblica rispetto al totalitarismo».

Sulla liberazione di Reder si è pronunciato anche il vescovo di Bologna, il quale propone il «perdono».

Dopo un furto da 50 miliardi in banca a Milano

IL CERVELLO DELLA RAPINA DI VIA OSOPPO ARRESTATO DOPO UN ALTRO «COLPO D'ORO»

Ugo Ciappina, in una foto dell'81

MILANO — Nella storia delle grandi rapine, dei «colpi d'oro», il suo è uno di quelli che contano: Ugo Ciappina, uno delle «tute blu» della rapina di via Osoppo, un bottino di 590 milioni nel 1958, torna adesso, dopo 26 anni, alla ribalta delle cronache. E' lui, oggi un signore di 58 anni, uno dei cervelli del colpo alla Banca Provinciale Lombarda, centinaia di cassette di sicurezza svuotate il 20 maggio scorso per un bottino di 50 miliardi di lire.

Ciappina è stato fermato il 14 dicembre scorso e adesso la dottoressa Dameno, sostituto procuratore della Repubblica, dopo averlo interrogato ha emesso nei suoi confronti un ordine di cattura per concorso in furto pluriaggravato.

A tradire questo veterano di colpi in banca è stata una targhetta di tintoria su un paio di pantaloni di tela blu abbandonati nel caveau della banca. Ma sono state anche le immagini di una telecamera a raggi infrarossi che i banditi non avevano avuto la prudenza di disattivare.

Ciappina era da tempo sorvegliato. Nel 1981 infatti lo avevano sorpreso all'interno di una banca di Cosenza: in quell'occasione se la cavò facendo solo tre mesi di carcere, ma da allora venne costantemente tenuto sotto controllo. Sabato scorso è stato fermato all'uscita di una trattoria: il volto di un uomo dai capelli brizzolati ripreso dalla telecamera della banca e l'etichetta della tintoria non lasciavano infatti molti dubbi.

Ciappina era stato arrestato subito dopo il colpo di via Osoppo: aveva raccomandato ai sei complici di non dare nell'occhio per i primi tempi ma non era stato ascoltato e l'improvvisa grossa disponibilità di denaro di due di loro mise la polizia sulla traccia giusta.

Nell'estate del 1970 fu rimesso in libertà, trovò un lavoro come magazziniere e, anche se venne coinvolto nuovamente in due furti (per uno però venne assolto), si ritenne che l'età lo avesse spinto ad abbandonare una «carriera» cominciata nel dopoguerra con le razzie della cosiddetta «banda dovunque». Per il colpo di via Paolo da Canobbio, già quest'estate c'erano stati due arresti: due complici di Ciappina erano infatti stati bloccati in Spagna e successivamente anche il presunto basista, un metronotte di servizio all'istituto di credito.

Il furto alla Banca Provinciale Lombarda suscitò molto clamore per la spettacolarità e la cura con cui venne preparato: i ladri entrarono nella banca durante il fine settimana e grazie ad una «carotatrice» insonorizzata riuscirono a penetrare nel caveau svaligiando centinaia di cassette di sicurezza. Fuggirono poi lasciando soltanto alcune buste di Enervit che erano servite ad alimentarli e le tute blu che hanno tradito questo specialista di «colpi d'oro».

A Perugia convegno per la tutela dell'ambiente

CONFRONTO TRA MINISTRI SULLA LEGGE ECOLOGICA

PERUGIA — Il ministro per l'Ecologia, Alfredo Biondi, il ministro per le Regioni, Carlo Vizzini e il sottosegretario ai Beni culturali e ambientali Giuseppe Galasso parteciperanno oggi pomeriggio alla tavola rotonda sul tema «La tutela dello ambiente nell'attuale quadro legislativo e normativo» che si terrà a Perugia (ore 15, sala Brugnoli di palazzo Cesaroni).

La tavola rotonda, promossa dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e organizzata dal dipartimento per l'assetto del territorio della Regione Umbria, sarà presieduta dal presidente della giunta regionale umbra Germano Marri. Vi prenderanno parte (oltre ai ministri Biondi e Vizzini e al sottosegretario Galasso), il presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni, Gianfranco Bartolini, il vicepresidente e assessore all'ambiente della Regione Umbria, Enrico Vincenzo Mallsla, Antonio Cederna di «Italia Nostra», Vezio De Lucia per il coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici, il giurista Alberto Predieri, il presidente dell'Inu, Edoardo Salzano, il giurista Valerio Onida e Fulco Pratesi per il «Wwf».

L'appuntamento si preannuncia importante dopo le critiche mosse da varie regioni al decreto Galasso e in particolare dall'Umbria. In questa regione infatti, essendo l'80 per cento del territorio sottoposto a vincolo del decreto stesso, «non è più possibile — ha detto recentemente il vicepresidente Mallsla — nessun insediamento o civile o industriale».

Durante la tavola rotonda si parlerà anche della recente sentenza del Tar che ha definitivamente bloccato la costruzione del megacementificio di Acquasparta.

AVEVA DEI COMPLICI IL PRESUNTO OMICIDA DEL NOBILE FIORENTINO?

FIRENZE — A quattro mesi dall'omicidio del conte Roberto Corsini, ucciso il 19 agosto scorso nella tenuta Le Mozzette, fra i comuni di Scarperia e S. Piero a Sieve, in Mugello, è stata depositata la perizia medico-legale e balistica, ordinata dal magistrato inquirente. Per l'omicidio è stato arrestato il giovane Marco Parigi, 24 anni, accusato di aver assassinato il nobile fiorentino durante una battuta di caccia nella sua tenuta.

I periti — secondo quanto si è appreso — sarebbero giunti alla conclusione che fra la vittima e l'omicida non vi fu colluttazione.

Il Corsini fu colpito da distanza ravvicinata, circa 2 metri e mezzo, dallo sparatore che imbracciava un fucile Franklin calibro 12. Il Parigi al momento dell'arresto dichiarò di essere scivolato e di aver ucciso per fatalità. Dalla perizia, invece, emergerebbe che il colpo è stato esploso orizzontalmente, cioè quasi frontalmente: infatti il Corsini — che aveva 34 anni — venne colpito in pieno volto all'altezza dell'occhio sinistro.

I periti inoltre escluderebbero che il giovane sparatore possa aver agito da solo.

●FROSINONE — Un agente di custodia ha ucciso a Ferentino, con quattro colpi di pistola, un tossicodipendente che lo aveva minacciato con una pistola flobert calibro 5.

La guardia carceraria, Mario Paluzzi, di 24 anni, è intervenuto per sedare una lite tra Lauro Incelli, di 29 anni, e un'altra persona. Incelli, conosciuto come tossicodipendente, ha reagito estraendo la pistola flobert. L'agente di custodia ha impugnato la propria pistola di ordinanza e ha sparato quattro colpi che hanno ferito al torace e alla testa Incelli, il quale è morto durante il trasporto in ospedale.

Temperatura a Torino ore 12 +4

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona con riduzioni per banchi di nebbia. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 12	
Aosta	0
[illegible]	+10
Asti	+ 8
Cuneo	+12
Novara	+ 6
Vercelli	+ 4
Genova	+12
Imperia	+16
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+ 9
Milano	+ 3
Bologna	+ 6
Ancona	+ 8
Roma	+ 9
Napoli	+11
Bari	+12
Reggio C.	+12
Palermo	+12
Cagliari	+ 8

All'estero ieri		
Atene	+11	+18
Berlino	— 3	— 5
Bruxelles	— 2	+ 7
Buenos Aires	+11	+21
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+10	+15
Londra	+ 6	+12
Mosca	— 9	— 8
New York	+10	+17
Parigi	+ 2	+ 6
Tokyo	+ 6	+10

Nuovo-Contrastodanza

CALOROSI APPLAUSI ALLA PEROTTI FISSO E RAINO' CHE VISUALIZZANO LA MUSICA

Attraente nel suo impegno ad attuare una costruzione spazio-temporale di corpi, in cui i corpi prescelti siano distinguibili soltanto per astrazione dalla composizione melodica, ritmica e dinamica di una partitura musicale che le ha stimolato una visione soggettiva in cui tradurre le pulsioni cinetiche della propria emozione, Carla Perotti ci ha voluto dare ieri sera la sua personale interpretazione coreutica di un capolavoro beethoveniano quale il 5° Concerto per pianoforte e orchestra.

Senza voler disconoscere in alcun modo gli aspetti positivi di questo lavoro, ci pare di dover formulare qualche riserva sulla sua impostazione e sulla sua condotta. La strumentazione dei corpi si è sempre dimostrata assai ardua nei pochi tentativi fatti di visualizzare le musiche di Beethoven. Probabilmente per una loro intrinseca difficoltà ad essere trasposte in figurazioni coreutiche. Nemmeno Balanchine ci ha provato. E forse l'unico tentativo sinora riuscito è stato quello bejartiano della IX Sinfonia.

L'idea ispiratrice, suscitata nella coreografia da stormi di gabbiani in volo planato e dal loro intrecci amorosi, se ha dato luogo a grafismi e concatenazioni di [illegible] eleganza, non si è tuttavia dimostrata sufficiente a ricoprire senza qualche stanchezza la lunga durata della così impegnativa partitura, evidenziando ripetitività, qualche discrepanza fra immagini e musica, e fugaci cadute di tono, che il vertiginoso vitalismo insito nella coreografia non riusciva totalmente a mascherare.

E che la possente musica beethoveniana nel suo rigoroso classicismo fosse troppo lontana dalle corde di questo affiatato complesso moderno, lo si è potuto scorgere anche da qualche esitazione e imprecisione esecutiva.

Più tradizionale è stato il bel «pas de deux» dell'Adagio, interpretato con eleganza e afflato lirico da Marina Fisso e Alfredo Rainò, senza che però riuscisse ad evocarci una vera commovente trascendenza.

Abbiamo preferito, pur nella sua semplicità, il breve, scatenato assolo di *Drumbling* (già recentemente visto in *Sportdance*), folgorante fotogramma [illegible] di virtuosistica baldanza, spiritosamente eseguito da una Marina Fisso tutto pepe sulle trascinanti percussioni di Beppe Cotella.

Il versante della musica classica era già stato rivisitato in precedenza anche da *Sestetto*, fluidamente interpretato con giovanile freschezza da Donatella Calvi, Patrizia Canova, Raffaella Joannes, Marisa Milanese, Isabella Oderda e Jenny Wellington. Ma si sa che la musica di Vivaldi ben più felicemente si presta, per sue particolari caratteristiche, alla trasposizione danzata. Basta ricordare a questo proposito le numerose e spesso pregevoli coreografie ispirate a *Le Quattro Stagioni*.

Il pezzo migliore della serata è stato comunque, a nostro avviso, il già apprezzato *Saudade* d'apertura, su musiche del percussionisti «Africa Djolè» e del compositore brasiliano Canà Vasconcelos. Coreografia composita, che è riuscita a interpretare con grande aderenza al rapporto musica-movimento, un collage di effetti elettronici, birimbao, vocalizzi, grida e rumori della natura ispirato a quelle radici folkloristiche amerindie e a quell'esotismo musicale che la «saudade», la nostalgia, la inducono davvero.

Come scrivevamo nella recensione dell'aprile scorso, qui veramente la Perotti è riuscita a cantare con fresca ispirazione pesci, granchi; uccelli marini, corpi, culti, ma soprattutto l'amore per la sua infocata terra di elezione.

Vi si [illegible] reminiscenze folkloristiche anche nei volteggi di una danza quasi marzialmente pirrica accennata dagli indios. Ed il fascino [illegible] del culto solare atzeco, esemplato dalla scala vivente conclusiva, è un'avvincente citazione autoctona che può essere omologata all'accademica salita all'Olimpo dell'*Apollon Musagète*.

Il folto ed elettrizzato pubblico, prevalentemente giovanile, che gremiva il Teatro Nuovo per questo nuovo spettacolo de *Il gesto e l'Anima*, non ha mancato di manifestare calorosamente alla Perotti, alla Fisso, a Rainò e a tutta la compagnia *Contrastodanza* il suo prolungato, plaudente consenso.

Gianni Secondo

INTERVISTA - La Loren presenta il suo film

CHE BELLA SOPHIA

MA C'E' «QUALCOSA DI BIONDO» NELLA SUA VITA

«Ma sapete che mio figlio quando viene a letto con me (qualche volta capita), spegne la luce perché vuol vedere com'è quando non si vede?».

Sophia Loren a Milano per presentare alla terrazza Martini il suo ultimo film «*Qualcosa di biondo*» non riesce a dimenticarsi di essere madre e risulta difficile intervistarla perché i figli saltano sempre fuori.

Va bene che questa volta Edoardo, il secondo, che assomiglia al padre, (dalla madre ha rubato solo la bocca), è il protagonista insieme a lei (impersona Ciro, il figlio cieco) del film di Maurizio Ponzi, un film che in Usa è già stato dato in televisione e che ha riscosso un alto indice di gradimento.

«*Noi* — dice l'attrice, elegantissima, 50 film, ben coperto il collo, il posto più tremendo per rivelare il mezzo secolo compiuto in settembre — *non siamo potuti andare in America ma abbiamo le cassette in italiano. Il film è stato girato in diretta in inglese, e mio figlio è soddisfattissimo perché si è doppiato molto bene ed è riuscito ad eliminare perfino la sua terribile erre francese; ormai parla meglio il francese che l'italiano*».

Amara considerazione per un'attrice che ama tanto la sua patria: «*Il 19 gennaio sarò a Napoli, l'11 a Pozzuoli per la manifestazione in onore della Mondadori che ha regalato alla mia cittadina 60 mila libri. Per questo io ho fatto uno spot pubblicitario per loro. Pozzuoli sta diventando sempre più triste e se ne parla solo per il terremoto, deve continuare ad avere una vita culturale*».

Come si è comportato Edoardo sul set?

«*Edoardo, per carità non chiamatelo Dodò, chi è che ha inventato questo nomignolo che lui odia, era felice. Io credo che sia adattissimo per questo mestiere. Sul set chiedeva consigli sempre a me. Una volta però si è permesso di farmi un'osservazione "Guarda mamma che quello starnuto è proprio falso" e il regista lo ha tolto, mentre io l'ho fatto entrare nella roulotte per dirgli di farmi osservazioni in privato mai sul set. Anche suo padre è contento che voglia fare l'attore, abbiamo già il maggiore, Carlo, che pensa solo alla musica. Per Natale gli devo comperare una batteria elettronica in modo che possa suonare senza dar fastidio ai vicini elvetici*».

Suo figlio vive in Svizzera, sembra una vita ritiratissima. Alle 9 di sera tutti a letto, sveglia alle 7 e non si fuma e non si beve in casa sua. E non vanno a trovarlo neppure i tanti attori conosciuti girando quasi 100 film.

«*Per me quando finisce un film è come divorziare dal regista e dagli altri attori. Nella vita sono stata amica soltanto di De Sica, con Mastroianni ho una confidenza da sorella ma non ci vediamo mai; certo se mi telefona è come se si continuasse un dialogo mai interrotto. Vivo felice con Carlo e Edoardo, io ho sofferto molto di non aver avuto figli subito, adesso sono contenta perché sono tanto giovani. Parlare con loro, ascoltare i loro problemi vuol dire non invecchiare*».

A proposito di età una sua collega e una volta rivale debutterà prima di abbandonare le scene in teatro a Hollywood e lei non pensa al teatro?

«*Io ho ancora tempo davanti. Naturalmente ci penso. Tutte le attrici cinematografiche vorrebbero provare il teatro ma io lo farò in un teatro italiano con un testo italiano*».

In Filomena Marturano?

«*Perché no, quello di madre è il personaggio che ho sentito di più e che del resto mi ha dato più successo. Se un'attrice sente la maternità in questo ruolo sa fare il meglio di se stessa*».

Parla muovendo le belle mani lunghe senza un anello, neanche la vera.

«*Non la porto mai perché mi dà fastidio, basta averla nel cuore*».

E qui finalmente salta fuori la napoletana verace e non questa donna che ha saputo fare un simbolo di se stessa, un'etichetta che resiste al di là delle mode come il panettone. L'ultima attrice disposta a sacrificarsi alla vita inflessibile imposta dal divismo, un divismo ormai lontano, basta guardare le scontrose attrici di oggi interessate più alla propria vita che a quella dei loro personaggi. Infatti mentre eravamo al ristorante è arrivata l'attrice Giuliana De Sio non truccata con l'aria di studentessa accompagnata da un bel giovane bruno. E' venuta a salutare rapidamente e via nell'angolo con il suo cavaliere. E la Loren a guardarla non so se con curiosità o con invidia, forse rimproverandosi tutto il tempo perso per dare sempre di sé un'immagine di perfezione. Infatti il titolo del film è «*Qualcosa di biondo*» che sono i capelli della Loren ultima cosa che il figlio vede prima di piombare nella cecità. Capelli che non sono biondi ma rossi e che costituiscono il tallone d'Achille della sua bellezza. Quella terribile malalingua che è Enrico Lucherini infatti racconta che sono sempre stati radi e opachi e nessuno se ne è mai accorto perché la Loren con severissima disciplina quando deve girare si alza all'alba per iniziare con la sua parrucchiera una precisa opera di restauro.

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Non ci resta che piangere, diretto e interpretato da Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — I due giovani comici in un film scritto e diretto a due mani per la prima volta insieme in una squassata avventura. Non viet. Commedia
15,20; 17,40; 20; 22,20 Oggi la prima

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.100
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, Amrish Puri (Usa-Colori) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 16 Avventuroso
16,20; 18,25; 20,25; 22,30 ★★/●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Le avventure di Bianca e Bernie, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Tornano sugli schermi per Natale le affascinanti e commoventi avventure dei due topini e di tutta una serie di simpatici personaggi. Non viet. Disegno animato
15,05; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry-Dean Stanton (Germania Occ. - Colori) — L'ultima opera del geniale regista tedesco, premiata con la Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes. Non viet. Drammatico
16,40; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84 Comm.
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.345
Uomini veri (The right stuff), di Philip Kaufman, con Ed Harris, Fred Ward, Barbara Hersey (Usa-Colori) — Le avventure spettacolari di un ardimentoso gruppo di uomini che operano ai limiti dello spazio. Non viet. 3 Premi Oscar Fantascienza
15,40; 18,40; 22 (dolby stereo) ★★★/●●

CRISTALLO via Gallo 5 Tel. 650.71.00
Uno scugnizzo a New York, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Claudia Veglia, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il piccolo e biondo «principe» della sceneggiata momentaneamente trasferito a New York. Non viet. Drammatico
17; 18,50; 20,40; 22,30 Non recensito

DORIA via Gramsci Tel. 542.422
Gremlins, di Steve Spielberg (Usa-Colori) — Misteriosi personaggi animano questa vicenda studiata dal mago dell'avventura e della fantascienza: sono piccoli, carini, astuti ma anche pericolosi. Non viet. Commedia
15,50; 18,15; 20,50; 22,55 Oggi la prima

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) — Un bambino entra attraverso la lettura nel regno della fantasia popolato di mostri bonari. Non viet. Fantastico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Non ci resta che piangere, diretto e interpretato da Massimo Troisi e Roberto Benigni (Italia-Colori) — I due giovani comici in un film scritto e diretto a due mani per la prima volta insieme in una squassata avventura. Non viet. Commedia
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 Oggi la prima

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Gremlins, di Steve Spielberg (Usa-Colori) — Misteriosi personaggi animano questa vicenda studiata dal mago dell'avventura e della fantascienza: sono piccoli, carini, astuti ma anche pericolosi. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.557
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia del sensi. (A grande richiesta per tre giorni) Viet. 18. L. 4000 Commedia erotica
20; 22,30 ★★/●●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 580.760
Fotografando Patrizia, di Salvatore Samperi, con Monica Guerritore, Saverio Vallone, Lorenzo Lena (Italia-Colori) — Il regista di «Malizia» sonda una nuova frontiera dell'erotismo con questa sua ultima opera. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.532
Giochi stellari di Nick Castle, con Robert Preston, Catherine Steward (Usa-Color) — Un ragazzo, Alex, campione americano di videogames è contattato da un extraterreste e coinvolto in una «vera» guerra stellare. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 547.100
Gremlins, di Steve Spielberg (Usa-Color) — Misteriosi personaggi animano questa vicenda studiata dal mago dell'avventura e della fantascienza: sono piccoli, carini, astuti ma anche pericolosi. Non viet. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 Oggi la prima

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Dove stanno i ragazzi, di Hy Averback, con Lisa Hartman, Russell Todd (Usa-Color) — Villaggio popolato da atletici ragazzi è la meta preferita di tutte le fanciulle che vogliono trascorrere delle vacanze di sole e d'amore. Non viet. Commedia
15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35 Prima visione

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.800
Per vincere domani (Karatè Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un sempliciotto appena giunto dalla provincia. Glene capitano di tutti i colori. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Oggi la prima

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
Fenomeni paranormali incontrollabili (Firestarter) di Marc L. Lester, con David Keith, Drew Barrymore (Usa-Colori) — La storia di una bambina, Charlie, dotata di un potere terribile: con lo sguardo provoca incendi. Non viet. Fantastico
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «*Certi piccolissimi peccati*» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. Commedia
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 630.321
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro (Usa-Color) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di alcuni amici che intraprendono la strada della delinquenza nell'America degli Anni 20. N.V. Ultimo giorno Drammatico
Ore 16 e 21 ingresso L. 6.000 ★★★★/●●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.729
Tutti dentro, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Joe Pesci, Dalila Di Lazzaro (Italia-Colori) — Racconta con spirito satirico e divertenti vignette le tragicomiche avventure della magistratura italiana. Non viet. Commedia
15,35; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197
Festeggiamento natalizio della scuola Centro Studi Danza Ore 21

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 799.603 - Lire 3500
Concerto bandistico organizzato dal Quartiere Pozzo Strada. Ore 21

PREZZI
Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 5000
(riduzione del 50% agli anziani, e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Vandalino 8, telefono 749.33.63)
Agente 007 Missione Goldfinger, di Harry Saltzman e Albert Broccoli, con Sean Connery, Gert Frobe. Ore 20; 22,20 Avventuroso

SELENE D'ESSAI (v. Baglo 63, telefono 874.171)
Spettacolo organizzato dal quartiere. Domani **Wargames**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Underground Uso: Ore 18,30 **Programma 1**; ore 20,30 **Programma 2**; ore 22,30 **Programma 3**. **SALA VIDEO: Oggetti pericolosi del primo tipo**, di Tsui Hark (vers. originale con sottotitoli inglesi). Ore 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso soci Rassegna

NOVARON STUDIO (c. Casale 66, telefono 395.733)
Oggi chiuso - Domani **Brisby e il segreto di Nimh**

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668)
Vacanze di Natale, con Jerry Calà, Christian De Sica, Stefania Sandrelli. Ore 19,30; 22,15 Commedia

FARO (via Po 30, telefono 832.214)
Chewingum, di M. Di Francesco, con I. Ferrari, M. Clavarro. Non viet. Ore 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30 Commedia

FONTANA (via Cigna 47, telefono 486.680)
Oggi chiuso - Domani **le Chiare e lo scuro**, di M. Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio. Ore 20,20; 22,20 (Fild. Aiace-Agis) Commedia

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Sexy intendone del 407° battaglione**. Viet. 18.
MARGHERITA: **College**, non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: **Un particolare film Usa.**
SPLENDOR: **Danton.**
CHIVASSO
CINECITTA': **Una storia infinita.**
MODERNO: **I 4 dell'oca selvaggia.**
POLITEAMA: **La gang dei seduttori colpisce ancora.** V. 18.
CIRIE'
CATALANO: **Così parlò Bellavista.**
ITALIA: **Grano rosso sangue**, di Stephan Kingh. Col. Viet. 14.
NUOVO: **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno** con Sordi, Tognazzi, Nichetti e Arena. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: **Così parlò Bellavista.**
MARGHERITA: **Un amore di Swann.**
IVREA
ASCHIERIA: **Time rider.**
POLITEAMA: **Vacanze in America.**
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Bussoli lividi di una moglie.** Viet. 18.
ITALIA: **La pornolinea.**
RITZ: **I due carabinieri.**

LUCI ROSSE

ALFIERI (via Sacchi 18, tel. 511.200)
Eccitanti e perverse, Diane Vermont. Viet. 18. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 464.821)
Porno sensual fire. People love Serena, con Serena, Jamie Gillis. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000; rid. 3000.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.862)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal poker**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 451.804)
Transex lust e Supersexy baby. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 885.324)
Marisa... hard core con Marina Frajese, François Prevot, Pauline Teacnier. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 287.874)
Pomo peccati di donne. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70)
Star Virgin, con Rami Klark, Zan Kitty. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.268)
Nathalie story. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,20.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8861)
Erotic addictive e Hot ladies in town (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.868)
Mogli in cerca di piacere, **86 orgasmo service**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Super Festival American of Gerard Damiano - 3 film 3: Alpha blue universo erotico; Odissea l'ingorgo dei piaceri sessuali; Johanna paradisiaca in calore. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Governante del piacere. Novità. Apertura 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.383)
Calde odore di sesso con Martine Semo, Francette Maillot. Ap. 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.848)
Morde al love, Barbara's fantasy, Pelle calda di Valentine. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno D Maria d'Alessandria di Giorgio Federico Ghedini. Direttore Maurizio Arena.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione in abbonamento '84-'85 al Teatro Nuovo Sala Valentino, ore 20,30. Il Gruppo della Rocca in *Stan Lorkel* ad una nuova biografia musicale. Prev. T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19,30; Salone La Stampa, via Roma 80; ore 9-12; 15-19. Teatro Nuovo - Corso M. d'Azeglio, 17 ore 18-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per inform. tel. 274.3276.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Veneziana presenta *Il Campiello* di Carlo Goldoni, regia di Sandro Sequi con Mariano Rigillo, Ave Ninchi, Edda Albertini. Posti in abbon., tel. 544.562 - 535.440. Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1984/85 - 11° concerto. Questa sera ore 20 Direttore Rudolf Barshai, pianista Janos Solyom, soprano Barbara Martig-Tüller. Bartok: concerto n. 3 per pianoforte e orchestra; Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore (La vita celestiale). Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Poltrona L. 6000. Ingressi L. 4000 - Ridotti L. 3000.

CABARET VOLTAIRE-PROGETTO TOREAT: TEATRO COLOSSEO da questa sera ore 21 la Prima Compagnia Teatro in Trol & Co presenta *Una rosa per due*. Regia di Enzo Siciliano. Testi di Eugenio O'Neill ed Alberto Moravia. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour, tel. 618.048 - 541.435.

CARIGNANO: questa sera riposo. Domani ore 21 *Tutta la festa con Gipo, la sua orchestra, le sue canzoni*. Tel. 547.52.48.

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 20,30 la Compagnia «Contrasto Danza» diretta da Carla Perotti. Coreografie di Carla Perotti. Inf. tel. 605.553. Ultimo giorno. Serata ad inviti.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli. Intero L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 618.048 - 541.435. Abbonamenti speciali per lavoratori, Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Spitour, via C. Battisti 17, tel. 839.5922.

COLOSSEO: si prenota per 3 spettacoli di Brasil Tropical. Al 31 dicembre spettacolare show dalle ore 23. Prevendita cassa Teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

TEATRO DLE MASNA' - Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MASNA': Scuola di musica (tel. 679.373).

TEATRO DLE MASNA': Scuola di danza classica.

PALAGHIACCIO E ROTELLINE - Torino Esposizioni (via Petrarca 36); ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.